BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (cortesia a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... con edizione del lunedì L. 24.50, estero L. 41, con edizione del lunedì L. 48; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 21, estero L. 41. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 11 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5363

Il Duce parte per la Libia e dà inizio alle manovre navali

Attesa appassionata sulla quarta sponda - Un proclama di Balbo alle genti arabe - Le popolazioni affluiscono in massa sulla grandiosa strada litoranea

L'imbarco a Gaeta sul "Pola,, fra fervide manifestazioni di popolo

GAETA, 10

Oggi, alle 16.15 è qui arrivato in automobile il Duce accompagnato dal Ministro Segretario del Partito on. Starace. Al porto militare erano ad attenderlo i Ministri delle Colonie, on. Lessona e della Stampa e Propaganda on. Alfieri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Russo, l'Ammiraglio designato d'armata Pucci, comandante la prima squadra navale, i comandanti delle navi, il Prefetto e il Segretario federale di Littoria, il Podestà di Gaeta e le altre autorità locali.

La città imbandierata

All'arrivo del Duce tutte le navi ancorate nel porto, hanno sparato le salve d'uso, mentre gli equipaggi, schierati sulle tolde lanciavano il triplice saluto a voce. Al saluto della Marina si è fuso quello della intera popolazione di Gaeta, che si era riversata per le vie adiacenti al porto e che, all'apparire del Duce ha elevato vibranti le sue acclamazioni agitando bandiere, cappelli, fazzoletti. Alla dimostrazione entusiastica hanno partecipato tutte le associazioni civili e politiche e altre giunte dai Comuni vicini, che si erano schierate nelle vie e nelle piazze prospicienti il mare.

Il Duce ha attraversato le vie pavesate di tricolori, continuamente fatto segno alle più fervide manifestazioni della folla è giunto al porto militare ed è sceso con il seguito in un Mas che ha preso il largo velocemente. Salito quindi a bordo dell'incrociatore «Pola», che ha immediatamente issato le insegne del Capo del Governo, il Duce ha passato in rivista la compagnia d'onore di marinai schierati sulla tolda. Subito dopo Gli venivano presentati il Comandante e gli ufficiali superiori della nave. A bordo del «Pola» hanno preso imbarco anche le loro Eccellenze Lessona, Alfieri, Starace, Cavagnari. Il Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani, si è imbarcato sull'incrociatore «Fiume».

Verso Tobruk

Alle ore 17.15 la prima divisione della prima squadra navale composta dagli incrociatori «Pola» — sul quale come si è detto ha preso imbarco il Capo del Governo — «Zara», «Gorizia» e «Fiume» ha levato le ancore diretta a Tobruk. La folla, assiepata sulle banchine, ha salutato la partenza delle navi con vivissime acclamazioni di entusiasmo.

I quattro incrociatori, in linea di fila, si sono diretti a forte velocità verso lo stretto di Messina. Appena fuori del golfo le navi hanno iniziato la navigazione con mare grosso, che, data l'alta velocità mantenuta dalla squadra ha provocato notevole imbarco d'acqua.

Nelle acque della Sicilia orientale le navi si congiungeranno con la prima divisione, gli incrociatori «Trieste», «Trento» e «Bolzano» costituenti l'altra divisione della prima squadra.

A congiunzione avvenuta succederà l'incontro con tre divisioni della seconda squadra e precisamente con gli incrociatori «Duca d'Aosta», «Montecuccoli», «Eugenio di Savoia», «Attendolo», «Bande Nere», «Colleoni» e con un gruppo di esploratori. Le due squadre svolgeranno una manovra tattica, al termine della quale la seconda squadra farà rotta per Tripoli, mentre la prima squadra si dirigerà verso Tobruk, ove si prevede arriverà il mattino di venerdì 12 corrente. La prima squadra sarà incontrata al largo della costa libica dalle formazioni dei cacciatorpediniere e dopo lo sbarco del Duce, portandosi a Tripoli, effettuerà altre esercitazioni a partiti contrapposti tra divisioni col concorso dell'aeronautica coloniale.

La prima giornata in Cirenaica

Dopo la partenza del Duce da Tripoli, prevista per il 22 corrente e durante il viaggio di ritorno in Italia, le due squadre svolgeranno nuove esercitazioni a partiti contrapposti, con la partecipazione di reparti di sommergibili e dell'aviazione ausiliaria.

Il Duce — come si è detto — sbarcherà venerdì 12 corr. a Tobruk, dove a riceverlo sarà il Governatore della Libia Italo Balbo e dove già sono convenuti i rappresentanti della stampa italiana ed estera. Dopo lo sbarco a Tobruk il Capo del Governo si recherà ad Amseat al confine egiziano e da qui inizierà il viaggio attraverso la nuova grandiosa strada litoranea, che sarà percorsa in tutta la sua lunghezza.

A Derna il Duce inaugurerà varie opere realizzate recentemente. Visiterà quindi i villaggi creati dall'Ente per la colonizzazione della Libia sul Gebel cirenaico. Nel villaggio Luigi Razza converranno i rurali italiani che popolano già numerosissimi quelle terre redente dalla nostra agricoltura. A Varce, altra fiorente zona agricola sul Gebel Ahdar e centro interessantissimo dal lato archeologico perchè appunto è Cirene, il Duce potrà ancora apprezzare gli sforzi compiuti dai nostri infaticabili agricoltori.

A Bengasi visiterà alcune nuove opere pubbliche e si recherà in località dei dintorni. Dopo la sosta a Bengasi il Capo del Governo, proseguendo per la litoranea, passerà per Agedabia quindi proseguirà per Agheila; punto dove la litoranea entra nel deserto sirtico e lo attraversa in tutta la sua sconfinata solitudine.

L'Arco di Trionfo

Nei pressi dell'Arco di Trionfo che ricorderà nei secoli la fondazione del nuovo Impero italiano e la visita di Mussolini nell'anno XV si riuniranno le genti della Sirte provenienti da ogni località della vastissima regione e renderanno omaggio al Duce con grandiose fantasie. Dopo una breve sosta a Sirte il Duce proseguirà per Taourga a Misurata elevata a capoluogo di provincia il Duce vedrà i progressi che sono stati compiuti in pochi anni e poi passerà a Zliten e a Homs.

Prima di giungere a Tripoli il Capo del Governo visiterà alcune concessioni sulla costa e nei pressi di Kassabat. Il Duce giungerà nella capitale libica in forma solenne sul fare del tramonto. Il Principe Suleiman Caramanli recherà il benvenuto a nome delle popolazioni mussulmane. Tripoli presenterà un aspetto eccezionale e all'illuminazione di tutte le navi ancorate nel porto e in rada si aggiungerà una fantastica luminaria. Il Capo del Governo durante la sua permanenza a Tripoli inaugurerà la Fiera. Presenzierà la riunione degli agricoltori e assisterà ad una grande manifestazione militare che si svolgerà nei dintorni di Tripoli.

Durante questa manifestazione il Duce consegnerà la medaglia d'oro al valore alle truppe coloniali della Libia. Ma una cerimonia altamente significativa sarà quella della consegna da parte degli indigeni della Colonia della «Spada dell'Islam».

Nel cuore del deserto

Da Tripoli il Duce raggiungerà Sabratha e da qui proseguirà lungo la litoranea fino al confine tunisino. A Sabratha il Capo del Governo assisterà alla rappresentazione di «Edipo Re» nel risorto teatro in un ambiente suggestivo e meraviglioso.

Il Duce compirà anche il giro di alcune località dell'interno recandosi in volo a Gadames nel cuore del deserto, dove si preparano fantasie grandiose e suggestive.

L'ispezione del Duce si concluderà con grandi manovre navali che si svolgeranno nelle acque della Libia.

E' questa la seconda volta, dopo 11 anni, che il Duce varca il Mediterraneo per sostare sui territori coloniali della Libia. Ma questo nuovo viaggio che lo porta di nuovo al contatto del continente africano dopo 10 mesi dalla proclamazione dell'Impero si svolge in un'altra e luminosa atmosfera imperiale.

Nessuna speculazione potrà essere tentata sul suo viaggio. Mussolini va in Libia per visitare un territorio dell'Impero che appartiene alla sovranità italiana, in un mare che domina la vita dell'Italia e impone all'Italia il dovere difensivo del controllo.

"Gridate alto il nome del protettore dell'Islam,,

BENGASI, 10

Oggi S. E. Balbo ha lanciato un proclama alle genti arabe della Libia; che è stato diramato alle quattro provincie litoranee e a tutto il territorio del sud in lingua araba, suscitando l'immenso entusiasmo delle popolazioni. Il proclama dice:

«Alle popolazioni arabe della Libia. Nei giorni scorsi, in tre assemblee a Tripoli, a Bengasi e a Derna ho annunciato agli italiani della Libia l'imminente visita del grande Capo del Fascismo, del Duce, fondatore dell'Impero. A voi, nobile e prode gente mussulmana, che tante prove avete dato di fedeltà in pace e di valore in guerra, annuncio oggi che fra due giorni Mussolini sbarcherà in Marmarica, nella baia di Tobruk. Egli non è soltanto il Capo degli italiani; egli è il vostro Capo. Guerriero come voi, insofferente delle offese, difensore del prestigio di Roma, madre comune a tutte le genti mediterranee, ha portato il suo popolo ai fastigi imperiali. Con l'ultima sua sfolgorante vittoria, quella ottenuta sul Leone di Giuda, il Duce invincibile ed invitto assicura a tutti gloria e fortuna.

Oggi, sulla nuova strada che segue la riva del mare ho veduto le popolazioni della Sirtica, accorse colle tende e gli armenti per assistere al suo passaggio. Di questa grande dimostrazione ho gioito, perchè mi prova come voi abbiate compreso che la mia politica, ricollegandosi a quella dei miei predecessori e potenziata dagli eventi imperiali, è il frutto di suoi ordini e porta il sigillo della sua volontà. Questa politica promuove il vostro benessere morale e materiale, incontra le vostre aspirazioni e valorizza le vostre virtù guerriere.

Il Duce è il protettore dell'Islam e, come tale, esalta le genti mussulmane. Gridate alto il suo nome ed invocate da Dio luce e gloria sul suo cammino. Il Governatore generale della Libia Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria. Dalla residenza governatoriale di Bengasi, 10 marzo 1937 XV del Fascismo I dell'Impero».

S. E. Balbo ha disposto che lo sbarco del Duce in Libia venga annunziato a mezzo di un segnale radio a tutti i centri abitati e ai presidi della Colonia. I comandanti dei presidi militari, appena udito il segnale, faranno immediatamente effettuare le prescritte salve d'onore di trentun colpi. Da quel momento e fino all'imbarco del Duce per il ritorno tutti gli edifici pubblici saranno pavesati e imbandierati e, alla sera, illuminati.

Una precisazione alle coscienze inquiete

ROMA, 10

Rilevando i commenti e le interpretazioni che suscita nella stampa europea la presenza del Duce in Libia, il *Giornale d'Italia* scrive che tali commenti e interpretazioni vanno chiariti quando nell'avvenimento essi vedono, non soltanto un'affermazione fiera dell'Italia imperiale, ma anche il preannuncio di particolari indirizzi politici e militari dell'Italia nel Mediterraneo. Constatato quindi che il pensiero britannico e francese sul viaggio del Duce si può riassumere nel quesito posto in un recente articolo del *Sunday Times* e cioè: «Quali sono il vero pensiero e le esatte intenzioni dell'Italia?» — il giornale giudica singolare che una tale domanda possa ancora essere fatta dopo tanta chiarezza, dura, ma cristallina rivelata dalla politica estera italiana, e prosegue:

Il «gentlemens agreement» che l'Italia ha trattato e concluso con integrale onestà di intenzioni definisce senza equivoco l'orientamento della politica italiana. Con questo suo atto l'Italia conferma la sua volontà di riconoscere le posizioni e i diritti precostituiti da ogni Nazione in ogni parte del Mediterraneo ed esclude perciò ogni indirizzo aggressivo o riformatore.

L'azione politica e navale italiana nel Mediterraneo ha dunque soltanto due scopi: assicurare la chiarezza delle posizioni e dei rapporti; con una franca tendenza alla collaborazione laddove esista intera questa chiarezza, e assicurare la difesa dell'Italia nel Mediterraneo e per essa le sue forze militari e le sue basi. Lo sviluppo di questa difesa si accompagna naturalmente con quello della forza e delle posizioni costituite dalle altre Potenze presenti nel Mediterraneo.

Dopo avere ricordato che il Mediterraneo è anzitutto l'unica base della vita nazionale italiana ed è poi anche la sola via delle comunicazioni imperiali dell'Italia, il giornale soggiunge che esso ha pertanto lo stesso valore aumentato dal fatto dell'unicità che gli attribuisce l'Inghilterra nelle sue preoccupazioni politiche e nei suoi disegni nazionali e conclude:

«Non sarà inutile ricordare che in rapporto a tali preoccupazioni e a tali disegni nell'estate del 1936 si è già segnalata nel Mediterraneo la successiva presenza del Re d'Inghilterra Edoardo VIII e del Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, sir Samuel Hoare. Nessuna speculazione potrà dunque essere tentata sul viaggio del Duce. Mussolini va in Libia per visitare un territorio dell'Impero che appartiene alla sovranità italiana, in un mare che domina la vita dell'Italia e impone all'Italia il dovere difensivo del controllo. La natura e la storia hanno creato per l'Italia un indissolubile triplice legame fra il Mediterraneo, la Nazione e l'Impero.»

Staffette motociclistiche porteranno il saluto degli italiani in Egitto

ALESSANDRIA, 10

Un gruppo di fascisti motociclisti residenti in Egitto è partito oggi diretto in Libia via Marsa Matruh Amseat. Essi porteranno il vibrante saluto della collettività italiana in Egitto al Duce in occasione della sua visita in Libia.

La portata dell'avvenimento sottolineata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 10

Le *Neueste Nachrichten* occupandosi ampiamente del viaggio del Duce in Libia, mette in rilievo tutta l'importanza dell'avvenimento, dato l'enorme sviluppo coloniale dell'Italia dopo il 1926. La fondazione dell'Impero la rinata idea della potenza coloniale romana dànno alla visita del Duce in Africa — continua il giornale — un carattere simbolico di straordinaria portata. Parlando poi delle manovre italiane, il giornale rileva che ad esse parteciperanno esclusivamente unità insuperabili per la loro modernissima costruzione.

L'eroismo in guerra della Marina italiana

PARIGI, 10

Il *Paris Midi* pubblica un articolo in cui parlando delle imminenti manovre navali italiane illustra l'efficienza della Marina italiana potenziata dal Duce mettendo in rilievo le qualità di audacia e di sangue freddo dimostrate dai marinai italiani durante la grande guerra particolarmente citando gli eroi dei Mas, che misero a mal partito la flotta austriaca e realizzarono i più brillanti atti delle ostilità in Adriatico.

Il titolo di conte all'Ambasciatore Grandi

ROMA, 10

Con R. Decreto del 9 corrente è stato conferito il titolo di conte all'Ambasciatore on. Dino Grandi.

Compiacimento a Londra

LONDRA, 10

Vivo compiacimento ha prodotto negli ambienti diplomatici, nel mondo politico inglese e fra gli italiani residenti a Londra l'annunzio del titolo nobiliare concesso oggi dal Re Imperatore Vittorio Emanuele a S. E. l'Ambasciatore Dino Grandi. I giornali della sera mettono in rilievo la notizia accompagnandola da fotografie.

L'Ambasciatore Grandi è senza dubbio il diplomatico straniero più noto a Londra, non soltanto negli ambienti ufficiali e nell'alta società ma anche fra il popolo dove la sua figura giovanile ed elegante, i suoi modi signorili e cordiali ad un tempo, raccolgono larghe simpatie. Di lui è stata osservata, seguita ed apprezzata specialmente la condotta durante la lunga e delicata crisi abissina, che ha richiesto per il rappresentante dell'Italia a Londra doti specialissime di tatto, di abilità e di fermezza per salvaguardare gli interessi dell'Italia e controbattere la gravissima, talvolta aspra e dura opposizione, nel mantenere buone relazioni personali e d'ufficio con le più alte personalità e con le autorità inglesi in momenti assai difficili.

Anche quando la controversia sembrava volgere al peggio l'Ambasciatore Grandi è stato circondato nella stampa e fuori dal più alto rispetto e nessuna parola di critica, anche velata, fu mai stampata sui giornali inglesi contro di lui. Era appena acquetata la bufera abissina che sorse la questione spagnola, la quale, diplomaticamente parlando, si accentrò nel Comitato per il non intervento.

Grandi si trovò di fronte ai rappresentanti del Soviet: altra situazione, altro ambiente ben diverso da quello inglese durante la crisi abissina. Il nostro Ambasciatore mutò subito metodo e si mise contro la menzogna, i tentativi di sabotaggio, le calunnie sovietiche, con tutto l'ardore del fiero alpino, del vecchio squadrista romagnolo, dell'oratore sulla piazza davanti alle folle ostili, del polemista aggressivo e persuasivo.

I dibattiti in seno alla Commissione del non intervento, i discorsi, i contrattacchi di Grandi resteranno famosi. Inoltre gli italiani di Londra hanno avuto nell'Ambasciatore Grandi un consigliere, un conforto che li ha potentemente sorretti quando sembrava che gli avvenimenti fossero irreparabili. Questi italiani sono oggi fieri dell'atto con cui il Sovrano ha onorato l'Ambasciatore Grandi perchè l'atto risponde ai sentimenti della loro gratitudine.

Thorez accusa Blum di avere ceduto al capitalismo

Un ricatto di Mosca al Governo francese: o firma di un accordo militare o passaggio dei comunisti all'opposizione

PARIGI, 10

Mentre il Senato si apprestava a sua volta ad approvare il testo del progetto di legge autorizzante l'emissione del prestito (il voto dell'Alta Assemblea si è avuto alla fine del pomeriggio e, com'era previsto, è stato favorevole), l'attenzione degli osservatori della politica interna francese si è concentrata soprattutto sul discorso pronunciato dal capocomunista Thorez ieri sera al Velodromo d'inverno.

Preparazione?

Il discorso è apparso significativo, benchè non destinato ad avere immediate ripercussioni politiche. Conformemente alla tattica annunziata alla Camera dal comunista Duclos, Thorez ha riaffermato che il Fronte popolare deve continuare e che i comunisti non faranno niente per distruggerlo.

Ma, fatta questa premessa, Thorez si è lanciato in una violenta critica del cambiamento di tattica finanziaria contenuto nelle decisioni prese da Blum la settimana scorsa. Già il pubblico, composto di comunisti accesi — parecchie migliaia — convocati per ascoltare la relazione di Duclos di ritorno da Valencia, aveva del resto manifestato delle disposizioni ostili a Blum con grida assai significative. La critica di Thorez assume quindi, secondo l'opinione degli ambienti politici, un valore significativo; il giorno in cui Mosca darà ordine ai comunisti di marciare contro Blum e contro il Fronte popolare, le truppe comuniste e gli esecutori degli ordini moscoviti non incontreranno nessuna difficoltà tra i loro adepti.

Quanto alle critiche di Thorez, esse si riassumono in sostanza in questo: secondo lui, nulla giustificava il «passo indietro» del Governo, giacchè questo ha ceduto ad una minaccia dei capitalisti e degli speculatori, a cui conferisce un premio col ristabilire la libertà del commercio dell'oro, ed infine il Fronte popolare nel suo programma ha tutti i mezzi necessari per combattere le difficoltà presenti. A nome del partito comunista Thorez ha perciò annunziato che i comunisti seguiteranno ad esigere l'applicazione del programma finanziario del Fronte popolare, nonchè una riforma fiscale «democratica», un prelevamento straordinario sui patrimoni e soprattutto la continuazione e lo sviluppo delle riforme sociali «che non devono essere sacrificati agli interessi delle 200 famiglie i cui rappresentanti sono stati chiamati a controllare la Banca di Francia e il Franco».

L'abito non fa il monaco

E' inutile sottolineare che, per il fatto che Blum ieri ed oggi ancora al Senato si è rifiutato di dare la minima garanzia politica, la stampa di destra sfrutta largamente queste dichiarazioni di Thorez, per riaffermare che la «conversione di Blum» non offre niente di rassicurante per l'avvenire e che tutti gli equivoci persistono. Per di più, «per cambiare di politica, non bastano le parole» — scrive la *Journée Industrielle* — la quale riassume in questa frase il persistente scetticismo dei partiti d'opposizione.

Conviene notare tuttavia anche la opinione emessa dall'*Action Française*, che è, molto probabilmente, il giudizio più esatto sulla situazione attuale in Francia. Il giornale monarchico osserva che in sostanza quello che è avvenuto in questi giorni e che è stato anche sanzionato dalla Camera, è stato una «commedia politica» fatta di reciproche concessioni fra Blum e l'opposizione unicamente per salvare il regime repubblicano e parlamentare e i privilegi dei partiti e delle oligarchie

Quanto alla discussione del prestito dinanzi al Senato, essa non ha offerto novità. I diversi oratori hanno ripetuto a un dipresso quello che era già stato detto dagli oratori dell'opposizione alla Camera e Blum e Auriol, senza lasciarsi trascinare sul terreno politico, hanno dato le spiegazioni tecniche, facendo appello ai sentimenti politici dell'Assemblea per ottenere un voto unanime. Il Senato ha introdotto nel progetto una sola aggiunta per specificare l'ammontare totale del prestito, che non potrà eccedere i 10 miliardi e 500 milioni. Il progetto è stato quindi approvato con 258 voti contro uno e circa 50 astensioni. Data l'aggiunta fatta dal Senato al testo della legge, la Camera ha dovuto riunirsi in seduta notturna per approvare a sua volta la modifica. Il prestito sarà emesso venerdì.

Propaganda contro il prestito

Da segnalare ancora, oltre a questa reazione palese degli ambienti politici, che una serie di curiose, caratteristiche proteste anonime si manifestano contro il prestito e contro l'opera del Ministero Blum. L'*Oeuvre* segnala che una certa quantità di manifestini anonimi sono affissi nottetempo per «avvertire i francesi che sottoscrivere al prestito significa accettare definitivamente il giogo rosso

Le pressioni moscovite

LONDRA, 10

Negli ambienti diplomatici di Londra viene molto discussa una notizia secondo la quale il Governo russo da qualche tempo farebbe forti pressioni sul Governo francese per indurlo a firmare una convenzione militare, da annettere all'accordo politico in vigore fra i due Paesi. Si aggiunge che la pressione sovietica assumerebbe la forma di una specie di ricatto, per cui se il Governo francese rifiutasse l'accordo militare il partito comunista in Francia riceverebbe l'ordine di passare all'opposizione.

Atteggiamenti britannici e giudizi tedeschi

La replica italiana a Cramborne - Il discorso di Eden sul riarmo: a chi spetta di tagliare il circolo vizioso?

BERLINO, 10

Le ingerenze britanniche a proposito dell'azione delle autorità italiane in Etiopia dopo l'attentato contro il Vicerè e l'energica rimbeccata di alcuni giornali italiani hanno avuto larga eco nella stampa tedesca. Non soltanto da noi che siamo parte in causa, ma anche in Germania si trova molto singolare che deputati e membri del Governo della Granbretagna si impiccino di cose che non li riguardano affatto e abbiano l'aria di scandalizzarsi per una repressione che non ha di certo superato quelle per le quali la politica coloniale britannica gode di un incontrastato primato.

Il fuscello e la trave

L'*Angriff*, organo del dott. Göbbels osserva che gli italiani non hanno alcuna intenzione di farsi pestare i calli dagli inglesi e che anche lord Cramborne ha dovuto sperimentare come non sia consigliabile di fare propria una accusa campata in aria senza valutare la portata delle conseguenze di un tale modo di agire:

«Il contegno di lord Cramborne è poi una prova che la ben nota e spesso biasimata presunzione della politica britannica esiste sempre. A Londra non ci si può disabituare dal criticare con aria professorale la politica degli altri Paesi. In Inghilterra non si sono capiti i segni dei tempi; pare sieno ancora necessarie un paio di lezioni del genere di quelle che Cramborne ha dovuto ora incassare».

Siccome le ingerenze britanniche nella politica tedesca non sono nel passato mancate, nessunua meraviglia che in Germania la replica italiana a lord Cramborne abbia suscitato del compiacimento.

Una migliore stampa che non lord Cramborne l'ha oggi Eden per il suo discorso ad Aberdeen. Così il direttore della *Frankfurter Zeitung* prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Ministro britannico che, pur difendendo la sua politica, ha evitato di farlo a spese di altri Stati ed ha chiaramente riaffermato che non sarebbe leale di attribuire a questo o a quel Governo la responsabilità del generale riarmo in cui si è ingolfata l'Europa. Il giornale condivide pienamente l'opinione di Eden che il pericolo non è già negli armamenti ma nella loro destinazione per cui, se l'Inghilterra si propone di svolgere sul serio una politica di giustizia e di leale collaborazione, armi magari il doppio.

Il caso del Belgio

«Il riarmo non è scopo a se stesso. Non si arma all'infinito. La Germania certo no. E questo è stato detto spesso. Ora il signor Eden ha detto la stessa cosa ed ha ricordato l'impegno del suo Paese di cogliere la prima occasione per troncare il fatale giro vizioso dei crescenti armamenti».

Da ciò la *Frankfurter Zeitung* deduce che il Governo britannico ha sempre l'intenzione di negoziare sulla questione del riarmo, pronto da parte sua a rinunciare eventualmente all'attuazione di almeno una parte del suo colossale programma.

Una tale dichiarazione integra per la prima volta quanto era finora noto e cioè che il Governo inglese ha come scopo immediato un patto occidentale e come scopo remoto, ancora assai nebuloso, un regolamento generale dell'Europa. Ed ora — secondo l'autorevole giornale di Francoforte — dovrebbe essere la Francia il primo Paese ad accogliere e a promuovere le intenzioni britanniche, visto che da essa partì a suo tempo il reciso «no» per il disarmo.

Il patto occidentale è sempre in Germania un tema pressochè quotidiano di discussione, anche perchè, come è noto, sono in elaborazione delle precisazioni del Governo del Reich al Gabinetto britannico sull'argomento.

La *National Zeitung* parla di una costruzione progressiva del patto occidentale e, occupandosi particolarmente del Belgio, osserva che un grande pericolo è costituito dall'articolo 16 dello statuto ginevrino, il quale ammette la possibilità di un passaggio di truppe straniere sul territorio del Belgio anche contro la volontà e gli interessi di quest'ultimo; viceversa, se l'indipendenza del Belgio fosse piena e assoluta, cioè garantita dalla Francia e dall'Inghilterra come la Germania è pronta a garantirla, la conclusione del patto occidentale risulterebbe molto semplificata. La semplificazione potrebbe essere anche maggiore ove Parigi si decidesse a fare qualche cosa da parte sua, ossia a sopprimere gli spostamenti di forze e di valori determinati dal patto con la Russia.

Viva soddisfazione in Svizzera per le dichiarazioni di Motta sulle cordiali relazioni con l'Italia

GINEVRA, 10

Tutta la stampa svizzera commenta oggi ampiamente e con viva soddisfazione il discorso pronunciato ieri al Consiglio dello Stato a Berna dal Presidente della Confederazione on. Motta, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, a proposito delle relazioni fra la Svizzera e gli Stati confinanti. Particolarmente in rilievo sono poste le espressioni di viva amicizia che l'on. Motta ha avuto per l'Italia, allorchè ha ricordato il passaggio del discorso di Milano col quale il Duce ha affermato che le relazioni fra il nostro Paese e la Confederazione saranno sempre improntate alla maggiore cordialità.

Oggi al Consiglio Nazionale, rispondendo a una interpellanza socialista a proposito dell'atteggiamento della Svizzera nei confronti della Società delle Nazioni, l'on. Motta ha colto ancora una volta l'occasione per denunciare le nefaste conseguenze delle sanzioni. Egli ha soggiunto che, come l'esperienza ha dimostrato, le sanzioni non possono essere applicate contro una grande Potenza senza grave pericolo di conflitti internazionali. La Svizzera, per conto suo, non vuole essere trascinata in nessun conflitto. Essa si è perciò riservata e si riserverà sempre la più ampia libertà d'azione circa il suo atteggiamento.

Titulescu e Antonescu senatori di diritto

BUCAREST, 10

Il Senato ha proclamato membri di diritto della Camera alta l'ex Ministro degli Esteri Titulescu ed il suo successore Vittorio Antonescu.

L'anniversario dell'avvento nazista celebrato in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 10

L'anniversario dell'avvento al potere dei socialnazionali in Baviera è stato solennemente celebrato a Monaco in 42 riunioni, nelle quali hanno parlato gli esponenti della Casa Bruna e del Governo bavarese. Tutti i discorsi hanno avuto intonazione spiccatamente antibolscevica. Gli oratori hanno esortato il popolo alla lotta a oltranza contro il comunismo che minaccia l'Europa e contro i suoi alleati diretti e indiretti.

Re Giorgio di Grecia accolto entusiasticamente a La Canea

LA CANEA, 10

Re giorgio II e Metaxas sono stati accolti a Candia con vivo entusiasmo. Il sindaco, dopo aver loro rivolto una allocuzione in greco arcaico, ha consegnato al Sovrano la doppia ascia simbolo della saggezza, salutandolo con i titoli di grande saggio e di Re unificatore.

Le elezioni a Bruxelles fissate per l'11 aprile

BRUXELLES, 10

Il Re ha firmato il decreto che fissa a domenica 11 aprile la data delle elezioni di Bruxelles in sostituzione dei deputati rexisti dimissionari.

Nuovo attacco di Roosevelt alla Corte Suprema

WASHINGTON, 10

Nel suo primo discorso radiofonico pronunciato dopo la sua rielezione a Presidente, Roosevelt ha fatto una nuova requisitoria contro la Corte Suprema degli Stati Uniti la quale — come è noto — decide in merito all'ortodossia costituzionale delle leggi e i provvedimenti vari emanati dal Governo «La Corte Suprema costituisce — ha detto fra l'altro Roosevelt — un ostacolo alla riforma. Da quando si è iniziato il moderno movimento per il progresso sociale ed economico per mezzo di provvedimenti legislativi, la Corte Suprema ha sempre più spesso e sempre più spavaldamente affermato i suoi poteri di veto sulle leggi approvate dal Parlamento federale e dai Parlamenti statali.

Pesca, zootecnica, vinicoltura

nella discussione alla Camera sul bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 10

Nella seduta odierna la Camera ha continuato la discussione del bilancio dell'Agricoltura. La riunione è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica che il Ministro della Casa Reale, per incarico di S. M. il Re Imperatore, ha inviato il XVI volume del «Corpus nummorum italicorum» destinato alla biblioteca della Camera. Si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza della Camera verso l'Augusto Sovrano per il prezioso dono.

Il Presidente dà quindi la parola all'on. COCEANI, il quale illustra l'importanza della pesca nel quadro dell'economia nazionale e i progressi ch'essa può realizzare se continuerà a trasformarsi da attività prevalentemente artigiana in attività a organizzazione industriale. Il discorso (che riportiamo in altra parte del giornale) è stato coronato da vivi applausi.

Avicoltura e fibre tessili

CHIGI si occupa dell'avicoltura e rileva che, mentre nel 1932 la nostra bilancia commerciale per le uova era deficitaria per 120 milioni di lire, nel primo semestre del 1935 tale cifra scese a 5 milioni di lire. Il crollo di questa importazione è dovuto principalmente alla provvida introduzione della marcatura delle uova. *(Interruzione dell'on. Gray).*

L'oratore sostiene che occorre subito dare mezzi adeguati per la costituzione dei pollai di gruppo delle massaie rurali così bene inquadrate dal Partito. *(Vivi applausi).*

MARESCA DI SERRACAPRIOLA rileva che la politica tessile si è imposta per assicurare al Paese, in ogni evenienza, un quantitativo di materiale tessile che corrispondesse ai bisogni essenziali del consumo nazionale. Canapa, lino, cotone e ginestra sono quattro tessili vegetali su cui si concentra lo sforzo di propulsione dell'economia corporativa. Lo sviluppo di questa politica ha naturalmente alcuni presupposti: il primo dei quali è che la produzione abbia un diretto incoraggiamento e possa sempre godere di prezzi remunerativi. L'organizzazione che a questo fine è stata attuata per la canapa, per il cotone e per il lino, va sempre più perfezionandosi ed estendendosi. Non si può nascondere che il problema della utilizzazione della ginestra può presentare difficoltà economiche; ma queste difficoltà vanno superate con l'organizzazione corporativa.

Rileva che è necessario concentrare la massima parte dei mezzi disponibili sulle opere private di miglioramento fondiario. In tal modo si eleverà il benessere delle popolazioni agricole dei piccoli coltivatori e dei contadini, problema che sta giustamente a cuore alle gerarchie del Partito e del Governo fascista. *(Vivi applausi).*

Disciplina dei mercati vinicoli

USAI, occupandosi della viticoltura e della enologia, ricorda la eccedenza della produzione vinicola verificatasi nel 1936 e i provvedimenti già presi e quelli annunziati dal Governo per far fronte al fenomeno ricorrente della superproduzione del vino. Il programma tracciato in proposito dalla Corporazione vitivinicola, soprattutto per quanto riguarda la disciplina dei mercati, indica chiaramente quali sono le vie da seguire per risolvere l'importante problema. Pone in rilievo il cospicuo apporto di questa produzione alla economia nazionale ed alla pubblica finanza, sottolineando altresì la possibilità che il vigneto dà di affezionare i rurali alla terra e di sfruttare ogni angolo di terreno. La vite consente inoltre la formazione di piccole aziende, come dimostra la cifra oggi accertata di 900.000 coltivatori diretti. *(Applausi).*

BARBARO tratta delle piante officinali e rileva che le essenze di Calabria e di Sicilia sono oggi preferite non solo dai profumieri italiani, ma anche da quelli francesi. Ciò è merito della stazione sperimentale per le essenze e i derivati agrumari. Concludendo confida che anche in avvenire il Governo fascista vorrà concedere il suo appoggio a questa produzione tanto importante per la nostra bilancia commerciale e per l'economia agricola italiana. *(Vivissimi applausi).*

MORETTI vorrebbe che il consumo interno del latte fosse più diffuso e ciò non tanto attraverso la diminuzione dei prezzi, spesso impossibile, quanto attraverso il perfezionamento qualitativo. Concludendo confida che tutti gli agricoltori, ma più specialmente quelli di questo settore, saranno messi in condizione di non produrre in perdita. *(Vivi applausi).*

ALLEGRENI invoca la costituzione di una Commissione unica per regolare la vendita dei bozzoli specialmente all'estero. Si augura anzi che all'Ente serico sia affidata la direzione del commercio con l'estero di tutta la seta prodotta in Italia. Conclude affermando che la seta, per virtù dei suoi perfezionamenti nel ciclo produttivo, tornerà presto ad essere ricchezza vera e a dare efficace contributo alla nostra economia imperiale. *(Applausi).*

Il prezzo del bestiame

DURINI osserva che, per migliorare il patrimonio zootecnico, è necessario anzitutto provvedere all'incremento delle coltivazioni foraggere, rendere più razionali gli allevamenti e ridurre l'enorme distanza fra il prezzo alla produzione e quello al consumo. Vero è che durante le sanzioni e anche dopo, in seguito all'allineamento della lira, i prezzi del bestiame hanno avuto una ripresa, sicchè oggi essi sono diventati più rimunerativi, ma occorre disciplinare sempre meglio i mercati di vendita. Conclude riaffermando la necessità di porre l'allevamento del bestiame sullo stesso piano degli altri prodotti agricoli. *(Vivi applausi).*

LAI rileva che non tutti i vini che si producono in Italia possono pretendere di essere considerati vini tipici, mentre solo con questi ultimi è possibile affermarsi nei mercati esteri. Invoca perciò una revisione in tale senso della vigente legge, in modo che anche le zone designate come produttrici di vini tipici siano ristrette soltanto a quei tratti di terreno che dànno veramente il vino pregiato, e ciò soprattutto riguardo al Chianti. *(Vivi applausi).*

PARODI invoca l'emanazione di una legge che liberi le capre da ogni eccessiva tassazione. Occorre inoltre rivedere nelle singole provincie le condizioni del rimboschimento e del pascolo attraverso la opera di apposite Commissioni. Conclude rilevando che la situazione del problema della capra contribuirà notevolmente ad evitare lo spopolamento della montagna e confida che il Ministro vorrà portare sulla questione tutto il suo interessamento. *(Vivi applausi).*

Il PRESIDENTE chiude la discussione riservando la parola al relatore e al Governo e toglie la seduta alle ore 19.30.

La Corporazione ortofrutticola chiude i lavori della sua II sessione

ROMA, 10

La Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura si è riunita nuovamente presso il Ministero delle Corporazioni per continuare l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno. La discussione si è aperta, per primo, sullo schema di provvedimento predisposto dal Ministero delle Corporazioni, per l'albo degli esportatori ortofrutticoli. Hanno parlato su tale questione: Boccadifalco, Guzzini, Maitan, Dente, Ferraguti, Simoni e Rovesti. Il vicepresidente Acerbo ha riassunta la discussione e ha chiesto che il competente servizio del Ministero delle Corporazioni voglia tener conto, nella definitiva redazione dello schema stesso, di quanto è stato prospettato dai rappresentanti delle categorie interessate.

Si è passato quindi all'esame delle direttive generali, da tener presenti per una revisione della legislazione sul marchio nazionale di esportazione per i prodotti ortofrutticoli. Sull'argomento hanno parlato: Anselmi, Boccadifuoco, Maitan, Bisi, Gottardi, Guzzini e Ferraguti, e infine S. E. Acerbo, il quale ha proposto di fare presente alla Commissione incaricata della riforma i desiderata della Corporazione.

Sull'esame del problema relativo alla disciplina delle colture ortofrutticole nelle terre di bonifica ha infine ampiamente riferito il relatore senatore Marozzi, le cui conclusioni sono state fatte proprie dalla Corporazione. L'on. Acerbo ha quindi messo in votazione le mozioni, presentate a conclusione della discussione sui vari argomenti, che sono approvate dalla Corporazione, la quale ha così terminato i lavori della sua seconda sessione.

Un concorso dell'Ente nazionale risi per magazzini-dormitorio

MILANO, 10

L'Ente nazionale risi, per attuare l'organizzazione di lavoro approvata dal Duce, predisposta nei particolari nelle riunioni avvenute nelle singole provincie interessate, bandirà un concorso per il progetto di edifici tipo per: A) magazzini trasformabili in dormitorio con annesso essicatoio; B) magazzini trasformabili in dormitorio; C) asili-nido.

Il concorso, al quale saranno invitati a partecipare architetti e ingegneri di particolare rinomanza, aventi come centro delle loro attività le zone risicole, è aperto indistintamente a tutti gli architetti e ingegneri iscritti ai Sindacati delle provincie di Vercelli, Pavia, Novara e Milano, cioè delle provincie nelle quali gli edifici dovranno essere eretti. Il bando di concorso sarà a disposizione di chiunque intende concorrere, presso gli Uffici dell'Ente nazionale risi in Milano, Novara, Pavia e Vercelli, a partire dal giorno 15 corrente. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro brevissimo tempo, per rendere il più possibile prossimo l'inizio dei lavori. Mentre ai concorrenti che presenteranno progetti ritenuti idonei, sarà corrisposta una indennità, ai progetti migliori verranno assegnati adeguati premi.

L'industria della ceramica e le materie prime nazionali

ROMA, 10

Presso la Confederazione fascista degli industriali ha iniziato la sua attività l'Istituto fascista sperimentale della ceramica, nuovo ente assistenziale aderente alla Confederazione stessa creato in applicazione della legge sindacale e realizzando un voto degli industriali e della Corporazione del vetro e della ceramica.

Alla prima riunione degli organi direttivi dell'Istituto, presenziata dal dott. Piero Pirelli vicepresidente della Confederazione, il quale ha portato il saluto del conte Volpi di Misurata e del vicepresidente della Corporazione del vetro e della ceramica on. Amedeo Fani, il presidente dell'Istituto on. Scotti, ha diffusamente illustrato gli scopi e le finalità dell'ente soffermandosi specialmente su quelli relativi all'accertamento e alla valorizzazione delle materie prime nazionali ed alle ricerche ed analisi occorrenti all'industria della ceramica nelle sue diverse branche.

Il trattamento agli edili addetti a lavori di pubblica utilità

ROMA, 10

Nei giorni scorsi tra la Delegazione nazionale fascista costruttori edili imprenditori di opere e industriali affini e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia è stata presa in esame la situazione del trattamento salariale dei lavoratori dell'edilizia addetti ai lavori pubblici e di pubblica utilità, sia che le tabelle paghe contenute nei singoli contratti integrativi provinciali prevedano particolari minimi di paga per i predetti lavoratori, sia che per i medesimi l'applicazione di minori salari in confronto di quelli stabiliti per l'industria privata discendano dagli accordi Trigona, Serpieri, Manno e Guerriero, rispettivamente del 4 e 12 dicembre 1930, dell'8 gennaio 1931 e del 16 febbraio 1931.

A conclusione le due Federazioni hanno convenuto:

1) che nella rinnovazione dei contratti integrativi provinciali del contratto collettivo nazionale per gli addetti all'industria edile e affine per i lavori pubblici e di pubblica utilità agli effetti delle condizioni salariali, saranno in tutto equiparati ai lavoratori dell'industria privata;

2) che le condizioni salariali contenute nei contratti integrativi provinciali per i lavori pubblici e di pubblica utilità s'intendono riferite a decorrere dal 1.o febbraio 1937-XV alle imprese che eseguono opere di bonifica di prima categoria (appaltate o concesse dallo Stato) e lavori edili avuti direttamente in appalto dallo Stato o dagli enti locali (comuni o provincie) o dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di cui agli accordi suddetti;

3) che con il 30 giugno 1937, qualora per tale data non fosse intervenuta la rinnovazione dei contratti integrativi provinciali, le speciali condizioni salariali contenute in tali contratti collettivi o in qualsiasi altra sistemazione, relativamente ai lavori di cui al precedente comma, s' intendono abrogati e sostituiti di diritto da quelle generali vigenti per i lavoratori dell'industria edile privata;

4) in relazione all'equiparazione dei salari per i lavori pubblici e di pubblica utilità di cui al presente accordo preveduto dai precedenti commi 1 e 3 resta inteso che l'equiparazione stessa non avrà effetto per gli operai addetti o da adibirsi a lavori in corso o aggiudicati prima del 30 giugno 1937, per i quali saranno applicati sino all'ultimazione dei lavori i salari attualmente vigenti per le opere pubbliche o di pubblica utilità.

La missione tedesca ricevuta alla Confederazione del commercio

Auspici di intensa collaborazione

ROMA, 10

I rappresentanti del commercio tedesco si sono stamane recati alla Confederazione dei commercianti per ascoltare la relazione del direttore confederale, comm. Rossi, sull'attività dell' organizzazione e sugli sviluppi da essa raggiunti in tutti i suoi settori. Il presidente on. Racheli, prima di dare la parola al direttore confederale si è soffermato su alcuni punti basilari della storia della organizzazione ed ha illustrato esaurientemente il notevole grado di sviluppo raggiunto nel complesso delle forze economiche del Paese. Ha iniziato quindi la sua relazione il comm. Rossi, ricordando tutte le tappe percorse dal commercio italiano; caratterizzato prima dell'avvento del Fascismo, dalle eccessive frazioni, dalla varietà, dal disordine.

Dopo avere fatto un quadro esauriente della struttura attuale della organizzazione in tutte le sue attività nazionali e periferiche, egli ha posto in rilievo il notevole grado di efficienza raggiunto. I dati dell'ultimo censimento degli iscritti alle organizzazioni sindacali del commercio al 21 dicembre 1936, per la Confederazione fascista dei commercianti danno un complesso di circa 900 mila rappresentati, di cui 550 mila associati, che hanno spontaneamente aderito alla organizzazione, con una percentuale di associati di circa il 61 per cento; tali cifre dimostrano il notevole sviluppo ottenuto negli ultimi anni dalle organizzazioni commerciali. Tutte le altre attività sono state esaurientemente illustrate dall'oratore, che ha terminato la sua relazione riaffermando la fede incondizionata delle categorie commerciali negli sviluppi dell'ordinamento corporativo creato dallo Stato fascista.

Il prof. Luer, capo del commercio tedesco, prende quindi la parola per ringraziare i commercianti italiani per le cordiali, cameratesche accoglienze fatte alla delegazione da lui diretta. Il prof. Luer, dopo avere dichiarato che l'interessante completa relazione del direttore confederale, mette in evidenza la salda efficienza raggiunta dalle categorie commerciali italiane, ha auspicato una più intensa collaborazione tra l'organizzazione italiana e tedesca, per lo sviluppo dei rapporti commerciali.

Bollettino meteorologico

10 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	aum.	piov., cal.	+ 9	+ 8
Roma.....	aum.	misto, m.	+15	+10
Torino ..	var.	sereno	+14	0
Milano...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Venezia	dim.	piov., cal.	+ 9	+ 8
Firenze..	aum.	piovoso	+12	+ 6
Ancona..	—	—	—	—
Bologna	aum.	coperto	+13	+ 5
Napoli ..	aum.	cop., m.	+19	+10
Taranto	aum.	misto, ag.	+15	+13
Palermo	aum.	piov., ag.	+17	+ 9
Catania.	var.	misto, ag.	+17	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., ag.	+17	+11
Messina.	aum.	piov., m.	+16	+11
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum.	coperto	+16	+10
Bari........	aum.	cop., m.	+16	+11
Sanremo	aum.	ser., ag.	+16	+ 7
Bengasi..	aum.	misto, m.	+25	+14
Rodi......	aum.	misto, m.	+17	+14
Rimini...	aum.	cop., m.	+13	+ 6
Foggia...	—	—	—	—
Sassari...	aum.	misto	+13	+ 4
Bolzano.	—	—	—	—

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia situazione molto instabile. Venti moderati orientali. Cielo vario. Qualche precipitazione sparsa. Mare mosso o agitato.

Il Duce riceve il Console Bellini Federale di Gondar

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gondar, Console Francesco Bellini, che gli ha riferito sull' attività svolta.

Il Sovrano presenzierà alla Farnesina alla commemorazione di Leopardi

ROMA, 10

S. M. il Re Imperatore onorerà della sua Augusta presenza la solenne celebrazione di Giacomo Leopardi, che in apposita seduta pubblica della Reale Accademia d'Italia, avrà luogo nella sede della Accademia stessa alla Farnesina, nel nuovo salone delle adunanze, lunedì 15 corrente, alle 16, con un discorso di S. E. l'Accademico Arturo Farinelli. Tale manifestazione, come è noto, costituirà l'inizio delle onoranze nazionali al poeta, affidate dal Duce alla Reale Accademia d'Italia.

La malattia della contessina Calvi ha un decorso normale

TORINO, 10

Questa sera è partita per Roma S. M. la Regina Imperatrice. Il decorso della malattia della contessina Maria Ludovica Calvi di Bergolo che l'Augusta nonna ha in questi giorni assistito si svolge regolarmente.

Il dono del Pontefice a un coraggioso carabiniere

CITTA' DEL VATICANO, 10

L'atto coraggioso compiuto dal carabiniere Cataldo Quercia che in un recente incendio di una chiesina a Roma mise in salvo la teca con le sacre specie, ha meritato un particolare encomio da parte delle supreme autorità ecclesiastiche. Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli ha fatto pervenire al carabiniere la benedizione del Pontefice e l'affettuosa parola della sua alta lode. Il Papa gli ha inviato in dono la medaglia «Benemerenti» perchè ricordi al Quercia la bella azione ispirata dal suo alto senso del dovere e dalla sua fede religiosa.

Il Duca di Bergamo a una recita per le truppe del Presidio di Milano

MILANO, 10

Nel pomeriggio di oggi, a iniziativa della «Pro esercito», al Teatro Olimpia la Compagnia Gandusio ha dato una recita per le forze armate del Presidio. La sala era gremita dalle rappresentanze di tutti i Corpi e, con i loro soldati, erano pure gli ufficiali. Ricevuto dalla presidenza della «Pro esercito» e dalle autorità militari, è intervenuto allo spettacolo S. A. R. il Duca di Bergamo, accolto dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Prima della rappresentazione di «Milizia Territoriale», del De Benedetti, un capitano dei bersaglieri, reduce e decorato, ha esaltato lo spirito e il valore del soldato italiano, suscitando un'imponente ovazione al Re Imperatore e al Duce.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

Come sarà celebrato il 18° annuale dei Fasci

ROMA, 10

Il Foglio di Disposizioni n. 764 del Segretario del P. N. F. reca:

«Disposizioni per la celebrazione del 18.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento — 23 marzo 1919 - 23 marzo XV E. F.

Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., alle ore 11 saranno issate sul balcone di Palazzo Venezia. Pertanto, alle ore 10.45, le insegne muoveranno dal Palazzo del Littorio, con la prescritta scorta d'onore e con reparti di formazione del Fascio di Combattimento e delle organizzazioni giovanili dell'Urbe. Alle ore 18, con la stessa scorta, le insegne saranno ammainate e rientreranno nel Palazzo del Littorio. La colonna sarà agli ordini del Segretario federale dell'Urbe.

Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, dalle ore 11 alle 18, sarà custodito nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione della Federazione di Milano; la guardia d'onore sarà fornita dai Sansepolcristi e da reparti formati da fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma e da elementi delle organizzazioni giovanili.

In tutta l'Italia, alla presenza delle gerarchie del Regime, saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che hanno avuto già riconosciuto il diritto; avranno inizio i corsi di preparazione politica per i giovani, i Littoriali del lavoro e gli Agonali dello sport per l'anno XV. Alle ore 18, le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Nel pomeriggio e a sera, nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D. Durante la giornata, gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

All'estero, la celebrazione sarà effettuata con adunate nelle rispettive sedi degli iscritti al P. N. F. ed alle organizzazioni da esso dipendenti».

La morte del Federale di Cosenza

COSENZA, 10

Stamane è morto l'avvocato Francesco Caruso Segretario federale di Cosenza. Appena appresa la notizia il Prefetto si è recato a rendere omaggio alla salma.

Il nuovo Consiglio generale dell'Istituto previdenza giornalisti

ROMA, 10 notte

Il Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con sede in Roma, con R. Decreto, è stato composto come segue: Amicucci Ermanno, Amoroso Luigi Silvio, Baratelli Mario, Benedetti Giulio, Borelli Aldo, Caiani Lido, Capelletto Giovanni, Casini Gherardo, Cima Giovanni Vincenzo, Consiglio Vincenzo, Damerini Gino, Di Marzio Cornelio, Ferretti Lando, Guglielmotti Umberto, Lopez y Royo Francesco, Marchi Corrado, Mussolini Vito, Patti Vasco, Pini Giorgio, Polverelli Gaetano, Ravasio Carlo, Risolo Michele, Rocca Gino, Rossi Francesco Giuseppe, Sangiorgi Giorgio Maria.

Cerimonia italo-portoghese all'Università di Coimbra

LISBONA, 10

Nella antichissima Università di Coimbra si è inaugurata, alla presenza del Ministro d'Italia e del Console di Oporto, la sezione dell'Istituto italiano di cultura. Il presidente delle Facoltà di lettere, Eugenio De Castro, ha pronunciato un discorso esaltante l'origine romana della razza e della cultura portoghese. Dopo una allocuzione del Ministro, vivamente applaudito dagli studenti, il lettore di letteratura italiana nell'Università di Coimbra, prof. Valentini, ex combattente in A. O., ha tenuto una brillante prolusione al suo corso. La cerimonia è stata chiusa dal Rettore dell'Università con un ispirato discorso sulla influenza universale della cultura italiana.

Il soggiorno fiorentino dei Duchi di Kent

FIRENZE, 10

Il Duca e la Duchessa di Kent, accompagnati dalle Principesse Elena di Romania, Irene ed Elisabetta di Grecia, hanno visitato stamane Palazzo Riccardi ed il Museo Nazionale.

Nel pomeriggio, si sono recati in automobile nei dintorni della città ed hanno visitato la Certosa monumentale del Galluzzo, ricevuti e guidati dai padri del convento.

I Duchi di Kent protrarranno il loro soggiorno a Firenze per tutta la settimana corrente.

Il Duca di Windsor si sposerà a Vienna

LONDRA, 10

L'Evening Standard scrive che il Duca di Windsor sposerà la signora Simpson a Vienna, alla fine di aprile, ossia immediatamente dopo la riconferma della sentenza di divorzio della signora Simpson pronunciata a Ipswich.

Disgrazia aviatoria a Gorizia

ROMA, 10

Il giorno 8 corrente, un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Gorizia, pilotato dal sottotenente Oreni Giuseppe, durante una esercitazione di volo in pattuglia, cadeva in vite. Il pilota, che per cause imprecisate non ha potuto riprendere il governo dell'apparecchio e non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Notiziario istriano

Il Duca di Spoleto a S. E. Cimoroni

POLA, 10

Al telegramma augurale rivoltogli del Prefetto dell'Istria nella ricorrenza del genetliaco, S. A. R. il Duca di Spoleto si è compiaciuto di rispondere col seguente telegramma:

«S. E. Prefetto Cimoroni, Pola. Gli auguri che V. E. mi rivolge, quelli a nome della popolazione istriana, mi giungono particolarmente graditi. Con i miei cordiali saluti, La prego di rendersi interprete dei miei sentimenti di ringraziamento presso la popolazione. Aff.mo *Aimone di Savoia Aosta*».

Nel Partito

Il Segretario federale comunica: Per domenica 14 marzo ho disposto le seguenti ispezioni: ing. Egidio del Fabbro, Fascio di Combattimento di Fianona; prof. Sebastiano Arcidiacono, Fascio di Combattimento di Albona; ing. Giovanni Battista Pagani, Fascio di Combattimento di Antignana. Gli ispettori riceveranno i fascisti e i cittadini nelle sedi dei Fasci di Combattimento.

Attività municipale

Durante il periodo 1-7 c. m. l'ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: Vigilanza e visite a 78 tra spacci di generi alimentari ed esercizi di vario genere. Ispezione giornaliera a 150 posti al mercato delle vettovaglie. Derrate sequestrate e distrutte: kg. 27 di pesce.

Durante lo stesso periodo, l'Ufficio di polizia urbana, ha elevato 43 contravvenzioni, da cui: 25 sulla legge stradale, 5 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, 2 per mancata vidimazione patentino per la guida degli autoveicoli ed 1 per danneggiamento di piante nei pubblici giardini.

L'avvicinamento italo-jugoslavo

Dichiarazioni del Ministro di Belgrado in Polonia

VARSAVIA, 10

Il Ministro di Jugoslavia a Varsavia ha ricevuto i direttori dei giornali polacchi e i rappresentanti dei massimi giornali stranieri, ai quali ha fatto delle dichiarazioni in cui ha sottolineato che il principio basilare della politica estera della Jugoslavia è il regolamento dei rapporti internazionali attraverso patti bilaterali. Il Ministro ha rilevato, fra l'altro, che il discorso del Duce a Milano fu accolto in Jugoslavia con il massimo favore, dimostrando la possibilità di un accordo fra i due Paesi, che tanti interessi hanno in comune.

Brillante successo della sottoscrizione al prestito nazionale tedesco

BERLINO, 10

I 400 milioni del recente prestito nazionale tedesco, offerti in pubblica sottoscrizione, sono già stati sottoscritti per intero. Aderendo alla richiesta dell'apposito Consorzio bancario, che si è fatto interprete dei desideri dei piccoli risparmiatori, il Governo del Reich ha deciso ora di elevare la quota di altri 200 milioni. Il totale del prestito, con i 100 milioni assunti direttamente dagli Istituti di credito, raggiunge così i 700 milioni.

La relazione della Banca nazionale austriaca annuncia il 28 p. c. di copertura

VIENNA, 10

Dalla relazione annuale della Banca nazionale austriaca per l'anno 1936 si rileva che l'andamento dei prezzi nel corso dell'anno è stato tranquillo; per alcuni prezzi è stata anzi attuata una diminuzione.

La copertura aurea e delle divise per la circolazione ha raggiunto quasi il 28 per cento. Il debito dei titoli esteri dell'Austria ha subito durante il 1936 una diminuzione del 20 per cento; ciò è dovuto in parte alla svalutazione dei Paesi del blocco aureo.

Daranyi denunzia le "voci irresponsabili,, sulla situazione ungherese

BUDAPEST, 10

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha fatto oggi alla Camera alcune dichiarazioni in rapporto alle false voci di agitazioni politiche in Ungheria, diffuse nei giorni scorsi anche all'estero. Daranyi ha detto che compito del Governo è di seguire con attenzione i movimenti politici del Paese e di vigilare a che tali movimenti non esorbitino dai limiti delle leggi e non si sviluppino in maniera da minacciare anche minimamente l'ordine.

«Posso tranquillizzare l'opinione pubblica, ha detto il Presidente del Consiglio, affermando che il Governo ha sempre assolto questo dovere e così farà anche in avvenire. Ma non è compito del Governo di prendere sul serio i fenomeni di nervosismo causati da chiacchiere, nè di prendere provvedimenti di cui non c'è alcun bisogno. L'autorità dello Stato è inattaccabile. il Governo non lascierà turbare il lavoro costruttivo della Nazione da nessun movimento estremista. Posso dichiarare che il Governo non ha alcuna ragione di pensare che un qualsiasi fattore estero voglia influenzare la vita politica ungherese, neanche indirettamente. Protesto energicamente contro le voci irresponsabili che, senza alcun fondamento, cercano di avvalorare tali menzogne nell'opinione pubblica. Tali false voci hanno solo il risultato di danneggiare gli interessi politici ed economici dell'Ungheria».

NOTIZIE BREVI

Lo sciopero degli 8000 conducenti di autobus in Scozia continua. Il direttore della Società degli autobus di Edimburgo ha dichiarato che lo sciopero si svolge sotto la completa influenza dei comunisti.

Il Presidente della Repubblica lettone Kallio ha incaricato Caiander di formare il nuovo Gabinetto. Caiander appartiene al partito della democrazia progressista, che dispone alla Dieta di soli sette seggi.

Forti nevicate fuori stagione hanno coperto l'Olanda rendendo difficili le comunicazioni.

La Direzione di polizia ateniese ha emanato disposizioni per l'applicazione della legge che rende obbligatorio l'imbandieramento degli edifici in occasione delle feste nazionali. Gli stranieri sono autorizzati ad esporre, a fianco di quella ellenica, la bandiera della Nazione alla quale appartengono.

Il Ministro della Marina mercantile francese è partito per Le Havre dove si reca per regolare il conflitto degli iscritti marittimi ed ottenere che venga consentita la partenza del piroscafo «Normandie» che dovrebbe far scalo a Plymouth per imbarcarvi eminenti personalità inglesi.

Il Consiglio Nazionale svizzero ha ratificato la convenzione internazionale firmata a Roma concernente la definizione e i tipi di vagoni speciali ammessi al servizio internazionale.

Il battello che faceva da spola tra Tientsin e Tang-Kou si è rovesciato stamane in seguito alle ondate prodotte dal passaggio di un vapore. Quaranta persone sono annegate.

La Società geografica di New York annuncia la spedizione di esperti nel Pacifico a cinquemila miglia a sud-ovest di San Francisco per studiare l'eclissi solare dell'8 giugno, descrivendola in discorsi che saranno radiotrasmessi in tutto il mondo.

A bordo del piroscafo da carico olandese «Laila» arrivato a Boston dal Cile si è verificato un incendio che ha subito divampato nelle stive piene di nitrato. Immediatamente sono accorsi battelli con pompe onde eliminare il pericolo che minacciava le altre navi in porto. L'incendio ha potuto facilmente essere domato, dopo che a bordo del «Laila» si sono verificate una trentina di esplosioni, che hanno incendiato due battelli pompe.

Un gruppo di alpinisti germanici, a capo dei quali si trova Karl Wien, noto geografo di Monaco, partirà l'11 aprile da Genova per intraprendere un nuovo tentativo di scalata del Nagat Pardat nella catena dell'Hymalaia.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Dalle colonie alle materie prime

Anche l'innocuo convegno ginevrino dà sospetto ai conservatori inglesi

LONDRA, 10

Ha iniziato da qualche giorno a Ginevra i suoi lavori la Commissione per la distribuzione delle materie prime delle colonie di tutti i Paesi. Questa Commissione fu istituita in seguito alla proposta fatta dall'allora Ministro degli Esteri inglese Sir Samuel Hoare nel discorso del 24 settembre 1935 a Ginevra, in quel tale discorso in cui si precisò la politica inglese di opposizione all'impresa italiana in Etiopia.

Eden preso di mira

La Società delle Nazioni prese subito in considerazione la proposta di Sir Samuel Hoare, che tendeva ad eliminare le aspirazioni dei Paesi che non hanno colonie, o che ne hanno in misura insufficiente ai loro bisogni, e controbattere almeno negli scopi definitivamente le eventuali future richieste.

I lavori della Commissione ginevrina sono essenzialmente informativi e tecnici, ma il partito conservatore inglese è stato subito messo in sospetto. Gli inglesi, che nella quasi unanimità si oppongono a qualunque conversazione possa essere iniziata dalla Germania circa la restituzione delle colonie tedesche, pensano che attraverso le discussioni della Commissione di Ginevra il problema del ritorno delle colonie alla Germania e della ridistribuzione dei mandati coloniali ai Paesi che non ne hanno, come l'Italia, possa sorgere ed anche essere discusso.

In questo modo la spinosa questione, cacciata dalla porta, ritornerebbe dalla finestra. Molti deputati conservatori si sono oggi fatti eco di questi timori ed hanno tempestato il Ministro Eden di domande molto insidiose. Le più caratteristiche sono state quelle di Sir Roberto Rankin, il quale ha chiesto se il Comitato della Società delle Nazioni è specificatamente incaricato di discutere il problema della ridistribuzione delle colonie oltre a quello delle materie prime, e quella del deputato Wickham, che ha domandato al Ministro se era informato che la Commissione per le materie prime può disporre anche delle risorse delle colonie britanniche.

Assicurazioni che non soddisfano

Il Ministro, che sembrava piuttosto imbarazzato, ha risposto:

«Credo vi siano molti malintesi sopra questo argomento. I termini degli argomenti che sono in discussione davanti al Comitato della Lega sono chiaramente fissati dalla relazione che sul problema fece il delegato polacco davanti al Consiglio della Società delle Nazioni lo scorso gennaio». Il Ministro ha poi detto che una copia di questa relazione è nella biblioteca della Camera ed ha pregato i deputati di andarla a leggere.

Poi ha continuato:

«Da essa si vede che la Società delle Nazioni è incaricata di svolgere e di studiare il problema degli accessi commerciali di tutte le Nazioni per alcune materie prime esistenti nelle colonie. Ogni discussione sopra una ridistribuzione di mandati e di colonie è esclusa dall'ordine del giorno della Commissione».

Eden ha poi anche parlato a lungo per dimostrare che non vi è alcun pericolo che la questione delle Colonie possa per vie traverse diventare argomento di discussione davanti alla Società delle Nazioni.

Le risposte del Ministro non hanno soddisfatto gli interroganti, i quali hanno ripetuto le loro richieste, insistendovi con l'aggiunta di altri particolari.

Il conservatore Sir Enrico Page Croft ha chiesto senz'altro che il Governo britannico ritiri i suoi delegati dalla Commissione ginevrina per le materie prime, come segno di protesta e di avvertimento. Il deputato Wise ha chiesto se il signor Eden ha informato la delegazione britannica di opporsi ad una eventuale richiesta di discussione sulla distribuzione delle colonie.

Questa domanda si riferisce al sospetto che il capo della delegazione britannica nella Commissione della distribuzione delle materie prime delle Colonie, Sir Frederio Leith Ross ha fatto delle ammissioni circa la possibilità di discutere la questione coloniale tedesca.

L'oro spagnolo all'estero

Il signor Eden ha rinviato gli interroganti ad una attenta lettura del testo delle dichiarazioni fatte da Leith Ross. Il lavoro del Ministro Eden per rispondere alle interrogazioni rivolte non era finito, poichè subito dopo ve ne è stata un'altra serie riguardante la Spagna e le questioni annesse.

Un deputato gli ha chiesto se la Commissione per il non intervento si occuperà presto del ritiro delle truppe straniere che già combattono per le due parti in Spagna e il Ministro ha risposto che la questione sarà presto presa in considerazione dal Comitato stesso.

Ricorderemo per conto nostro che nell'ultima seduta plenaria della Commissione per il non intervento è stato stabilito, su proposta del delegato italiano, di considerare e risolvere gli interventi diretti e indiretti, cominciando dalla questione finanziaria che coinvolge, come si sa, l'oro della Banca di Spagna.

Un altro deputato ha chiesto se il Governo britannico era informato della protesta inviata dal Generale Franco alla Francia circa gli intrighi che questa ultima conduce sul confine del Marocco spagnolo.

Il Ministro con molta prudenza si è limitato a dire che il testo della protesta è ora studiato dagli uffici competenti.

Come era prevedibile La commissione societaria partorisce tre sottocomitati

GINEVRA, 10

La commissione per lo studio del problema delle materie prime ha deciso stasera di chiudere la discussione generale ossia di porre fine ad una lunga e inutile accademia, con la nomina di tre sottocomitati. E' il solito diversivo cui suole ufficialmente ricorrere a Ginevra per trovare una scappatoia tutte le volte che si crea una situazione senza uscita. Poichè dalla discussione generale a momenti anche confusa non è sortita alcuna direttiva se non in senso negativo per i futuri lavori, si può prevedere che i tre comitati e i sottocomitati che verranno certamente messi a mano alla luce continueranno, come già per la defunta Conferenza del disarmo a discutere settimane e mesi finchè un bel giorno si rimanderà ogni decisione a tempi più propizi.

All' odierna discussione hanno partecipato numerosi esperti fra cui Stucky per la Svizzera, Rosenblum per il Governo di Mosca, il cui discorso è stato tutto una violenta polemica contro la Germania anche se il Reich non è mai stato nominato, Fernandez per il Portogallo ecc.

Ribbentrop tornato a Londra

LONDRA, 10

L'Ambasciatore germanico von Ribbentrop è tornato stasera a Londra a bordo del suo trimotore privato. Il ritorno dell'Ambasciatore tedesco, dopo il colloquio di dieci giorni or sono col Ministro Eden e la sua improvvisa partenza per Berlino, ha riaperto la discussione sulla condotta politica della Germania nei riguardi della Granbretagna e della progettata conferenza per il nuovo patto di Locarno.

I giornali sono pressochè d'accordo nell'affermare che l'Ambasciatore ha portato a Londra la risposta del Governo germanico alla famosa nota britannica del 18 novembre 1936, nella quale il Governo inglese insisteva perchè i Paesi interessati esprimessero il loro parere e dessero la loro adesione sulla progettata conferenza.

Come si sa, questa conferenza prospetta l'eventualità di concludere un nuovo patto fra le Potenze occidentali. Nei riguardi invece delle risposte specifiche alle domande del signor Eden alla Germania circa i rapporti di questo Paese con l'Inghilterra, sembra che l'Ambasciatore tedesco non sia latore di chiarimenti soddisfacenti.

Un giornale afferma che attualmente la Germania penserebbe e avrebbe già avviato conversazioni col Belgio per concludere un patto bilaterale da includere in seguito nel patto occidentale. Per quel che riguarda la politica del Belgio, si conferma che rimane fissa sulla base della dichiarazione di neutralità nei riguardi di tutti i suoi vicini.

COMUNICATI

Renato ritorna tutto perdonato Papà

Domani 12 corrente, ore nove, via Udine 15, presso F.lli Gondrand, e sabato venti corrente, ore nove a Roiano presso Ditta Exner, Punto Franco V. E. III, Mag. 30 e 2 e Sala incanti ASTA diziari, via Coroneo 16, procederò N. 11 rotoli sciolti cartone amianto da 1 a 2 mm. kg. 490 circa, lubrificanti ed accessori per moto, bilancia, auto mobile Roesvell, nuova. L'Ufficiale Giudiziario GIOVANNI CILENTI.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

LOTTERIA DI TRIPOLI

Da A. BOLAFFIO, via Dante 5 dove nel solo 1936, vennero fatte vincite per DUE MILIONI di Lire It.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI METODO PROPRIO DI CURA Tariffe minime - Orario: 15.30-18 Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50. Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI

Il dr. de NICOLA Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 16-19.30 per malattie cutanee e veneree Depilazione - Diatermia - Raggi ultravioletti VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. (Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

ntre si prepara la prova decisiva
lla disperata resistenza madrilena

triplice cuneo guidato da Mola
converge senza soste sulla capitale

PARIGI, 10

avanzata travolgente la co- che marcia sulla strada Al- nes-Guadalajara ha raggiun- mane il bivio di Torija distan- ciassette chilometri da Gua- ra. Fra i prigionieri fatti nte di Siguenza si trova pu- commissario politico.

e il comunicato ufficiale in- oggi che le truppe del Ge- Mola hanno avanzato di 14 sul fronte di Guadalajara gendo il villaggio di Val de

altre fonti si è appreso che le truppe nazionali rag- ano la località anzidetta, con movimento rapidissimo si vano nel territorio ai due lla rotabile aragonese e oc- no all'arma bianca Masego- le alture a nord-est di Bri-

portanza dell'azione

cupazione nazionale tende ampliarsi ad oriente della di Guadalajara. Infatti in si è saputo che le avanguar- ri nazionali si sono già at- nelle vicinanze di quest'ul- ttà. L'evento è di grandis- portanza oltre che per il va- rategico di Guadalajara, per che la strada di là alla prosegue rettilinea e il ter- rcostante è malagevole per ra.

uindi da prevedere che l'e- della manovra strategica conquista di Madrid sia più o di quello che era dato pre- tre giorni fa. Il terreno a Siguenza è ugualmente di occupazione mentre più è quello a nord-ovest tra i Badiel e Henares.

via, ricordando le difficoltà maggiori che le colonne cele- nali hanno affrontato e vin- a conquista di Malaga e il che oggi esse sono di gran più potenti, unanime è il timento che i tempi dell'a- saranno ridotti rispetto a della battaglia che portò al- zione della città meridio- ggiogata dai rossi. Ben po- rà fare la resistenza rossa mprevisti che dai più si no perchè, sia a Malaga che le ultime 48 ore a nord di lajara, essa si è dimostrata nte a contenere l'avanzata ale in atto e a reagire alla ima tattica di combattimen- attaccanti.

ilancio lusinghiero

pre a proposito dell'avanza- uale delle colonne di Franco, ncio, quale appare dalle ul- otizie pervenute in serata torità nazionali si presen- nto mai lusinghiero poichè so della prima colonna mo- ta è ora assai al di là di ue, quello della seconda ha perato assai Argechilla e la vicinissima a Cifuentes.

la linea che i rossi aveva- truito in quattro mesi d'in- lavoro è così nelle retroguar- zionali e secondo le migliori sioni la battaglia sarà ora tuta alle porte di Guada-

Ovviamente l'offensiva di lajara richiama la maggiore ione, le informazioni ricevu- altri settori madrileni ri- che fatti di grande impor- possono in essi verificarsi. file nemiche la notizia del- ta nazionale su Guadalaja- minaccia l'unica via di ri- ancora a disposizione dei di- rossi della capitale, ha un'allarme che va assumen- damente la forma di un pa- vero e proprio.

le trincee rosse, miliziani e ri della brigata internazio- chiedono continuamente se do i nazionali attaccheran- disertori diventano sempre numerosi e tutti concordano chiarare che la preoccupazio- vedersi tagliata la ritirata un profondo scoramento. So- tto nel settore dell'Escorial ello del Somosierra interi li hanno disertato in campo ale, abbandonando posizioni ntissime che sono state su- occupate dai nazionali.

n campo aperto

quindi questo stato d'animo gna tra le file marxiste, è pa- che quando le ultime linee di nza apprestate in questi dai rossi saranno state tra- e la battaglia sarà veramen- campo aperto, i nazionali nno dirigersi verso tutti gli tivi che vorranno, anche più muniti, perchè nulla li più fermare. Questo è il io degli osservatori che sono dotti a credere che in que- orni si combatte veramente battaglia che avrà ripercussio- ecisive sull'ulteriore continua- della guerra.

anto si riceve da fonti atten- che anche durante la gior- numerosi aeroplani nazio- hanno sorvolato Madrid get- proclami, invitanti la po- ione alla resa. L'attività del- zione nazionale è stata u- mente intensa su Barcellona; parecchie caserme rosse nei pressi del porto sono state bombardate.

Altre voci segnalano inoltre che la capitale è stata nella giornata odierna efficacemente bombardata a lungo dall'artiglieria nazionale; il cannoneggiamento è stato tanto intenso che nella Gran Via quasi tutti gli edifici sono stati ripetutamente colpiti. Molti proiettili sono esplosi in mezzo a reparti di miliziani nel momento in cui ricevevano le armi e la coperta prima di partire per il fronte.

Corsa ai rifornimenti

Questi reparti non sarebbero altro che le reclute mobilitate ieri dal Generale Miaja, che vengono avviate alla linea del fuoco, con gli abiti borghesi che indossavano al momento della presentazione alle caserme; tanta è la fretta di inviare uomini a tamponare la breccia creata dall'avanzata dei nazionali ad est di Guadalajara.

Se l'attività dell'aviazione e dell'artiglieria nazionali è stata notevolissima, non minore è stata quella dell'armata navale di Franco, il cui compito si manifesta sempre più gravoso per l'affannosa corsa ai rifornimenti alla Spagna rossa di questi ultimi giorni.

Notizie ricevute da fonte bene informata segnalano che la nave cisterna «Conte de Zubiria», battente bandiera rossa spagnola e trasportante petrolio per conto delle autorità di Valencia, è stata attaccata da una nave dei nazionali sei miglia al largo dell'isola di Ouessant.

Una nave da guerra dei nazionali di Franco l'ha però inseguita tempestivamente, bombardandola. A quanto sembra, il «Conte de Zubiria» ha potuto tuttavia sorpassare il limite delle acque territoriali francesi senza danno. Nel contempo, da Ouessant erano partite delle barche di salvataggio per portare eventualmente soccorso all'equipaggio, mentre la Prefettura marittima di Brest aveva fatto partire degli idrovolanti militari e un guardacoste col compito di far rispettare le acque territoriali. La nave cisterna resta ora rifugiata a Brest e a bordo di essa si sono recate le autorità francesi.

Nave francese colpita

Un altro piroscafo di nazionalità francese, il «Diebel Antar», in viaggio da Philippeville, è stato attaccato questa mattina da un aereo mentre si trovava al largo di Minorca. L'apparecchio, rimasto sconosciuto, avrebbe lasciato cadere cinque bombe; una di queste, caduta sul ponte, penetrò nella sala delle macchine senza esplodere, una seconda rasentò il bordo e le altre finirono in mare a distanza.

I danni riportati dalla nave sono di scarsissima entità e non si è avuta a lamentare alcuna vittima. Il piroscafo continua per ora la sua rotta verso Marsiglia, ma una nave da guerra è stata fatta partire per servirgli di scorta.

Inoltre, secondo informazioni ricevute nel tardo pomeriggio, il piroscafo da carico denominato «Barcellona» e battente bandiera argentina, che proveniva da Assuncion è stato fermato al porto di Buenos Aires dalle autorità governative perchè trasportava verso l'Europa un ingente carico di materiale bellico composto di 500 casse di munizioni e di armi.

Le informazioni aggiungono però che siccome dalle indagini è risultato che il carico era diretto verso la Polonia a cui era stato venduto dal Paraguay, il materiale è stato trasferito sopra la nave finlandese «Herakles» che lo trasporterà al porto di Gdynia. Non si sa tuttavia fino a quale segno risponda a verità quest'ultimo asserto.

La rete degli agenti

Certo è che l'afflusso dei rifornimenti ai marxisti spagnoli è sempre più ingente. Anche oggi il giornale olandese National Tagblad *si occupa del contrabbando di armi e di viveri verso la Spagna rossa e riferisce che questo contrabbando è diretto da due israeliti di cui uno, certo Wolff, si procura certificati firmati da rappresentanti diplomatici messicani attestanti che queste armi sono destinate al Messico. L'organizzazione dispone pure di una rete completa di agenti in quasi tutti gli Stati democratici e queste transazioni godono dell'appoggio diretto dei sindacati marxisti. Quanto ai fondi necessari, essi sono forniti dai rappresentanti diplomatici della Spagna rossa all'Aja.*

Quasi che tutte queste documentazioni probatorie non bastassero a dimostrare la palese contravvenzione di certi Paesi verso le disposizioni emanate dal Comitato londinese per il non intervento, questa sera la stazione radiofonica di Pontavedra ha diffuso che sei sottomarini sovietici sono giunti ieri nel porto di Barcellona. La banchina alla quale si sono ormeggiati è stata tenuta rigorosamente sgombera ai curiosi e a nessuno è stato permesso di osservare lo sbarco delle casse che i sommergibili avevano trasportato dai porti sovietici del Mar Nero e il cui contenuto è rimasto segreto.

La fine del «Cantabrico»

Per mantenere maggiormente il mistero, le operazioni di sbarco del carico sono state compiute esclusivamente dagli equipaggi.

A proposito del «Mar Cantabrico», il cui viaggio verso i porti rossi della Spagna è stato così bruscamente interrotto dalla flotta di Franco, un odierno comunicato ufficiale conferma che esso è giunto nell'arsenale nazionale di El Ferrol, scortato dall'incrociatore «Canarias».

E' stato pure accertato che il carico comprende tuttora 47 aeroplani, diversi milioni di cartucce e molte migliaia di armi di vario tipo.

La Cina riconoscerà di fatto lo Stato Mancinkuo?
Ciang-Kai-Scek chiede ancora due mesi di congedo

SCIANGAI, 10

Secondo alcuni circoli politici il Generale Sciang-Kai-Scek, il quale risente ancora le conseguenze della prigione subita, chiederebbe, per consiglio dei medici, altri due mesi di congedo.

L'attenzione dei circoli politici cinesi è quasi completamente assorbita dall'azione che i due nuovi Ministri degli Esteri del Giappone e della Cina svolgeranno per la chiarificazione e il consolidamento dei rapporti cino-giapponesi. Le recenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri giapponese Sato, benchè non commentate ufficialmente, hanno trovato molto favore a Nanchino, specialmente per l'asserita simpatia verso le aspirazioni cinesi. I circoli bene informati sono convinti che si giungerà alla soluzione della questione del Manciukuo, che costituisce il maggiore ostacolo al riavvicinamento cino-giapponese, mediante un compromesso che permetta alla Cina di riconoscere lo Stato di fatto, senza apertamente rinunciare ad ogni rivendicazione sulla Manciuria.

L'odissea di dieci ammutinati rossi
giunti a Bordeaux con una nave francese
Strane congetture - La traversata avventurosa - Da una prigione all'altra

PARIGI, 10

Alle 4 di stamattina il piroscafo «Le Groix» proveniente da Buenos Aires si è ancorato alla banchina di Bassens all'entrata del porto di Bordeaux, situata ad una dozzina di chilometri dalla città.

Si erano raccontate molte cose sul «carico umano» che riconduceva il «Le Groix». Si parlava di 60 pericolosi gangster francesi espulsi dall'Argentina che rimpatriavano in seguito all'intervento dell'Ambasciatore di Buenos Aires che si preoccupava di ridare laggiù un poco di prestigio alla Francia.

I marinai ribelli

Ecco ora quello che alcuni passeggeri hanno raccontato: Vi erano a Buenos Aires 10 marinai spagnoli che attendevano in prigione che una decisione venisse presa nei loro riguardi. Essi facevano parte del piroscafo spagnolo «S. Antonio», nave appartenente alla società Ibara la cui sede è a Siviglia.

L'ottobre scorso la maggior parte dei marinai del «Santo Antonio» si erano messi dalla parte del Governo del Generale Franco, ma una decina di essi si ammutinarono e dichiararono di mantenere la loro preferenza per la Repubblica di Valencia; essi furono immediatamente sbarcati a Buenos Aires, però la loro condotta fu tutt'altro che esemplare tanto che il Governo argentino non tardò ad assegnare loro come luogo di residenza il posto di polizia della città.

Tuttavia i marinai domandarono energicamente il rimpatrio e il Console di Valencia in Argentina si dichiarò pronto a pagare il loro passaggio a bordo di una nave. Ma nessuna compagnia si decideva di accettare a bordo gli ex componenti dell'equipaggio del «San Antonio».

In seguito ad una transazione condotta a Parigi essi poterono prendere posto sul «Le Groix». Tutto andò bene o quasi a bordo, ma allo scalo a Rio De Janeiro la cosa minacciò di diventare tragica. La polizia brasiliana era stata avvertita dal Governo argentino della qualità dei passeggeri che il «Le Groix» trasportava e quando la nave si ancorò nel porto, una vera armata si trasferì a bordo; vi erano poliziotti con mitragliatrici, marinai e soldati con bombe lacrimogene.

Viaggio burrascoso

I marinai spagnoli erano stati intanto rinchiusi in una cameretta di terza classe. I poliziotti brasiliani vollero assicurarsi dell'identità di ciascuno di essi dicendo che si trattava di pericolosi anarchici.

La discussione con le autorità di Rio de Janeiro e cominciò a volgere male e le vociferazioni si fecero violente. In quel momento gli spagnoli che soffocavano in quella cameretta riaprirono la porta che dava sul ponte. Ai poliziotti brasiliani parve allora che gli spagnoli volessero attaccare i passeggeri di prima classe e già si preparavano a far uso delle mitragliatrici, ma il comandante di bordo s'interpose e tutto finì lì.

Durante lo scalo di Bahia che doveva durare 36 ore gli spagnoli furono condotti nella prigione della città e trasportati a bordo del «Le Groix» appena prima che il piroscafo salpasse. A Pernambuco la cosa fu ancora più grave. Nessuno potè lasciare il «Le Groix. I passeggeri dovettero accontentarsi di guardare la città dall'alto del ponte, mentre un'armata di poliziotti impediva che essi avessero qualsiasi rapporto con terra.

I 10 spagnoli che ora sono giunti in Francia sono stati condotti nella mattinata al Console repubblicano di Spagna a Bordeaux che li farà dirigere a Barcellona e di quì al loro Paese.

Tardiva replica ufficiosa
alla nota di Franco sulle mene francesi nel Marocco

PARIGI, 10

I giornali di questa sera, commentando ufficiosamente la nota del Governo di Salamanca ai firmatari del patto di Algesiras per denunciare le mene francesi nel Marocco spagnolo, scrivono che «si dichiara negli ambienti autorevoli che le affermazioni contenute nella nota sono interamente prive di fondamento. Basterà — essi dicono — per sottolineare l'inverosimiglianza della nota ricordare l'atteggiamento strettissimo di non intervento che le autorità del Protettorato francese hanno sempre mantenuto fin dall'inizio dell'insurrezione nata nella zona vicina».

Il deputato rosso Piguet rilasciato
in attesa del processo

GINEVRA, 10

Il deputato rosso di Ginevra Piguet, che ieri venne tratto in arresto essendosi indebitamente appropriato di 1200 franchi, è stato oggi rimesso in libertà provvisoria. I giornali annunciano che la giustizia seguirà egualmente il suo corso e che il Piguet dovrà comparire nei prossimi giorni dinanzi al Tribunale di polizia.

Un nuovo complotto sovversivo
scoperto in un reggimento dell'Equador

QUITO (Equador), 10

Le autorità hanno scoperto oggi un nuovo complotto sovversivo, nel quale sono coinvolte molte reclute del Reggimento «Esmeralda». Le prime indagini hanno rivelato che gli istigatori del movimento insurrezionale sono soldati congedati del disciolto Reggimento di cavalleria «Calderon», quelli stessi che insorsero nel novembre scorso. Molti di essi sono già stati arrestati.

E' stato precisato che il movimento di cui oggi è annunciata la scoperta non ha ramificazioni negli altri corpi dell'esercito. Più tardi il Ministro degli Interni ha aggiunto che i fili di esso erano tenuti da civili, noti per la loro attività sovversiva ispirata direttamente dalla centrale comunista di Mosca. Tutti i capi dell'insurrezione saranno deferiti immediatamente alla Corte marziale.

Il rifiuto di Mosca
e un monito giapponese

TOKIO, 10

In seguito al rifiuto dei Soviet ad accordare il visto ai passaporti ad un segretario e all'interprete giapponesi presso l'Ambasciata di Mosca, il Ministro degli Esteri ha dato istruzioni all' Ambasciatore giapponese a Mosca di dichiamare l'attenzione delle autorità sovietiche sul fatto che questo rifiuto è senza precedenti e di chiedere ancora una volta che il visto sia accordato.

L'incrociatore "Giava,, a Gibilterra
per proteggere le navi olandesi

L'AJA, 10

L'incrociatore «Giava» ha ricevuto l'ordine di interrompere la crociera iniziata per recarsi immediatamente nei pressi di Gibilterra per prestare aiuto a piroscafi olandesi.

L'opera di sobillazione dei comunisti
nelle officine militari inglesi

LONDRA, 10

La questione dei tentativi di sabotaggio negli arsenali e nelle officine militari inglesi diventa sempre più preoccupante. Si sospetta che vi sia una organizzazione probabilmente ispirata dall'estero — naturalmente dai Soviet — per provocare una grave agitazione fra il personale che lavora negli stabilimenti militari inglesi. Il problema è stato posto anche oggi alla Camera, dov'è stato domandato se, negli stabilimenti di motori per aeroplani, gli scioperi, che sopradicamente si svolgono da ormai due mesi, hanno solamente un fondo economico oppure nascondono delle finalità politiche.

Il Ministro per la coordinazione Sir Tomaso Inskip ha risposto che le autorità esaminano la questione, ma che per ora non vi sono sospetti molto fondati circa l'esistenza di una organizzazione d'ordine politico per provocare agitazioni.

Due spie sovietiche
condannate in Estonia ai lavori forzati

RIGA, 10

Il Tribunale di guerra di Tarku ha condannato ai lavori forzati lo estone Tamm e il sovietico Eilender, agenti del Comintern, i quali avevano informato l'Urss sulle formazioni militari dell'Estonia.

Il Gen. Geloso a Lekemti
Pace e lavoro
nella regione dei Galla-Sidamo

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 10

Il Generale Geloso, Governatore del Galla Sidamo, accompagnato da varie autorità militari e civili si è recato a Lekemti, dove ha ispezionato il campo di aviazione Bonaia e ha reso omaggio ai gloriosi Caduti del luglio 1936, precursori dell'occupazione dell'occidente etiopico. Quindi il Governatore ha riunito i notabili della zona, confermando le direttive del Governo ed ha aggiunto che la dominazione e i privilegi degli Ambara sono terminati per sempre e le genti galla, liberate dall'Italia, devono cooperare alla grandezza e alla prosperità del la nuova Etiopia italiana. La situazione nell'intero occidente e nella regione dei laghi è assolutamente tranquilla; ovunque sono in corso lavori stradali; le autorità favoriscono la ripresa delle coltivazioni agricole; le popolazioni si sistemano docilmente nel quadro delle leggi e degli ordinamenti italiani, dando prova di buona volontà e fedeltà riconoscente.

A Gimma, dove la moltitudine delle popolazioni mussulmane favorisce l'opera organizzativa delle autorità italiane, si sviluppa regolarmente la sistemazione amministrativa di quei ricchi, importanti territori dell'impero.

E' arrivato ad Addis Abeba il senatore Suardo, che ha conferito con il Governo per le iniziative connesse con la messa in valore dell'Impero. La situazione nella capitale è assolutamente normale.

Ritorno in Italia del Generale Liotta

ROMA, 10

Il Generale Liotta è stato trasportato in aereo all'Asmara, da dove proseguirà per l'Italia.

Omaggio al Sovrano dell'opera «Italiani di Mussolini in A. O. I.»

ROMA, 10

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata l'on. Amedeo Fani presidente dell'Istituto coloniale fascista, il comm. Celso Garatti; il gr. uff. Licinio Cappelli e il figlio cav. uff. Araldo, i quali hanno fatto omaggio della prima copia dell'opera documentaria «Italiani di Mussolini in A. O.».

Conferenze in Svizzera del Gen. Villa Santa sulla campagna d'Etiopia

BERNA, 10

Virissima ammirazione per i soldati ed i comandanti dell'Esercito italiano ha provocato il Generale Villa Santa, comandante della Divisione «Gavinana» con una conferenza tenuta nelle maggiori città della Svizzera dietro invito della Società degli ufficiali svizzeri sulla vittoriosa campagna d'Etiopia.

La conferenza è illustrata da diapositive che mostrano le immense difficoltà del terreno, la perfetta organizzazione dei mezzi tecnici e l'altissimo spirito delle truppe.

In ogni città il Generale italiano, che è accompagnato dall'addetto militare presso la Legazione di Berna, è stato fatto segno a calorose accoglienze, sia da parte degli ambienti militari svizzeri che delle collettività italiane. La conferenza, già tenuta a Bienne, Losanna e Ginevra, nei prossimi giorni sarà tenuta a Soletta, Winterthour, Zurigo e Basilea. *(Stefani)*

Vita mondana a Addis Abeba
Un circolo sociale di equitazione

ADDIS ABEBA, 10

(Dal corrispondente della Stefani)

Domenica scorsa, 50 fra cavalieri e amazzoni hanno eseguito, nei dintorni della capitale, un primo percorso con ostacoli. Il brillante esperimento, che si rinnoverà domenica prossima, prelude alla fondazione di un circolo sociale di equitazione. Accanto all'intenso lavoro di organizzazione amministrativa per l'avviamento economico dell'Impero, comincia a sbocciare, nei principali centri, la vita sociale mondana.

Stabilimenti industriali lombardi visitati dal Principe siamese

MILANO, 10

Il Principe siamese S. A. Abha Khara e il capitano di fregata Charoen Rayanava, della missione navale del Siam, qui giunti da Venezia, si sono recati a Sesto S. Giovanni, dove hanno visitato tre importanti stabilimenti industriali, sotto la guida dei gerarchi locali. Gli ospiti sono accompagnati dal segretario della legazione siamese, da un rappresentante del Ministero degli Esteri e da un ufficiale superiore della R. Marina.

Ripartiranno questa sera per La Spezia, da dove proseguiranno per Livorno e Roma.

L'adozione del regime fascista
propugnata nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 10

Il *Correio da Noite* dopo avere esaminata la situazione dei partiti politici brasiliani sostiene la necessità di un deciso orientamento verso il Fascismo, del quale mette in evidenza la capacità costruttiva.

Tra le numerose riforme compiute dal Fascismo — continua il giornale — vi è l'eliminazione dei partiti faziosi e di carattere regionale e l'istituzione delle Corporazioni. Applicando l'organizzazione fascista, il Brasile potrebbe affrontare la soluzione dei grandi problemi nazionali ed in prima linea quello della mano d'opera. L'organizzazione fascista manca dell'ipocrisia democratica e dell'empirismo irrazionale del comunismo e, nel campo degli interessi economici, sceglie sempre elementi capaci di assicurare l'ordine e il progresso nazionale.

Commento polacco al Gran Consiglio
L'Italia oppone il suo sacrificio alla montagna di sterline

VARSAVIA, 10

Il *Kurier Poznanki* in una corrispondenza romana sulle deliberazioni del Gran Consiglio scrive che esse vogliono essere un ammonimento che l'Italia è pronta a difendere con tutte le sue forze e tutti i mezzi, i suoi possedimenti imperiali. Alla montagna di sterline stanziate per gli armamenti dall'Inghilterra, l'Italia ha risposto con la mobilitazione dello spirito di sacrificio di tutti gli italiani. Il giornale termina dicendo che il viaggio del Duce in Libia dimostra che tutta la politica italiana è ormai in funzione imperiale.

I successi realizzati
e l'avvenire del Corporativismo fascista

MONACO DI BAVIERA, 10

Le deliberazioni della quarta riunione del Gran Consiglio vengono largamente commentate dalla *Neueste Nachrichten* come una potente dimostrazione dell' ottimo funzionamento del sistema corporativo fascista. Dopo solo due anni di vita — aggiunge il giornale — il corporativismo fascista ha già raggiunto tali realizzazioni in vantaggio del Paese, da potersi ritenere con certezza che a questo sistema economico siano riservati grandi successi.

La morte dell'industriale Pignatari

SAN PAULO (Brasile), 10

E' morto l'industriale italiano Guido Pignatari, genero del compianto conte Matarazzo. *(United Press)*.

Benes si recherà a Bucarest
prima del convegno della P. I.

BUCAREST, 10

Nei circoli bene informati si apprende che il Presidente della Repubblica cecoslovacca Edoardo Benes passerà attraverso la Romania per recarsi a Belgrado, dove farà visita ufficiale al Reggente Paolo il giorno 5 aprile. In Romania egli sospenderà il suo viaggio a Turnu Severino dove giungeranno anche Re Carol di Romania e il Reggente Paolo di Jugoslavia e dove i tre capi di Stato avranno uno scambio di vedute sulla situazione politica. Da Turnu Severino Benes e il Reggente Paolo proseguiranno assieme il viaggio sul Danubio per Belgrado.

Nell'incontro dei tre Capi di Stato verranno approvate le decisioni che la Conferenza della Piccola Intesa adotterà nel convegno del 1.o aprile. In occasione dell'incontro verrà posta anche la prima pietra per il nuovo ponte sul Danubio fra la Romania e la Jugoslavia.

Una banca marittima
fondata in Turchia

ANKARA, 10

Il Presidente del Consiglio ha sottoposto alla approvazione del Consiglio di Stato un progetto per la creazione di una banca marittima con capitale di 50 milioni di lire turche raddoppiabili per deliberazione del Consiglio dei Ministri. La banca si occuperà di iniziative industriali e commerciali lungo le rive dei mari, dei fiumi e dei laghi della Turchia. Perciò i diritti dello Stato sui cantieri e i depositi dei porti di Istanbul, Smirne, i fari, la direzione generale dei salvataggi lo sfruttamento e la navigazione del lago Van, passano alla nuova banca.

Attività provocatrice nel Sangiaccato
dei nazionalisti siriani

ISTANBUL, 10

Le autorità francesi hanno arrestato 64 vatanis, in seguito allo attacco a un camion francese avvenuto nel mese scorso. Gli arrestati verranno giudicati dalla Corte marziale di Aleppo. I nazionalisti siriani cominciano a formare delle bande alla frontiera della Turchia con la Siria, allo scopo di provocare incidenti e determinare l'intervento della S. d. N. Le camicie di ferro giunte nel Sangiaccato allo scopo di organizzare dimostrazioni, non avendo potuto svolgere alcuna attività in Antiochia, si sono recate a Lazikiye, ove sono avvenuti disordini nei quali vi sono stati 8 morti e 30 feriti.

Il Giappone disposto ad aderire
all'Accordo navale di Londra

LONDRA, 10

Il Governo giapponese ha fatto sapere in via preliminare a Londra che sarebbe disposto, in linea di massima, ad aderire al criterio della limitazione qualitativa per le navi di linea sancita dall'Accordo navale di Londra dello scorso anno. In base a tale principio il Giappone consentirebbe a un tonnellaggio massimo di 35 mila tonnellate per le navi e a un calibro massimo per i cannoni di 301 mm.

RODINA
montecatini
vince:
INFLUENZA · RAFFREDDORI · NEVRALGIE · REUMATISMI · LOMBAGGINI
RODINA 0.50
Autorizzazione Prefettura di Milano n. 9366 del 25 Febbraio 1936 XIV

FERROVIE DELLO STATO

Riduzione permanente del 50% per le famiglie viaggianti in gruppo di almeno 4 persone

Chiedere informazioni e munirsi dell'apposita tessera presso le Biglietterie delle Stazioni, gli Uffici C. I. T. e le Agenzie di viaggio.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 87-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il R. Provveditore gli Ispettori e Direttori dal Federale

Ieri mattina, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha ricevuto il R. Provveditore agli Studi, gli ispettori e direttori didattici della Provincia, presente il fiduciario provinciale dell'A. F. S., Sezione Scuole elementari.

Il camerata prof. Reina ha portato al Federale l'affettuoso e deferente saluto dei presenti e di tutti gli insegnanti della Scuola elementare della Provincia. Egli ha inoltre ricordato l'attività feconda e appassionata che in tale campo viene svolta, in stretta e fraterna collaborazione con le gerarchie del Partito e dell'Opera Balilla.

Il Federale, nel ringraziare vivamente per il saluto rivoltogli, ha dato atto dell'opera preziosa ed integralmente fascista svolta dai dirigenti ed insegnanti, altamente benemeriti verso il Partito, dicendosi certo che con la stessa fede l'opera verrà continuata, secondo le direttive del Regime.

La riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Il Federale si è quindi cordialmente intrattenuto con tutti i camerati presenti.

Per la Colonia marina di Grado

Il sen. conte Segrè-Sartorio ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 1000, quale contributo per la Colonia marina di Grado, per solennizzare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Corso perfezionamento. *I graduati delle Batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a, dovranno intervenire sabato 13 corr., alle ore 19, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sugli esplosivi e munizioni.*

Batterie C. A. *Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a e 146.a sono comandati per domenica 14 corr. alle ore 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni. Gli appartenenti alla Batteria 150.a, ivi interverranno alle ore 10. Gli appartenenti alla Batteria 148.a interverranno alle ore 10, in caserma di via Donadoni.*

Manipolo mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, sono comandati per domenica 14 corr. alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per le consuete esercitazioni.*

Corso collegamenti. *L'aliquota di CC. NN. del II Settore e delle Batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a, designata al corso, dovrà intervenire domenica 14 corr. alle ore 8, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

Corso antigas. *L'aliquota di Camicie Nere inquadrate nei dipendenti reparti, designate al corso, dovrà intervenire domenica 14 corrente, alle ore 10, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

58.o Battaglione Camicie Nere

Comando 2a Compagnia. *Tutte le Camicie Nere in forza alla seconda Compagnia, sono comandate di presentarsi in caserma il giorno 14 corr. ad ore 8 precise. Uniforme di marcia, portando seco la cartolina precetto.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi alle ore 19, convegno in sede di via Marco Tullio Cicerone 6.*

Gruppo Femminile. *Le fasciste appartenenti al Gruppo sono invitate alla riunione di oggi, giovedì, alle ore 16.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegni femminili. *Oggi, nella sede di Piazza Verdi 2, solito convegno delle donne fasciste. Domani venerdì, dalle 18.30 alle 21, convegno delle Giovani Fasciste con gioco di tennis da tavolo.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Questa sera è sospesa la lezione d'inglese. Domani, convegno in sede alle 19; tutte quelle che praticano degli sports e s'interessano di educazione fisica, sieno presenti.*

G. U. F.

Tiro a segno. *Si rende noto che è stata costituita la Sezione tiro a segno e tiro a volo. Si invitano coloro che desiderano iscriversi, a passare in sede del «Guf» (via Rossini 4) ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20.*

FF. GG. C.

Fascio «Morara Sassi». *Tutti i componenti la squadra di pallacanestro sono comandati di trovarsi presso la sede Comando, alle 20 di domani 12. I partecipanti al rancio graduati si troveranno alle 20.30 di oggi presso la sede.*

Fascio «Quis». *Il Fascio si troverà domenica 14 corr., in divisa, alle ore 8, al monumento Rossetti. In caso di pioggia, adunata alle 8, in divisa, in sede.*

La gita dell'Istituto di cultura fascista in Romagna. La Segreteria (via Polonio 4, I p., ore 19-20.30) accetta fino a lunedì prossimo iscrizioni alla gita che si farà in Romagna, dal 26 al 30 marzo (compresi) visitando Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Faenza, Imola, Forlì e Predappio.

Il ballo dei filodrammatici al Postelegrafonico si terrà sabato dallo 22 in poi nella sala di via Giorgio Galatti 7. Domenica dalle 18 alle 22 trattenimento.

Omaggio dei dirigenti della Scuola elementare a S. E. il Prefetto

Ieri il Provveditore agli studi, con il fiduciario dell'A. F. S., gli ispettori scolastici e i direttori didattici di tutta la provincia, si recò a porgere il saluto deferente della Scuola elementare della provincia a S. E. il Prefetto.

Il Provveditore agli studi, gr. uff. dott. Giuseppe Reina, lieto di presentare al Capo della provincia i dirigenti scolastici, affermò l'opera di fede e di fervore che la Scuola elementare svolge in questa zona sacra di confine. Egli disse che insegnanti e dirigenti rispondono appieno alle esigenze del Regime, portando la scuola sul piano dell'Impero. Rilevò che questa opera ad alta tensione fascista trova la sua base in uomini già provati nel periodo dell'irredentismo, nella grande guerra, nel dopo guerra e nella guerra per la conquista dell'Impero, tutti animati dall'onore di servire il grande Capo.

S. E. il Prefetto si compiacque vivamente col Provveditore agli studi e con tutto il personale dirigente ed insegnante, dichiarando che l'efficenza lusinghiera della scuola è merito dei gregari, ma sopra tutto di chi sa dirigerli. Egli è sicuro della continuità di questa magnifica opera di educazione fascista ed invita tutti a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e Imperatore e al Duce.

Dopo la visita a S. E. il Prefetto e i dirigenti si recarono a rendere atto di omaggio al Segretario federale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 marzo 1937XV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	3
Morti	10
Matrimoni	—

La medaglia d'oro della E. N. alla contessa Segrè Sartorio

In questi giorni, il sen. conte Tosti di Valminuta, Consigliere delegato dell'«Italia Redenta», è venuto a Trieste espressamente per consegnare alla contessa Anna Segrè Sartorio la Medaglia d'oro dei benemeriti dell'Educazione Nazionale. La consegna ebbe luogo in casa Sartorio, alla presenza del R. Provveditore agli Studi.

Esprimiamo all'eletta e patriottica signora, tanto benemerita in ogni tempo nel campo dell'educazione nazionale come in quello della beneficenza, i più vivi rallegramenti per l'alto, meritatissimo riconoscimento, la cui notizia sarà appresa da tutti con viva soddisfazione.

Della conferenza sull'Islanda, tenuta iersera con successo dal dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi, daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

Il potenziamento della pesca nel quadro dell'autarchia
La relazione dell'on. Coceani alla Camera

Come rilieviamo in altra parte del giornale, l'on. Coceani ha pronunciato ieri alla Camera un importante discorso sulla pesca, che ha raccolto i consensi dell'alta assemblea. Dato l'interesse dell'argomento trattato dal deputato concittadino, pubblichiamo i punti salienti della relazione.

«Onorevoli camerati. Nel 1935 e nel 1936 ebbi già l'onore di esporre innanzi a questa Camera la consistenza della pesca italiana, la sua rapida evoluzione tecnica, il suo incremento industriale, il cospicuo contributo che essa ha portato all'alimentazione del Paese ed anche le difficoltà in cui si è dibattuta, causa la permanenza di miti oggi distrutti che si chiamavano ora insufficiente produttività dei nostri mari, ora inevitabilità della nostra soggezione dall'estero, ora aleatorietà inaffrontabile di qualsiasi iniziativa.

Negli ultimi tempi i progressi raggiunti sono imponenti. Nè manca la coscienza di questa raggiunta potenzialità.

In quest'ora, tre problemi presenta la politica peschereccia nazionale, che si impongono all'esame e alla nostra considerazione. Primo il problema produttivo. Secondo il problema del consumo. Terzo il problema del potenziamento degli organi tecnici ed amministrativi.

Produzione e consumo

Per quanto riflette la produzione non è più il caso di illustrare la attività dei singoli settori. Oggi esiste un unico complesso di forze tutte protese verso la realizzazione di due postulati.

Primo: cercare di fronteggiare ogni esigenza del consumo, intervenendo ovunque, senza lasciare inarato ed incoltivato un metro d'acqua, sicchè le importazioni dall'estero debbano considerarsi solo come indispensabile complemento della produzione nazionale.

Secondo: sostituire alla importazione dei prodotti finiti quella delle materie prime, pesce fresco e pesce salato, per costituire nuove basi di attività della nostra produzione. In tal modo il nostro sistema economico di produzione verrà integrato da un sistema economico di trasformazione, con chiari vantaggi per l'industria e le maestranze nazionali. L'ultima fase attraversata ha dimostrato che su queste direttrici di marcia molto cammino si è potuto fare e raggiungere ottimi risultati.

Lo sviluppo non è stato solo nel settore industriale, ma anche in quello della pesca artigiana, tanto che si è potuto registrare un miglioramento del tenore di vita della popolazione peschereccia.

Rileva il camerata on. Borghese, sempre preciso nelle sue limpide relazioni, l'importanza di alcune affermazioni dell'industria peschereccia nel 1936 e particolarmente quella della seccagione del baccalà, per mezzo della quale si sono prodotti oltre 200 mila quintali in Italia, e quella della lavorazione nei nostri stabilimenti di circa 100 mila quintali di tonnetto proveniente dalla Turchia.

Va aggiunto che nel 1936 si è pure affermata la ripresa di alcune produzioni tipicamente italiane, specialmente in Sicilia, quale l'industria del pesce salato e la lavorazione degli sgombri sott'olio.

Inoltre un contributo apprezzabile fu apportato dalla pesca anche al fabbisogno di grassi

Infatti l'incremento della pesca e il conseguente sviluppo della industria conserviera rendono disponibili sempre maggiori quantitativi di residui di pesce utili oltre che alla estrazione degli olii alla produzione delle farine, ottimo alimento per il bestiame.

Ad Isola d'Istria e a Trapani questa produzione è in pieno sviluppo. Non è difficile quindi che l'Italia possa gradualmente affrancarsi anche da questa importazione straniera ed avviarsi a dare nel vasto campo dell'allevamento del bestiame un'efficace collaborazione all'agricoltura. Non c'è dubbio che le sanzioni hanno dato una grande spinta alla pesca italiana con le limitazioni alle importazioni e con la politica dei contingentamenti.

Sicchè la pesca, particolarmente nell'anno decorso, si è potuta imporre nel quadro della vita del Paese per il contributo portato alla lotta per l'autonomia economica della Nazione.

Nelle cifre si trova la conferma di questa affermazione. L'importazione nel '36 è scesa a 89 milioni di lire in cifra tonda, di fronte ai 185 milioni dell'anno precedente. In quintali, da 832 mila a 465 mila; sicchè l'importazione è diminuita di circa il 50 per cento.

L'esportazione, invece, malgrado tutte le difficoltà frapposte dal regime eccezionale degli Stati sanzionisti, è diminuita soltanto di una quota trascurabile sia in quantità che in valore. Di fronte ai 29 milioni di lire nel '35 fu di 26 milioni nel '36; rispettivamente di fronte a 44 mila quintali nel '35, di circa 43 mila nel '36.

L'organizzazione industriale

Concludendo, a parer mio, il problema fondamentale dell'intensificazione della produzione è avviato alla sua certa soluzione se la nostra pesca continuerà a trasformarsi da attività prevalentemente artigiana, come fu sino alla fine della guerra mondiale, in attività organizzata industrialmente

Non manca nella gente nostra l'ansia del rischio e dell'avventura, senza la quale non si avvera il successo nè dei singoli, nè delle Nazioni.

Il secondo problema è quello della distribuzione. Questo presenta caratteri peculiari e difficoltà che richiedono attente energie ed appassionati sforzi. Distribuzione, in fondo, significa consumo. Conviene considerarne le caratteristiche. Da noi esiguo è il consumo del pesce fresco in rapporto a quello di altri Paesi europei, in dipendenza della configurazione fisica della Penisola e della mancanza di tradizione di tale consumo, causato dalla deficienza di celeri ed agevoli comunicazioni colleganti i centri costrieri ai Comuni dell'interno e, ancora, dall'alto costo dei trasporti.

Notevole, invece, il consumo del pesce conservato anche in conseguenza delle cause ora accennate.

Basti dire che l'Italia è il secondo Paese, dopo la Spagna, per il consumo del baccalà e il primo in tutto il mondo per quello del tonno sott'olio.

Troppo spesso il commercio si adagia a convergere la sua azione ai grossi cenetri di facile collocamento trascurando i moltissimi minori dove il pesce arriva scarsamente quando non è del tutto ignorato.

E' indubbio che con un miglioramento dei rifornimenti il consumo globale dei prodotti ittici può salire a medie molto più alte. Lo prova il fatto che la curva del consumo segna una continua ascesa. Basti consultare le statistiche dei quantitativi di pesce venduti nei principali mercati all'ingrosso.

Di un altro fatto ancora merita far menzione. I prezzi medi ponderati per quintale non solo sono rimasti generalmente stabili, ma in in larghi periodi e in molti mercati sono discesi. Ciò significa che il costante aumento della produzione ha funzionato da calmiere.

A proposito va ricordata la produzione del pesce congelato che sta assumendo sempre maggiore importanza perchè può assicurare cospicui quantitativi di prodotto a prezzi costanti, anche nei periodi di scarsa produzione della pesca costiera senza danneggiare questa, anzi con questa integrandosi.

Unità di azione

Terzo problema. Necessità che il potenziamento produttivo e l'auspicato perfezionamento della distribuzione siano efficacemente fiancheggiati da un più adeguato coordinamento degli organi tecnici ed amministrativi che presiedono le sorti della pesca.

In omaggio alla politica unitaria del Regime è indispensabile una unità di indirizzo e di azione anche in questi servizi. A quanti si interessano del problema della pesca sono ben note le difficoltà che si incontrano in seguito al frazionamento dei comandi e delle competenze ripartite in troppe amministrazioni.

Esiste una Divisione pesca presso la Direzione Generale della Marina mercantile.

Esiste una Divisione pesca presso la Direzione Generale del Ministero per l'Agricoltura e Foreste. Presso lo stesso Ministero ancora esiste un Ispettorato dei servizi tecnici della pesca. Se le funzioni di questi organi non sono identiche, resta pur vero che affiora talvolta una interferenza di direttive nociva all'unità dell'azione.

Altre competenze sono poi affidate al Ministero dei Lavori Pubblici per le concessioni di acque, al Ministero delle Finanze per tutto quanto riguarda le proprietà demaniali a scopo di pescicoltura. A queste vanno aggiunte le competenze specifiche di altri Ministeri.

Esistono ancora il Comitato talassografico che si occupa di problemi scientifici della pesca alle dipendenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Magistrato delle Acque per tutte le zone della laguna veneta, e ancora la Commissione consultiva della pesca recentemente rassettata non si è capito per quali ragioni e il Comitato permanente.

E tutto questo mentre dovrebbero avere piena efficienza normativa la Corporazione della zootecnia e della pesca e il Comitato tecnico corporativo per la disciplina dei prodotti della pesca.

E' questa forse una delle principali ragioni per cui al problema della pesca non fu data l'importanza che ha in realtà.

Troppi osservatori a quote diverse anzichè uno solo a quota più alta in grado di dominare i molteplici aspetti della pesca in una visione generale totalitaria. Ho ragione di credere non essere solo a reputare che si imponga una riforma coordinatrice di tutti questi servizi.

Potenziata la produzione, migliorando la distribuzione e con l'unificazione dei servizi, la pesca italiana può essere in grado di assolvere quello che, a mio modo di vedere, oggi è il compito principale che le spetta: raggiungere l'equilibrio tra le importazioni e le esportazioni per annullare il saldo passivo nella bilancia valutaria che solo qualche anno fa ancora superava il quarto di miliardo.

Come raggiungere questo pareggio che, oltre ad avere un valore materiale rappresenterebbe anche la più significativa delle vittorie del settore peschereccio?

Dall'analisi delle statistiche si deduce che molte voci delle importazioni possono essere eliminate ed alcune considerevolmente ridotte.

Eliminare le importazioni

Tre sono le principali importazioni che pesano sulla nostra bilancia: lo stoccafisso e il baccalà, che rappresenta la metà della cifra importata, le sardelle e acciughe in salamoia e il tonno. Per lo stoccafisso — cifra del resto modesta — resteremo tributari dell'estero sino a quando la tecnica non ci verrà in sollievo. Per il baccalà, invece, pure essendosi fatto molto con la seccagione del merluzzo grezzo in Italia, molto resta ancora a fare per realizzare la nostra autonomia, raggiungibile solo con la partecipazione diretta della nostra bandiera alla pesca del merluzzo.

La fase esperimentale però è da considerarsi superata e bisogna entrare in quella risolutiva.

Il Comitato corporativo centrale ha già preso in esame le provvidenze necessarie per rendere attuabile ed efficiente questa importante espansione della pesca italiana. Per quanto riguarda la seconda voce ho già detto quale sviluppo stanno riprendendo i centri di salagione. Per quanto riguarda il tonno, con la produzione nostrana e con quella del tonnetto lavorato della Turchia, l'industria italiana è in grado di far fronte a tutte le richieste del mercato.

E' innegabile che una certa quota d'importazione resterà sempre. Per pareggiare la quale non resta che aumentare l'esportazione.

Obbedendo alle direttive fissate dal Duce che impegnano tutti i settori dell'economia nazionale a spingere al massimo le loro possibilità di esportazione, l'industria della pesca nulla trascurerà per dar vita a nuove correnti e raddoppiare l'esportazione nel 1937 dei nostri prodotti ittici. L'industria conserviera ha già un posto d'onore.

Non c'è dubbio che riuscirà ad estendere e rafforzare le sue già ottime posizioni sui diversi mercati esteri. I retifici sono anche in grado di allargare l'esportazione dei loro prodotti apprezzati in tutto il Mediterraneo.

Molto potrà essere fatto per ridar vita e sviluppo all'antica e fiorente nostra esportazione di spugne.

Non mancano, infine, possibilità, per una nostra esportazione di pesce fresco sia di qualità che di massa, verso i Paesi finitimi, la Svizzera, l'Austria e l'Ungheria, ai quali ci legano vecchi e nuovi vincoli economici e politici.

Non ripeterò quanto esposi nell'anno 1935 e nel '36 davanti a questa Camera in sede di discussione del bilancio di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Devo solo con rammarico constatare che nessuna modificazione è stata apportata alle voci del bilancio, malgrado espliciti riconoscimenti di questa necessità.

Non per questo deve venir meno la fiducia che questa necessità si farà strada, perchè contro ogni residuo scetticismo credo che per la pesca sia giunta l'ora meridiana della sua affermazione».

Alta onorificenza siamese ad Augusto Cosulich

Il presidente della Reale commissione siamese al Cantiere di Monfalcone, capitano di fregata Luang Djamratdjakravut, ha consegnato, per incarico di S. E. Phra Riem Virajaphak, già Ministro a Roma, e attualmente membro del Governo del Siam, al gr. uff. cap. Augusto Cosulich il decreto e le insegne di commendatore del «Nobilissimo Ordine della Corona del Siam». L'alta onorificenza è stata conferita al gr. uff. Cosulich in nome del Re dal presidente del Consiglio di Reggenza.

L'ambitissimo riconoscimento del Siam al costruttore della magnifica flottiglia, onore della nostra arte navale e orgoglio della Marian siamese, è la riconferma della soddisfazione ufficiale siamese per le costruzioni, l'ultima parte delle quali lascerà le acque di Monfalcone verso la fine del mese. L'opera che il gr. uff. Cosulich, consigliere delegato dei C. R. D. A., svolge all'estero, per assicurare ai nostri Cantieri le numerose costruzioni che portano il nome d'Italia per il mondo trova, nell'alta onorificenza decretatagli dal Governo siamese, una nuova prova della simpatia e del successo che egli sa acquistare all'industria navale italiana.

Come si ricorderà i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno costruito per il Siam 9 torpediniere e due posamine. La missione ufficiale siamese, consegnando al cap. Cosulich le insegne dell'ordine, lo ha cordialmente festeggiato.

Ad Augusto Cosulich i più vivi rallegramenti.

Il prossimo Sabato teatrale con "Il colore dell'anima" al Rossetti

Il prossimo Sabato teatrale, quarto della serie organizzata dall'O. N. D. di Trieste, avrà luogo il giorno 13 alle ore 14.30, al Politeama Rossetti, con «Il colore dell'anima» di Rino Alessi nell'intelligente e colorita interpretazione della Compagnia del Dopolavoro provinciale, diretta dal dott. Adolfo Angeli, che ieri sera ha avuto tanto successo al Verdi.

La vendita dei biglietti si inizierà oggi, dalle 16 alle 20, al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. Per questa recita non saranno richiesti i bollini: l'accesso sarà quindi libero a tutti indistintamente i dopolavoristi. Ingresso platea e palchi lire 2, galleria lire 1, loggione cent. 50. Posti a sedere liberi a tutti.

LOTTERIA DI TRIPOLI

Il rancio dei granatieri

Martedì 9 i granatieri in congedo si sono riuniti in un rancio cameratesco per festeggiare il dott. Guido Salvi che abbandona il Comando della Compagnia C. Stuparich perchè chiamato ad altro importante incarico dalla fiducia del Segretario federale. E' stato festeggiato pure il prof. comm. Fonda Bonardi che lascia Trieste per assumere la direzione del Ginnasio italiano di Sofia. Il cap. Di Drusco, comandante del Battaglione S. Giusto, con felice improvvisazione ha rivolto ai due festeggiati l'indirizzo di saluto ed ha consegnato al camerata dott. Salvi una medaglia ricordo.

La tombola pro O. B. a S. Giacomo

Domenica prossima avrà luogo in Campo S. Giacomo un giuoco di tombola, il cui ricavato andrà devoluto a favore dell'attività assistenziale dell'Opera Balilla. Le vincite saranno le seguenti: prima tombola lire 1200; seconda tombola lire 300; cinquina lire 300; quaterna lire 200. Le cartelle concorrenti sono poste in vendita al prezzo di lire 1. Durante il giuoco suonerà una banda dell'Opera Balilla.

ASTERISCHI

Mostra benefica della moda all'Albergo Savoia

Un pomeriggio di vivo interesse e di schietto sapore mondano si sta preparando per martedì prossimo, 16 corrente, all'Albergo Savoia, ove la sorpresa maggiore consisterà in una grande e squisita Mostra della moda primaverile che sarà allestita e presentata dalla ditta Beltrame. Il pomeriggio, al quale interverranno in gran folla le signore della nostra città, sarà sostanzialmente benefico in quanto l'intero ricavato andrà devoluto al sesto Settore della Croce Rossa Italiana.

Nozze

L'8 corrente, nella chiesa di via Rossetti, s'è celebrato il matrimonio tra la gentile signorina Carmela La Rocca ed il sig. Rocco Dattolico, cancelliere presso il nostro Tribunale Penale. Alla coppia felice rallegramenti ed auguri vivissimi.

Veglia alla Dalmatica. Sabato, dalle 22 alle prime ore del mattino seguente, i soci della Dalmatica e i simpatizzanti si daranno convegno in sede sociale, via D'Annunzio 2, per una veglia familiare di mezza Quaresima. Si accederà alle sale verso presentazione della tessera sociale o dell'invito permanente per l'anno XV.

Edilizia e ricoveri antiaerei
Il Gen. Porta inaugura il Corso per gli ingegneri

L'Ispettorato provinciale antiaereo, con la cooperazione del Sindacato ingegneri, ha indetto un corso di edilizia antiaerea. Questo corso, al quale sono ammessi gli ingegneri, gli architetti e i tecnici della nostra città, è stato inaugurato iersera nella sala del Dopolavoro Pubblico Impiego, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Gen. Testa in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, dell'ing. Olivotto in rappresentanza del Federale, del Procuratore del Re, del Gen. Dalmazzo, Comandante la Divisione «Timavo», del Generale Modugno, Ispettore provinciale antiaereo, dell'ing. Famularo, segretario provinciale del Sindacato ingegneri.

Il discorso del Gen. Modugno

Il Gen. Modugno, dopo aver dichiarato inaugurato il corso e aver espresso il suo compiacimento per il vivo interessamento che la iniziativa ha destato nella classe dei tecnici, ha annunciato che la serie di lezioni sarà divisa, secondo le diverse materie, in due parti. La prima riguarderà i mezzi di offesa e sarà svolta da ufficiali specializzati, i quali illustreranno i vari mezzi di offesa e le caratteristiche del loro effetto. La seconda parte, alla trattazione della quale saranno chiamati dei tecnici, sarà dedicata ai mezzi di difesa veri e propri.

Dopo aver recato agli intervenuti il suo saluto augurale e manifestato la certezza che il corso darà i frutti desiderati, il Gen. Modugno ha presentato ai convenuti il Gen. Porta, Comandante la Zona Militare, ringraziandolo per la sua adesione all'invito di tenere la prolusione.

La prolusione inaugurale

Il Gen. Porta ha esordito rilevando la potenza veramente colossale del nemico, l'aviazione, di cui bisogna neutralizzare gli effetti in caso di conflitto. Questo nemico avanza a passi di gigante e se si pensa che l'aviazione appena trent'anni or sono non esisteva e che in sei lustri ha compiuto i progressi che conosciamo, non si può pensare senza un brivido all'avvenire che all'arma aerea è riservato e specialmente ai mezzi di offesa cui potrà pervenire in un futuro anche immediato. Nessun mezzo di difesa dovrà dunque essere trascurato; trascurare o anche procrastinare il loro apprestamento, equivale a fare opera in contrasto con le leggi sociali, oltre che con quelle dello Stato.

L'oratore illustra quindi sommariamente le caratteristiche peculiari dell'offesa aerea che si presentano sotto i tre tipici aspetti della sorpresa, dell'impiego in massa e della collaborazione con le truppe di terra, e chiarisce l'equivoco che ricorre molto spesso nel linguaggio comune, quando si parla di difesa antiaerea (armi antiaeree) e di protezione che è l'atto passivo dell'organizzazione della difesa. E' appunto di questo secondo aspetto del problema che il corso si occuperà.

Offesa e difesa

Il Gen. Porta si sofferma quindi nella elencazione dei diversi elementi dell'offesa aerea a mezzo di granate con effetto dirompente, venefico e incendiario, dimostrando come il più spesso i tre elementi concorrono per integrarsi nella loro opera di distruzione. L'ostacolo che trattiene dall'affrontare realisticamente il problema della protezione è solitamente d'indole finanziaria. La costruzione di ricoveri a prova dei più grossi proiettili comporterebbe spese ingentissime, ma l'apprestamento di consimili mezzi trascende le aspirazioni. Quello che viceversa si domanda e che il senso umanitario e nazionale esige è la costruzione del ricovero resistente agli effetti indiretti, che sono infine quelli che producono le più gravi conseguenze.

Il chiaro oratore conclude la sua prolusione con fervide parole di sprone per la classe degli ingegneri alla tempestiva intuizione e al sentimento nazionale della quale è affidato in questo momento un alto compito civile. Il discorso del Gen. Porta è stato coronato da un caloroso e prolungato applauso.

Per i datori di lavoro

La direzione degli Uffici di collocamento, dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, via della Borsa n. 2, avendo rilevato in questo ultimo tempo, da parte di alcune aziende, numerose infrazioni al Regio Decreto Legge 29 marzo 1928 n. 1003 — sulla disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro — richiama l'attenzione dei signori datori di lavoro, alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nella stessa, e particolarmente alle seguenti norme.

Art. 14 R. D. 29 marzo 1928 n. 1003. Comma 1. Chiunque compia atto di mediazione in violazione alle norme del presente decreto è punito con la multa sino a lire 5000. Nei casi di maggiore gravità, in caso di recidiva e quando l'atto di mediazione sia stato compiuto con scopo di lucro, si applica, oltre la multa, la detenzione sino ad un mese.

Art. 11 R. D. 29 marzo 1928 n. 1003, Comma 2. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i prestatori d'opera disoccupati per il tramite degli Uffici di collocamento di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 4 R. D. 9 dicembre 1929 n. 2333. Il datore di lavoro, che non assuma per il tramite degli Uffici di collocamento il personale disoccupato, o che l'assume a mezzo di mediatori è punito con l'ammenda di lire 50 a lire 300, per ogni lavoratore illegalmente assunto con un massimo di lire 3000.

Art. 13 R. D. 29 marzo 1928 n. 1003. I datori di lavoro, escluso le amministrazioni dello Stato, debbono entro 5 giorni denunciare i prestatori d'opera che per qualunque motivo abbiano licenziati all'Ufficio di collocamento presso il quale erano iscritti, indicando il genere di attività in cui essi erano occupati e la durata del servizio.

Il datore di lavoro, che non faccia nel termine di cui all'art. 13 R. D. 29 marzo 1928 n. 1003 denuncia dei licenziamenti avvenuti, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 200 con un massimo di lire 4000 per ogni lavoratore licenziato. Il prestatore d'opera disoccupato, che abbia omesso di iscriversi presso l'Ufficio di collocamento, è punito con l'ammenda sino a lire 2000. Le ammende sono irrogabili con decreto del Pretore ai sensi del Codice di Procedura Penale.

Art. 7 legge 9 aprile 1931 n. 358. Lo spostamento dei gruppi di lavoratori e di famiglie coloniche da una provincia per l'impiego in un altra provincia dovrà essere sempre disposto o autorizzato dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna.

Decreto del Capo del Governo 22 luglio 1933 (G. V. N. 184) articolo unico. Nel caso di trasferimento di gruppi di operai di una o più famiglie coloniche senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 7 della legge 9 aprile 1934 n. 358, i lavoratori e le famiglie coloniche potranno essere restituiti di autorità ai luoghi di provenienza ai datori di lavoro e saranno passibili delle ammende contemplate nel primo capoverso dall'art. 14 della legge 20 marzo 1928 n. 1003 da applicarsi sempre nella misura massima ove si tratti di spostamento di famiglie coloniche.

L'obbligo del libretto di lavoro

Si rammenta alle aziende industriali che il 31 marzo corr. scade il termine entro il quale tutti i dipendenti, impiegati ed operai, devono essere muniti del nuovo libretto di lavoro conforme a quanto stabilito nella legge 10 gennaio 1936-XIII, n. 112. Pertanto le aziende sono invitate a richiedere agli operai, al momento dell'assunzione, tale libretto di lavoro, invitandoli, ove non lo avessero, a provvedersene entro il termine sopra indicato.

Denuncia lavoro donne e fanciulli

Si fa presente alle aziende industriali che la nuova legge 26 aprile 1934, n. 653, sul lavoro delle donne e dei fanciulli non ha più riprodotto le disposizioni della vecchia legge, che obbligavano coloro che impiegassero al lavoro donne e fanciulli a fare la denuncia annuale di esercizio e a denunciare le successive variazioni nel corso dell'anno. Di conseguenza, deve tenersi per fermo che nessuna denuncia sia più richiesta a chi impieghi al lavoro donne e fanciulli.

L'Orfanotrofio San Giuseppe invita i benefattori e i soci, oggi alle 10, alla Messa funebre solenne, che verrà celebrata nella Chiesa dell'Orfanotrofio, in suffragio della compianta Giulia Andreini, sorella del benemerito benefattore cav. Piero Andreini.

Trattenimento all'Adriaco. Domenica prossima avrà luogo nella sede del «Ryci», Gruppo Adriaco, l'ultimo trattenimento danzante per soci e invitati. Il trattenimento avrà inizio alle 17. Per sabato 20 l'Adriaco organizza una grande festa che sarà intitolata «E' arrivata la primavera». Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale, molo Sartorio, telef. 39-14.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 alle 23.30, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il comitato «bianco-azzurro» terrà l'annunciato trattenimento di danza.

La concessione di sei mi[lioni] per le case popolari a P[ola]

Abbiamo da Pola, 10:

S. E. il Ministro dei La[vori] Pubblici, on. Cobolli Gi[gli] inviato a S. E. il Prefetto [del]l'Istria il seguente telegr[amma]:

«Partecipo a V. E. che il [con]sorzio nazionale ha deliber[ato di] assegnare a codesto Ist[ituto] Case popolari con sede in [Trie]ste, un mutuo di lire 6 mi[lioni] da contrarsi con l'Istituto [di Pre]videnza sociale. Il mutuo [sarà as]sistito da un contributo [gover]nativo. Impartirò norme [per] sollecita istruttoria. Minis[tro] Lavori Pubblici Cobolli Gi[gli]».

Il problema delle case po[polari] è così anche da noi avvia[to ver]so una felice soluzione, [grazie] all'interessamento di S. [E. il] Prefetto Cimoroni, le cui [propo]ste sono state accolte fav[orevol]mente dal Duce e trad[otte in] realtà da S. E. Cobolli Gi[gli].

Anemici, depres[si,] dimagriti,
fate — voi pure — la [cura] delle Pillole Pink

Se siete pallido, depresso, dim[agrito,] anemico, se vi sentite stanco, [fate] riferimento allo stato del [vostro] sangue, che il più delle volte [è] l'agente etiologico del vostro [male].
Infatti l'impoverimento del sa[ngue in] globuli rossi ed in emoglobina, [ele]menti essenziali, determina sem[pre un'al]terazione del sangue stesso, [uno] anemico contro il quale una [cura di] Pillole Pink si rende molto utile.
Grazie ai sali ferrosi che cont[engono] esse arricchiscono il sangue rend[endogli] direttamente il suo tenore norm[ale di] elementi vitali, e questo nuovo [sangue] abbondante e generoso adempie n[orm]almente le sue funzioni di «liquido [vi]tivo» ripristinando la funzionalità [orga]nica ed il vigore del corpo.
Ultimamente ancora, differenti [espe]rienze condotte da medici su [sog]getti anemici, apportavano convincenti [prove] su l'efficacia delle Pillole Pink.
Esauriti, incominciate oggi st[essa la] vostra cura; ricupererete ben [presto] forze e salute.
In tutte le farmacie: L. 5 la s[catola].
Decr. Prefett. Milano, n° 8301 — 12-[...]
Prodotto fabbricato interamente in [Italia]

Lasciate che quest[a] nuova cur[a] a domicilio metta fi[ne] ai vo[stri dolori]

La sorprendente scoperta di un [...]

Siete tormentato da dolori [alle] spalle e al dorso? Vi sentite dep[resso,] abbattuto o debole? Siete tor[mentato,] pito dalla lombaggine, o [nelle] gambe dalla sciatica o [nelle] braccia dalla nevrite? Impr[egnate] allora un panno morbido d'[acqua] caldissima a cui avrete agg[iunto] Saltrati Rodell in quantità [suffi]ciente a farla diventar bianca. [Appli]catelo alla parte che duole. [Impre]gnate di nuovo il panno ed app[lica]telo ancora. Ripetete l'operazione [da] tre a sei volte o fino a quando [non] sentiate sollievo. Quest' acqua [ossigen]ata costituisce un solvente po[tente] e penetrante. S'infiltra nei pori [come] fa l'inchiostro nella carta asso[rbente.] Dissolve i minuscoli cristalli d'[acido] urico simili ad aculei taglienti [come] rasoi. Il persistente e affaticante dolore che toglie il riposo in [qual]siasi posizione, le torturanti [fit]ture che vi fanno timoroso [di] stendere un muscolo o piegare [un'] articolazione — tutto svanisce [come] per incanto. Dormirete le vostre [ore] in pace. Quando avete tut[to il] corpo indolenzito, quando vi [sentite] stanco e depresso, mettete Sal[trati] Rodell nel vostro bagno. I ris[ultati] vi sorprenderanno e faranno [la] vostra delizia.
I Saltrati Rodell sono prod[otti] fabbricati interamente in Ital[ia]

IMPERMEABILI

da uomo e donna, neri, lucidi, da	Lire 85.—
Impermeabili seta, in tutte le tinte, da	» 95.—
Trench da uomo, da	» 150.—
Trench in seta pura, da	» 300.—

FISCHBEIN VIALE VENT[I] SETTEMBRE

«Nazario Sauro e l'Istria»
...ifico volume commemorativo

...dall'anno scorso, quando si ...o a Capodistria il vigesimo ...ersario del martirio di Nazario, si aspettava la comparsa ... grande volume commemorativo che si stava preparando. Ma ...pera assunse tale ampiezza, ...o bene si comprese di non ... ordinare in un'edizione ...tosa, da indurre alla deli...one di ritardare l'uscita del ...finchè esso potesse presen...con la dovuta nobiltà ed ar... così nella veste esteriore ...nell'ordinamento.

Il volume è finalmente usci...una delle più superbe pub...ioni che abbiamo veduto la ...lla Venezia Giulia. Ed è la ...egna onoranza che potesse ...si alla memoria del martire ...o. Sotto gli auspici del Co... onoranze e destinandone il ...o a favore del fondo di assi... della Compagnia volontari ...i e dalmati, assunsero la ...ne spirituale della pubblica... Rino Alessi e Giuseppe Ste... tutta la diligente azione ...a, necessaria alla prepara... alla bella linea dell'opera, ...revole cura del collega Car...ognatti.

...to di una copertina azzur... caratteri d'oro, il libro si ...ia con austera suntuosità, ... grande formato; molte fo... e molte riproduzioni di ...fi lo decorano; e l'opera ...pata assai nobilmente dalle ...rafiche Smolars e Nipote a ... Nelle prime pagine, insie... un autografo di Sauro, si ... i pensieri, le parole, le ... che dettarono su di lui Be...ssolini, il Grande Ammira...non di Revel Duca del Ma...ranni Giuriati, Luigi Rizzo, ...e d'Annunzio.

...ono, in ordine alfabetico, ...di su Sauro di molti scrit...ostri, tutti inediti, dettati ...esto volume. Dobbiamo oggi ...i a dirne soltanto i titoli ...i: «Umanità di Sauro», di ... Alessi; «Documentario di ...ta eroica», di Piero Almeno...; «La legge violata», di ... Benci; «La madre», di Sil...enco; «Episodi di ardente ...tismo», di Giuseppe Cobolli; «Con la famiglia Sauro nel... austriaco» (da un volume ...olò Cobolli); «L'Istria nel ...mento», di Camillo De ...chi; «Il monumento», di ...o Marini; «Sauro cospira... per la libertà dell'Albania». ...rio Nordio; «I volontari ... nella guerra 1915-18» di ...co Pagnacco; «Irredentismo ...ale (Sauro e Battisti)», di ...ando Pasini; «L'attività ... di Sauro ufficiale della R. ...», di Carlo Pignatti Mora...; «Nazario Sauro pilota adria... di Guido Po'; «Nazario Sau...aro», di Giovanni Quaran...; «Sauro e l'Istria», di Fran...Salata; «Apoteosi (Il monu...inaugurato da S. M. il Re...ne di Carlo Delcroix)», di ...rtori; «L'investimento alla ... e l'avviso al nemico», di ...pe Stefani; «La fatale Ga... di Carlo Tigoli; «Il proces... Gino Villa Santa. Il vo...i chiude con l'albo d'oro ...olontari istriani.

...porto dirigenti dell'O. B.

...ni or sono ha avuto luogo un ...to dei dirigenti dell'Opera ... Assistevano gli ispettori ...ici Lojacono e Roverelli.

...residente prof. Cassani dopo ...dinato il saluto al Duce ha ...o il compiacimento per gli ...risultati raggiunti col tes...to, i quali, oltre ad atte...dell'appassionata attività da...i dirigenti, testimonia anche ...empre crescente simpatia e ...ità che l'istituzione ha or...quistato nella cittadinanza.

...residente si è intrattenuto ... sullo svolgimento della fe...nica nazionale che avrà luo... maggio e che anche questo ...sarà caratterizzata dall'ese... di esercizi radiocomandati ...a.

...racciato poi le direttive per ...gimento degli esami di Ca...dra, per la leva fascista e ...concorso ginnico del Balilla ...nista. Il prof. Cassani ha ... pure, a completamento ...voro preparatorio in atto, ...oni per gli agoni sportivi e ... che avranno luogo nella ...quindicina di aprile e per il ... ginnico della Giovane ...a.

...residente comunicò infine le ...ità fissate per la costituzione ... centuria d'onore di dirigen...minili alla quale spetterà ...o di scorta ai labari dei ... femminili e dei servizi ...e nelle più importanti ma...azioni.

...o aver rivolto a tutti i di... l'invito di partecipare ai ...nazionali informativi che si ...ranno a Torino e nell'Alto ..., il presidente chiuse l'impor...rapporto col saluto al Duce.

...erali di Mario Hnatyszyn

...folla di estimatori e di ami... cui uno stuolo di musicisti, ... parte della nuova genera...ha seguito ieri nel pomerig... funerali del maestro Mario ...yszyn, morto nel fiore degli ... La notizia della sua imma...sne, venuta appena ieri a co...nza d'una più larga colletti...ha sollevato un concorde rim... e moltissimi, nonostante la ...ggia torrenziale, hanno voluto ...pagnare il feretro fino al Ci.... Infinitamente triste è stato ...tutti l'estremo commiato da ... nobile e gentile artista che ... sette giorni fa era tutto im... nel suo lavoro e progettava ...disegni, nuovi modi di allar... suo orizzonte sereno. I gio... specialmente conoscevano il ...valore e qualche sua riposta ...nza. Essi lo ricorderanno a ...nei ritrovi ch'egli frequenta... concerti, davanti a una par...d'autore immortale o sua, ... egli ha lasciato più d'una ...zione felice. E anche questo ...a a ricordarlo con non illan... freschezza di commozione.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia dell'O.N.D. al Verdi
Vivo successo del "Colore dell'anima,, di Rino Alessi

Il «Colore dell'anima», che la brava filodrammatica del Dopolavoro provinciale ha rappresentato iersera al Verdi, gremito in ogni ordine di posti, con tanto schietto successo, è tra i primi lavori di Rino Alessi, esattamente il secondo; e rientra nel ciclo di quei drammi sociali, in cui l'autore esamina ed affronta taluni tra i più vasti problemi sorti dal dopoguerra, li chiarisce nei loro elementi originari, li espone dialetticamente nei loro sviluppi e infine li risolve nella luce della loro dolente verità.

La guerra ha mescolato caste e uomini di colore, ha visto i neri in trincea accanto ai bianchi, ha infranto molte barriere; ma una cosa è rimasta più forte di prima, il pregiudizio di razza. Lo esperimenta a sue spese il duca Alberto di Montmorency, titolare del più illustre casato di Francia, ma più ancora suo figlio Gastone, nato in terra d'Africa dall'unione del padre con una donna di colore. Il clima sociale dell'oasi di Beni Abbes, verso il Sahara, è ben diverso da quello di Parigi talchè, allontanata la madre, il duca non esita a scendere col cuore fino alla culla di cocco dove sgambetta il piccolo mulatto, a dargli il suo nome e l'eredità della sua storia. Gastone n'è degno. Cresce forte e generoso, diventa ufficiale dell'esercito, si guadagna tre medaglie al valore combattendo contro gl'insorti. L'innesto ha dato un frutto prodigioso. Saranno sufficienti tanti elementi positivi a cancellare il diverso colore della pelle che sbarra al discendente dei Montmorency la strada verso i castelli dei suoi avi e gl'inibisce la presa di possesso spirituale degli ambienti dell'alta aristocrazia francese, dai quali i suoi pari dettano al mondo, da secoli, le leggi del sangue? No. La Parigi titolata accetta l'avventura del vecchio duca, ma non accetta il mulatto. Gli preclude i suoi salotti, ne boccia la candidatura ai suoi circoli, ne respinge le sfide. Invano il padre cerca di coprire il figlio col peso del proprio nome e della propria responsabilità; le sue ribellioni e quelle del figlio non dànno soluzioni, dànno, se mai, qualche scandalo, qualche duello che lascia le cose al punto di prima.

Il dramma di Gastone non è tanto nel colore della sua pelle, quanto in quello della sua anima; che è tutta chiara e in luce contro l'anima bassa e oscura dell'ambiente che lo respinge. Contrasti che un personaggio stupendo del bel lavoro, il ricchissimo Behar, mette in cruda vista, smascherando uomini e situazioni con la sua antica esperienza di mercante consumato a tutti i più difficili negozi. Per le necessità del dramma costui ha uno scopo interessato ma umano: indurre i Montmorency ad accettare il matrimonio di sua figlia Ruth con Gastone, di cui la ragazza è innamorata. L'impresa è disperata, ma la partita, alla fine, è vinta, attraverso una serie di sottili accorgimenti e di audaci manovre che permettono al vecchio ebreo di smontare pezzo per pezzo le sovrastrutture dorate dietro le quali la gente che ha tanto schifo della pelle del mulatto, nasconde interessi, egoismi, bassezze e peggiori lordure. Chi n'esce maggiormente nauseato è Gastone; nel suo turbamento egli non riuscirebbe più a trovare la propria verità, cioè la propria pace, se una voce più forte di qualsiasi pregiudizio e più dolce di qualsiasi amore non lo chiamasse d'improvviso dalla lontana oasi africana: quella di sua madre.

Il lavoro è ricco di tutti gli elementi che nobilitano il teatro di Rino Alessi, saldo negli episodi centrali, agilmente snodato nella sceneggiatura, chiaro e sostanzioso nel dialogo; è un mondo che supera la finzione scenica e trova facilmente le vie dell'intelletto e del cuore, un teatro che fa pensare e sa commuovere.

I filodrammatici del nostro Dopolavoro provinciale si sono messi d'impegno per rappresentare il lavoro in una cornice adeguata, ed hanno veduto la loro proba fatica coronata del più lusinghiero successo. Tutti sono apparsi bene affiatati e a posto nelle loro parti, raggiungendo notevoli effetti nelle difficili scene d'insieme e realizzazioni perfette nella presentazione dei principali personaggi.

In Adolfo Angeli, oltrechè l'attore distinto, appassionato, di rare qualità artistiche, il pubblico ha ammirato anche questa volta l'intelligente e avveduto maestro e direttore del valoroso complesso dilettantistico.

Abbiamo avuto altra occasione di lodare la bella recitazione dell'Angeli, e con lui di Renato Paggiaro, di Bianca Manli, di Michele Poselli; anche iersera essi diedero alle figure dei protagonisti anima e calore, plasmandone i caratteri con buoni accenti di verità e riscuotendo approvazioni e applausi molto vivi, nei quali il pubblico volle fosse compreso pure l'ottimo contorno: il Carlini, l'Urbani, il Verchi, il Silvi, il Renzi, il Trevisan, il Mancini, il Piccinini, e nel complesso femminile la brava Vik Tamburlini, la distinta contessa di Zamagna, la Orell, la Marion, la Tassoni, la Perna, la Negri. Lo stile misurato del Paggiaro, quello a scatti, a ombre e luci vivaci dell'Angeli, la plastica e incisiva recitazione del Poselli, quella fluida e armoniosa della Manli, ebbero modo di rilevarsi brillantemente nelle scene culminanti dei tre atti, nell'ultimo particolarmente, presentato in modo perfetto.

La messinscena apparve veramente eccezionale per gusto e ricchezza; così le belle scene e i bozzetti composti dal Rossi e gli sgargianti costumi della Casa Finzi di Milano.

Il pubblico numerosissimo ascoltò il lavoro con acuto interesse, applaudendo con crescente calore tre volte dopo il primo atto, tre volte dopo il secondo e tre dopo il terzo, e a scena aperta.

Alla rappresentazione intervennero S. E. il Prefetto Rebua, il Vicefederale Zennaro, l'ispettore superiore del Dopolavoro comm. Giro, che durante un intervallo si portarono in palcoscenico a esprimere il loro vivo compiacimento ai bravi filodrammatici ed al loro valoroso istruttore dott. Angeli.

Dato il vivo successo di ieri, il «Colore dell'anima» — come ne riferiamo in altra parte del giornale — si replicherà posdomani per il Sabato teatrale.

La Compagnia dei De Filippo
domani al Verdi

Fervidamente attesa, la Compagnia napoletana di Edoardo, Peppino e Titina De Filippo, inizierà domani sera il corso delle sue attesissime e interessantissime recite con due novità: «Oie Marì... Oie Marì...» un atto di Dino Falconi, elaborato da Peppino De Filippo, e «Ditegli sempre sì» vana lusinga, in due atti di Edoardo De Filippo.

Il «Teatro umoristico» dei De Filippo è un misto di comicità, di grottesco e di umano, quindi anche di commovente e di drammatico, come la vita che alterna senza preavvisi il riso al pianto. Per cui sarebbe errato credere che nei lavori rappresentati dai geniali artisti vi sia soltanto della comicità.

Con le due prime novità di domani la magnifica Compagnia dei fratelli De Filippo si presenterà per la prima volta al giudizio del nostro pubblico. Occorre dire che i De Filippo sono sempre un po' trepidanti quando si presentano in una città nuova per loro. Così è accaduto a Milano, a Torino, a Genova, a Vienna. Ma poi da ogni città partirono felici e soddisfatti della gloria e del successo di cassetta. E' certo che un grande pubblico presenzierà domani all'inizio di questa Compagnia che viene a noi con un complesso di attori nuovi, con un repertorio nuovissimo, con una espressione d'arte anch'essa fuori di ogni convenzione e limitazione regionale, con un prestigio altissimo. I due capocomici Edoardo e Peppino sono quanto di più fino e sottile e profondamente vivo abbia prodotto il teatro napoletano fino ad oggi. Dal satirico al comico, dall'umoristico al patetico, dal drammatico al tragico, le gradazioni mimiche di questi attori si rivelano nella loro sorgente originale di sincerità e di potente evidenza. La loro apparizione sulle nostre scene costituisce dunque un avvenimento artistico di singolare importanza.

Nelle due novità di domani, il pubblico avrà campo di apprezzare tutta l'umanità e il grottesco misto alla comicità, che la Compagnia dei De Filippo infonde alle proprie interpretazioni.

Alla cassa del teatro continua la vendita dei posti per l'attesissima serata.

La commemorazione di Menotti Delfino
all'Ateneo Musicale Triestino

Rammentiamo che questa sera alle 19 avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino, la commemorazione del maestro Menotti Delfino. Oratore sarà il maestro Vito Levi ed alcuni allievi dell'illustre scomparso eseguiranno varie liriche. La cerimonia è pubblica.

Musica e canto al Ferroviario

Sabato alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo il preannunciato concerto di musica da camera che avrà ad esecutori le signorine Clara Milelli (pianoforte) e Bianca Becatti (soprano) e signori Franco Gulli (violino), Giuseppe Zineri (violino), Luigi Montini-Zimolo (viola), e Gino Zorzini (violoncello). Accompagnerà il canto al pianoforte la prof.ssa Hainze-Morning. Il programma della serata destinata a registrare un brillantissimo successo comprende brani di Liszt, Schumann, Cilea, Cordigiani, Mascagni, Tirindelli, Pick-Mangiagalli, Respigi, Schubert e Haydn.

Il Circo Cancrone al Rossetti
Il divertente spettacolo di domenica

In seguito alle numerose richieste d'una replica dell'originale spettacolo dato al Rossetti, pervenute alla direzione del Dopolavoro Poligrafico, è stato finalmente deciso che il Circo Cancrone, l'unico al mondo del genere, faccia la sua ricomparsa sul vasto palcoscenico del nostro più vasto teatro. La rappresentazione straordinaria che molto difficilmente, dato il laborioso ed il costoso allestimento, potrà essere ripetuto una terza volta, sarà data nella mattina di domenica, in cui si presenteranno al pubblico ben 32 piccoli ma originalissimi artisti, istruiti con pazienza certosina dal solerte A. Guercini.

La mattinata, che avrà inizio alle 10 precise, è dedicata ai piccoli, ma chi avesse desiderio di trascorrere un paio d'ore in allegria, non si preoccupi se non hanno le gonnelle o i calzoncini corti, che al vedere muoversi quei birichini non si può — neanche a volerlo — trattenersi dal ridere e dall'applaudire.

RADIO

Programmi dell'11 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Tito Petralia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta... — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Maria Varetti e del tenore Carlo Colombo. — 20.40: Musica varia. — 21: **«Darei la mia vita»**, commedia in tre atti di Luigi Antonelli. — 22.15 (circa): **Concerto** del violinista Michelangelo Abbado; al pianoforte il m.o Gianandrea Gavazzeni. — 23.15: Musica da ballo: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala: «Ifigenia in Tauride», melodramma in quattro atti di Calzabigi, musica di Cristoforo Gluck, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor De Sabata.

I prossimi concerti
in Sala del Littorio

Il programma dei concerti che si svolgeranno in marzo-aprile alla Società dei Concerti è veramente un programma d'eccezione. Lunedì si presenterà per la prima volta a Trieste il «Quartetto italiano» composto delle prime parti dell'orchestra ex Augusteo con Remy Principe primo violino. Lunedì 22 corr. suonerà dopo un'assenza troppo lunga, il grande pianista germanico Edwin Fischer. Seguirà venerdì 2 aprile il celebre violoncellista Gregor Piatigorsky con la collaborazione della nostra orchestra da camera diretta dal maestro Toffolo. Per il 5 stesso mese è fissato il concerto del pianista Nicolai Orloff, il trionfatore della scorsa stagione. Il duo degli inseparabili ed insuperabili Busch-Serkin suonerà la sera del 19 e venerdì 23 aprile si concluderà la stagione concertistica con una audizione offerta dalla celebre Elisabeth Schumann.

Due grandi concerti al Rossetti

Sotto gli auspici della Società dei Concerti avranno luogo al Politeama Rossetti due avvenimenti artistici della massima importanza, e precisamente il 31 corr. si presenterà al pubblico triestino il celebre coro «Palestrina» di Budapest forte di 100 voci miste che da Trieste inizierà un giro artistico che lo porterà nelle principali città nostre. Il 27 aprile suonerà al Rossetti l'orchestra dei Sinfonici di Vienna sotto la direzione del direttore stabile O. Kabasta ed il concerto segnerà un trionfo pari a quelli riportati altre volte da questo magnifico complesso.

Il concerto di Ettore Sigon

Domani, venerdì, alle 20.45, avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, un concerto sostenuto dal chiarissimo violoncellista Ettore Sigon.

La personalità dell'artista, che si è già imposta in tante altre manifestazioni musicali, avrà ancora una volta campo di emergere in tutta la sua pienezza, data la vastità e l'importanza del programma che svolgerà. Altri valorosi cooperatori, quali il m.o Alessandro Constantinides e i violoncellisti Guerrino Bisiani, Remo Brumat e Roberto Repini-Secco saranno compagni all'esimio concertista, aumentando così l'interesse della serata che si annuncia brillantissima. L'orchestra, composta di alunni e professori dell'Ateneo Musicale, sarà diretta dal direttore del nostro massimo Istituto, maestro Federico Bugamelli. Ecco il programma:

1. R. Schumann: Concerto op. 86 in fa maggiore per quattro violoncelli e pianoforte - animato, romanza, molto vivace (prima esecuzione per Trieste). 2. L. Boccherini: Sonata V in fa maggiore per violoncello e pianoforte - allegro moderato, largo, amoroso. 3. G. Haydn: Concerto op. 101 in re maggiore per violoncello e orchestra - allegro moderato, adagio, allegro.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi **«Lo studente di Praga»**, dramma di un giovane, sognatore e sentimentale, che vende l'anima per un grande amore! Interpreti: Adolf Wohlbrück, Dorothea Wieck.

Teatro Regina. Oggi una interessante, divertente rivista comica «Una notte al Tabarin». Film «Il piccolo conte», amore, odio, gelosia, con Anny Ondra.

«La fuga di Tarzan» oggi al Cine Reale con Maureen Sullivan e Johnny Weissmüller. Ritorna il vero Tarzan Metro! Ingresso gratuito con biglietto regolare per chi acquista un fortunato biglietto della Lotteria di Tripoli.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Fenice. 21.15: «I tre moschettieri», rivista-parodia (serata in onore di Totò).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il medico di campagna», con le 5 gemelle Dionne, Jean Hersholt e June Lang. I posto L. 4.50; platea L. 2.50; gallerie L. 1.50.
Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer, Leslie Howard, John Barrymore. Metro Goldwyn Mayer.
Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La freccia avvelenata», la più emozionante avventura di Warner Oland (Charlie Chan).
Supercinema Principe. 16: «Mosca-Sciangai», il dramma di una donna, di una madre, di un'amante nella sanguinosa vigilia della rivoluzione russa e cinese. La più grandiosa e recente interpretazione di Pola Negri.
Italia. 16: «Lo studente di Praga», dramma d'amore suggestivo, con Adolf Wohlbrück e Dorothea Wieck.
Regina. 15.30: Comp. «La Risata»: «Una notte al Tabarin» su motivi della «Casta Susanna». Film: «Il piccolo conte», con Anny Ondra.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «La carica dei 600», c. Errol Flynn. Colosso Warner.
Reale. 16: «La fuga di Tarzan», con Maureen Sullivan e Johnny Weissmüller. Ritorna il vero Tarzan Metro! Ingresso gratuito per Lotteria.
Garibaldi. 16: «Difendo il mio amore», con Loretta Joung e R. Taylor. L. 1.
Novo Cine. 16: «I due sergenti», dal celebre romanzo popolare, con Gino Cervi. L. 1.
Massimo. 15.30: «Sotto due bandiere», con Claudette Colbert e Ronald Colman. Un vero colosso Fox. L. 1.
Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Avventura messicana». Domani: «La ragazza di Boemia», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Armonia. 15.30: «Nuove avventure di Tarzan». Varietà nuovi debutti Compagnia De Rosè.
Odeon. 16.30: «L'evaso di Chicago», drammatico con Gustav Fröhlich e Luise Ulrich.
Savoia. 15.30: «Milizia territoriale» con A. Gandusio e L. Gloria.
Azzurro. 15.30: «La spia B. 28», con Nils Asther, Fay Wray. I posto L. 1.
Popolo. 14.30: «Sterminateli senza pietà», con B. Cabot, R. Hudson. Il film mitragliatrice. Grandioso. Due Topolini. II 0.80.
Vittoria. 16: «Il mistero del signor X», il brivido del giallo e quello dell'amore, con R. Montgomery ed Elisabeth Allan.
Centrale. 15.30: «Il venditore di uccelli», la melodiosa operetta di Zeller.
Adua. 15: «L'uomo invisibile» con Claude Rains e Gloria Stuart.
Venezia. 15.30: «Porto», con Irma Gramatica, un film sentimentale. Segue Topolino.
Argentina. 14: Due programmi: «La marcia nuziale», con Tullio Carminati e «Il capitano Braddock» con Kate von Nagy.
Belvedere. 15.30: «Fedora». Ultimo giorno. Domani: «Susanna». Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon.

"I tre Moschettieri,, alla Fenice
in serata di Totò

Alle 21.15, in unico spettacolo serale (vengono a cadere, per oggi, le consuete rappresentazioni di cinema e rivista) si darà alla Fenice una gustosa novità: la comicissima rivista-parodia in due tempi e venti quadri «I tre moschettieri» di Mangini e Tramonti.

La rappresentazione sarà in onore di Totò, l'inesauribile e l'irresistibile suscitatore di risate, al quale il nuovo lavoro è stato espressamente dedicato. Nell'allegra fantasia comico-musicale, Totò sarà «d'Artagnan» e Clely Fiamma «Costanza» e l'«Inglesina». Tutti gli altri ottimi artisti della Compagnia parteciperanno allo spettacolo, che promette di riuscire brillantissimo. I posti ancora liberi sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa 8 (tel. 94-88) e stasera alla cassa del teatro. Superfluo dire che a Totò il nostro pubblico farà le feste più cordiali.

La conferenza Vouch
all'Istituto musicale giuliano

Questa sera alle 21 ha luogo all'Istituto musicale giuliano la molto attesa conferenza del prof. dott Adriano Andrea Vouch, che parlerà del teatro medioevale e di Shakespeare. La conferenza è pubblica.

La celebrazione mondana dei 60 anni dell'Adria

Tre giorni ci separano ancora dalla sera di sabato 13 marzo, fissata per la festa che la Società triestina canottieri Adria terrà nelle sale dell'Albergo Savoia per festeggiare il suo sessantesimo anno di vita.

I più brillanti ufficiali del Presidio e dei maggiori centri della regione daranno una nota di signorilità e distinzione assieme agli irreprensibili cavalieri negli eleganti abiti da sera. Ad ogni dama, oltre un gentile omaggio, verrà dato un simpatico ricordo della Società che sarà certamente conservato da molte con nostalgico pensiero.

Chi non avesse ancora ricevuto l'invito è pregato di richiederlo al Comitato in galleggiante sociale (tel. 5033) molo Sartorio.

Per deliberato della Federazione Nazionale Fascista Editori Giornali, da oggi, come gli altri quotidiani, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» saranno venduti a centesimi 30 la copia.

Davanti a tre vetrine

La «Fiat 500», che troneggia superba nella vasta vetrina del negozio «Fiat» di Corso Vittorio Emanuele III, si è vista ieri accarezzare amabilmente dagli sguardi accesi di una moltitudine di gente, alla quale quel veloce... corsiero meccanico doveva certamente piacere grandemente. Lo si vedeva dagli occhi che, spalancati oltre il grande cristallo, seguivano le linee aerodinamiche (e quindi molto snelle ed eleganti) della bella e tanto ammirata automobile. Uguale... sorte è toccata al radiogrammofono esposto da Buffa, che ha originato fra i non pochi presenti, amabili discussioni su colui che potrà essere, fra non molto, il fortunato vincitore. La ricca volpe argentata ha fatto invece affluire davanti alla vetrina del negozio Beltrame, un pubblico esclusivamente femminile, al quale l'adorabile pelliccia ha offerto la possibilità di ingaggiare una serie di gentili discussioni sulla bellezza del pelo, sulla estrema eleganza della testa e sulla coda elegantissima e superba. Che volpe!

Insomma i premi di questa ricchissima lotteria dei giornalisti hanno fatto gola, come si dice di consueto, un poco a tutti, e lo si è visto subito dal forte quantitativo di biglietti venduti durante l'intera giornata. Di tali biglietti non ce ne sono molti, e chi ha mancato di acquistarli ieri si affretti a comperarli oggi: domani potrebbe essere troppo tardi.

Il rancio dei fanti

Il rancio che la Sezione provinciale del Fante offrirà ai camerati appartenenti alla sezione stessa che parteciparono all'impresa africana, si terrà sabato 13 corr., alle 21, nel ristorante «Antica Bonavia». Numerose sono già affluite le iscrizioni. Hanno dato la loro adesione ufficiali e sottufficiali dell'arma di fanteria in servizio effettivo. S'invitano i fanti che non l'avessero ancora fatto di prenotarsi — quota lire sette — in sede sociale, aperta seralmente dalle 19 alle 21, entro venerdì sera.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21, nella sala di via del Ronco 12, Padre Giuseppe Maria Petazzi S. J., tratterà l'importantissimo argomento della infallibilità della Chiesa e del Romano Pontefice; ne esporrà la vera natura ed il suo oggetto. Per le signore la lezione sarà tenuta sabato 13 alle 19.

«La Porta Orientale». E' uscito il primo fascicolo della nuova annata della *Porta Orientale*. Reca un articolo postumo di Giulio Piazza su Leone Fortis, un triestino dimenticato; indi la penultima parte dello studio di Maria Punter su Italo Svevo; e interessanti articoli, di vita triestina, di Mario Alberti, di Ferdinando Pasini, di Angelo Scocchi; e recensioni di libri recenti scritte dal Pasini, da Giuliano Gaeta, da Vincenzo Marussi e da altri.

Riunione della Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie

A Padova, nella R. Clinica ostetrica e ginecologica si è riunita la Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie sotto la presidenza del prof. O. Viana e del segretario prof. E. Maurizio.

Dopo la commemorazione del dott. Giuseppe Iaschi compianto primario di Pola fatta dal dott. P. Mandruzzato, la Società dopo una vivace discussione sui metodi migliori per la difesa della Maternità, ha emesso un ordine del giorno tendente ad estendere a tutti i capoluoghi di provincia il primariato ostetrico ginecologico e ad impedire che vengano soppressi quelli già esistenti.

Importante la seduta scientifica: Hanno presentato comunicazioni il prof. O. Viana (Verona), il prof. E. Maurizio (Trieste), il prof. dott. E. Opocher (Treviso), il prof. dott. F. Pomini (Verona), il prof. dott. P. Tagliaferro (Gorizia), il dott. P. Mandruzzato (Trieste).

Alla discussione hanno partecipato portando notevoli contributi i professori: A. Bertino (Padova), O. Viana (Verona), E. Maurizio (Trieste), P. Gall (Trieste), E. Opocher (Treviso), A. de Grisogono (Trieste), F. Valtorta (Padova), E. Debiasi (Padova), P. Tagliaferro (Gorizia), F. Pomini (Verona).

La Venezia Giulia era rappresentata dal prof. E. Maurizio direttore dell'Istituto di Maternità e R. Scuola ostetrica di Trieste, dal prof. dott. P. Gall direttore generale ospedali Trieste, dal dott. A. de Grisogono primario ginecologo Ospedale Regina Elena di Trieste, dal prof. dott. P. Tagliaferro (Gorizia), dal dott. P. Mandruzzato (Trieste) e dal dott. C. Cresi (Trieste).

Uno studio d'arte di Antonio Alisi

Nell'*Archivio per l'Alto Adige* il nostro Antonio Alisi ha pubblicato un suo nuovo studio d'arte, fatto con quella densità di dottrina e quella avveduta coscienza che distinguono i lavori del chiaro concittadino. Egli descrive e commenta in questo studio «un altarino da campo di re Carlo II di Spagna», che si trova nel tesoro della chiesa dei Cappuccini a Chiusa d'Isarco (Alto Adige), donato dal monarca spagnolo, verso la fine del Seicento, al suo cappellano di Corte Gabriele Pontifeser, altoatesino di nascita e ritornato in patria nei suoi vecchi anni. Non è questo dell'Alisi un lavoro di scoperta, come il suo acutissimo studio recente sul cosiddetto «altare da campo del Colleoni» a Montona d'Istria: è piuttosto un riassunto e un'assennata discriminazione di quanto si scrisse, o si discusse intorno all'opera d'arte venuta dalla Spagna in Alto Adige. Massimamente lo studioso è attratto dai mirabili altorilievi della lamina centrale, che riproducono, con qualche variante, quelli, certamente italiani, e di scuola michelangiolesca, forse fatti sopra una cera di Michelangiolo stesso, dell'altarino cinquecentesco dell'Escurial, donato da Papa Gregorio a Bianca Cappello Granduchessa di Toscana, e da lei quindi mandato in dono a Filippo II.

Attività del Gruppo fotografi dilettanti

Questa sera alle 21.30 il Gruppo triestino fotografi dilettanti terrà l'annunciata riunione al Dopolavoro del G. R. F. «Morara Sassi» in via S. Lazzaro 4 per la proiezione di pellicole girate dai soci. Tra giorni verrà allestita l'attesa Mostra personale del comm. Nello Ciampi illustrante «Roma Imperiale».

In crociera a Tripoli per la "Corsa dei milioni,,

La più bella e lussuosa crociera di primavera avrà luogo dal 2 al 12 maggio con la modernissima motonave «Vulcania».

L'itinerario, suggestivo ed attraente, comprende la visita di ATENE, RODI e TRIPOLI e la crociera avrà inizio a Trieste o Venezia od Ancona, a seconda dello scalo che viene preferito per l'imbarco.

La «Vulcania» durante questa crociera funzionerà a classe unica ed i partecipanti godranno dello stesso trattamento vitto. Inoltre tutti i saloni, piscine, bars, ponti e passeggiato saranno a disposizione indistintamente per tutti i crocieristi.

Feste, trattenimenti, giuochi e gare allieteranno i partecipanti per tutta la durata della crociera, e l'11 maggio, vigilia della fine della crociera, tra i tanti premi verrà pure sorteggiato il «Premio cabina» e da una a quattro persone beneficieranno della crociera gratuita, poichè le persone occupanti la cabina che verrà estratta, l'organizzazione rimborserà immediatamente le quote pagate.

Il 9 maggio, a Tripoli, avrà luogo la «Corsa dei Milioni», la grande manifestazione sportiva che a tutti interessa.

Le quote di partecipazione, comprensive di tutti i servizi dall'inizio alla fine della Crociera, partono da un minimo di lire 690, e le prenotazioni, già iniziate da alcuni giorni, lasciano già sin d'ora prevedere un «tutto esaurito» entro breve tempo.

Questa crociera, indetta dall'Istituto Coloniale Fascista, è organizzata dalla «Pier Busseti Viaggi e Crociere», la Ditta che offre tutte le garanzie della perfetta organizzazione.

La prenotazione delle cabine si effettua a Roma presso la Sede Centrale della «Pier Busseti Viaggi e Crociere», Piazza San Claudio 166 ed a Trieste, presso la Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa n. 8, telefono 94-88.

CORSE AL TROTTO
A MILANO
(IPPODROMO DI S. SIRO)
Domenica 14 Marzo, ore 14.30
GRAN PREMIO NAZIONALE
Lire 120.000
ENIT

Ripresa primaverile
sulla Riviera di Abbazia

Abbiamo da Abbazia:

Il movimento turistico è andato in questi giorni aumentando notevolmente sì da superare, nei primi giorni di marzo, il numero delle presenze giornaliere dell'anno passato. Tale indizio di gagliarda ripresa del traffico dei forestieri conferma le previsioni di una prossima attività ospitaliera durante l'annata, rispettivamente di una ottima stagione pasquale. Infatti, oltre agli arrivi di ospiti che si susseguono con un promettente crescendo, tanto l'Azienda di Soggiorno, quanto gli alberghi della Riviera del Carnaro e gli uffici viaggi di Abbazia segnalano numerosissime richieste per le prossime settimane, mentre varie organizzazioni straniere assicurano il successo di parecchi importanti viaggi pasquali e primaverili in comitiva.

Quasi tutti gli alberghi e le pensioni della Riviera del Carnaro sono già aperti ed hanno iniziato la loro attività. L'albergo Regina, che ha continuato a funzionare nella sua efficienza durante l'inverno, ha completato i quadri del personale per le esigenze dell'aumentata frequenza di ospiti. Ora si è aperto l'Albergo Belvedere che ha accolto subito un grande numero di forestieri, e verso la metà del mese si riaprirà il Palazzo con l'annesso caffè e il bar. L'aristocratico ritrovo di Abbazia svolgerà, sotto la gestione del sig. Eugenio Kunz, un programma di iniziative che riconfermerà la superiorità della sua organizzazione. Per il caffè è stato scritturato il noto complesso Bruno Busetto e la sua orchestra, reduce da S. Moritz. Una novità che riescirà molto gradita ai frequentatori dell'albergo Palazzo è quella della trasformazione completa del bar notturno. Operai e tecnici lavorano attivamente a demolire pareti, inalzare pavimenti e costruire logge. Il caratteristico locale sarà perfezionato nel senso della confortabilità e della sua artistica struttura interna. Sarà costruito, verso l'entrata, un vano ad uso di bar americano, con tavolini e seggioloni, attorno il quale correrà un banco; sarà esso un luogo di sosta per chi vuol ritirarsi dalla sala e dalle danze... e riprendere nuova lena. La sala sarà un gioiello del genere con le sue logge discrete, le morbide stoffe, i tendaggi, i cristalli. Il colore dominante sarà il rosso. L'orchestra suonerà entro una nicchia sì da lasciare il più ampio spazio per i tavoli e il «ring» della danza.

Il 15 marzo si riaprirà pure il lussuoso Albergo Quarnero che attende fra quel giorno una forte quantità di arrivi. Sabato 20 marzo avrà luogo con una grande festa di gala l'inaugurazione del salone del grande caffè Quarnero, il massimo ritrovo della riviera, ove si succederanno manifestazioni mondane di classe. Completeranno il ricco programma di attrattive, i festeggiamenti che durante la stagione pasquale si allestiranno al Cristallo e al grande Albergo Laurana, mèta anch'esso del più distinto pubblico cosmopolita.

Le tessere ai Figli della Lupa
all'Italia Redenta di Ronchi

Sabato scorso nell'Asilo dell'«Italia Redenta» di Ronchi dei Legionari ebbe luogo una festicciuola in occasione del tesseramento dei Figli della Lupa organizzata dalla valente maestra Maria Polacco coadiuvata dalla maestra Bianca D'Osvaldo.

Con largo intervento delle autorità, fra le quali notammo la direttrice di Trieste signora Giarratano, il Podestà di Ronchi S. E. Gen. Castagnola, del Cent. D'Este, presidente dell'O. B., il direttore didattico cent. Danielis, la segretaria del F. F. signorina Manfredi ecc., ebbe luogo la cerimonia della consegna delle tessere a ben 80 bambini su 100.

Il presidente dell'O. B., tenne un discorso ai figli della Lupa e alle mamme, dopo di che uno dei bambini ringraziò della tessera ricevuta a nome di tutti. In chiusa furono recitate alcune poesie d'occasione. Seguirono l'inno dei Balilla e il giuramento.

Il Dop. «Lucchini» in Val Cellina. Domenica 14 il gruppo anziani del Dopolavoro «Pietro Lucchini» terrà la prima gita turistica della stagione nella bella cittadina di Maniago con visita ai grandi impianti idraulici della Val Cellina. Le tre grandi autocorriere a disposizione hanno esaurito tutti i 105 posti. La partenza avrà luogo dal bar Alzetta, via Carducci 28, e non dalla sede, alle ore 5.30 precise.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi N. 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Potranno accedere alle sale, soci e simpatizzanti. L'orchestra Meniconi eseguirà i ballabili moderni di gran successo.

Signore belle.....

Tutti sappiamo quale difficoltà sia quella di creare un ambiente ben armonizzato, specialmente in un salotto, dove i gingilli e i soprammobili abbiano un tono giusto e una linea estetica. All'ora del tè o della conversazione confidenziale fra simpatiche amiche, una signora di buon gusto non mancherà di offrire qualche sigaretta. Ma quale tipo? Si sa che le preferenze in fatto di tabacco variano assai. Alcune fumatrici non chiederanno che le delicatissime *Eva*, altre le ottime *Regina* o le *Orientali* o le *Sovrana*. E come si fa a provvedere a tutti questi gusti? Ecco un imbarazzo che la padrona di casa può evitarsi del tutto. Basta ricordarsi che sono in vendita le *scatole multiple di sigarette*. Si tratta di una specie di piccoli scrigni di legno intarsiato che possono figurare nel più esigente salotto, e che contengono un fine assortimento delle migliori sigarette. E non bisogna dimenticare le eleganti scatole metalliche da 100 *Macedonia extra*, la sigaretta che può incontrare le più larghe preferenze per le sue squisite qualità di gusto e di aroma.

Al mercato centrale
di via Ottaviano Augusto

Il Municipio comunica che, allo scopo di eliminare gli inconvenienti che alle volte si verificano al mercato centrale di frutta e ortaglie, nell'asporto delle merci acquistate dai rivenditori, con provvedimento del 28 novembre u. s., di recente approvato dalla R. Prefettura, ha disposto quanto segue:

«Gli utenti dovranno provvedere coi mezzi più acconci alla custodia e alla conservazione dei prodotti, non assumendo il Comune alcuna responsabilità per manomissioni, mancanze o deperimenti.

Gli acquirenti titolari di rivendite, di posteggi fissi sui mercati cittadini o di posteggio per la vendita ambulante dovranno applicare su ciascun collo acquistato e affidato ai braccianti del mercato o ai carrettieri, per il trasporto al negozio o al posteggio, una targhetta metallica, recante incisi il loro nome e l'indirizzo della sede d'esercizio.

I conducenti dei carri dovranno essere forniti di un registro, nel quale annoteranno giornalmente, per ciascun cliente, il numero dei colli ricevuti in consegna, il loro contenuto e il numero del bracciante che li avrà consegnati».

Gli interessati dovranno provvedersi a propria cura e spese, della targhetta indicata, non più tardi del 31 marzo p. v., dopo il quale termine sarà escluso l'asporto dal mercato dei colli che ne fossero sprovvisti.

Entro il medesimo tempo i conducenti dei carri dovranno provvedersi del registro prescritto.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 18.45 e alle 21, nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni cinematografiche. Sabato dalle 16 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12, esercitazioni di tiro a segno nella sede Vittorio Veneto con carabina «flobert». Domenica dalle 18.30 alle 22 il solito festino di danza con l'orchestrina sociale.

Cronaca giudiziaria

Il neonato gettato nel laghetto

Ieri, sotto la presidenza del comm. Petretti, si è aperta, in sessione straordinaria, la Corte d'Assise di Capodistria. Quale primo processo è stato fissato quello contro i coniugi Antonio Zwab, di 32 anni, e Anna Marzetti, di 32 anni, dimoranti a Sassetto (Villa Decani), accusati di avere, il 12 gennaio 1936, in correità fra loro, cagionato la morte del loro figlio nato in quello stesso giorno, nonchè di averne occultato il cadaverino; sono accusati poi di procurato aborto e lo Zwab anche di maltrattamenti verso la propria moglie.

Durante la mattinata sono stati interrogati gli imputati. La donna racconta che appena nato il bambino, che morì subito dopo, il marito avvolse il cadaverino con degli stracci, assieme ad un grosso sasso, ed andò poi a gettarlo nel laghetto che si trova vicino al villaggio. A sua volta lo Zwab non nega, ma cerca di scagionarsi addossando la colpa alla moglie.

Nel pomeriggio sono stati interrogati numerosi testi e quindi il dibattimento è stato rinviato ad oggi alle 15.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Ponis e Guido Zennaro.

Fior di quattrini per due cavalli

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso luglio le guardie di finanza di Postumia, informate che tale Ignazio Bergoc, di 45 anni, abitante a Clenico, possedeva due cavalli di provenienza contrabbandiera, si recarono da lui per gli accertamenti del caso. Il Bergoc dichiarò subito che i cavalli erano stati acquistati da Luigi Gerch, di 50 anni, dimorante a Bucovizza Piccola. Le guardie, messi sotto sequestro i quadrupedi, andarono a Bucovizza Piccola per interrogare il Gerch, il quale, a sua volta, affermò che i cavalli gli erano costati fior di quattrini.

— Ho dato 3800 lire.

— A chi?

— Ad un tale che incontrai alla fiera di Sesana.....

Le guardie non ritennero di prendere per oro colato le giustificazioni date dal Gerch e fatti altri rilievi lo denunciarono per contrabbando assieme al Bergoc, al figlio di questi, Stanislao, nonchè a Mario Gerch.

Il quartetto è comparso ieri davanti ai giudici della terza sezione. Le risultanze di causa emerse durante il dibattito sono state tali, che i giudici hanno concluso coll'assolvere in blocco i quattro imputati con la formula più ampia: per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. de Paulis.

Una grave caduta dal tram

Ieri sera, torvandosi sulla piattaforma di una vettura tranviaria che transitava per la via dell'Istria, la sessatasettenne Giuseppina Opisech, abitante in Rozzol-Molino a Vento 60, perdette l'equilibrio, causa un sobbalzo del veicolo, e cadde sulla strada producendosi una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Le prime cure le furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga fu inviata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

I medici, avendole riscontrata anche la commozione cerebrale, la giudicarono con prognosi riservata, epperò favorevole.

Morte improvvisa. Colto da improvviso malore, il sessantaquattrenne Romeo Matich, abitante in via delle Settefontane 12, ieri sera si è spento prima che la Guardia medica, chiamata d'urgenza sul posto, potesse soccorrerlo. Al sanitario delle benemerita istituzione non è rimasto quindi che il triste compito di constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il rapporto annuale all'U. S. Triestina

Sabato prossimo 13 corrente, l'Unione Sportiva Triestina terrà l'assemblea annuale dei soci, alle 18.45, nella sala della Sezione B del «Dimm» (gentilmente concessa), in via Rossini 4. In giornata sarà provveduto, da parte della Segreteria sociale, all'invio degli inviti agli aventi diritto.

F. G. Trieste - F. G. Pola

Domenica 17 p. v. alle 14.30, sul campo del G. R. F. «Floriano Beuzar» di Barcola, la squadra del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste si incontrerà nell'ultima partita del girone di andata colla rappresentativa dei Fasci Giovanili di Pola. Il quintetto triestino, in piena forma, coglierà certamente una netta vittoria sulla non troppo organica squadra di Pola. In precedenza saranno giocate partite di minore importanza. All'incontro sono invitati i Giovani Fascisti simpatizzanti.

Corsa ciclo-campestre
per Giovani Fascisti

Oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni al Campionato provinciale di corsa ciclo campestre, riservato a tutti i Giovani Fascisti dipendenti dal Comando federale di Trieste. Le iscrizioni, che dovranno essere fatte attraverso i Fasci di appartenenza, dovranno pervenire all'Ufficio Sportivo del Comando Federale. All'atto dell'iscrizione verrà effettuato il tesseramento gratuito dei concorrenti alla Federazione ciclistica italiana.

S. S. «Giovinezza». Tutti gli atleti della S. S. «Giovinezza» sono convocati in sede (via Emo Tarabochia N. 3) per le 20.30 di lunedì 15 corrente.

BORSA DI TRIESTE

marzo	9	10	marzo	9	10
R. 3½%	73.60	73.70	Riun. B	1980.-	1990.-
Redim.	71.60	71.50	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.40	91.40	Istr.-Tr.	276.—	276.—
Obbl. V.	89.—	89.—	Lussino	160.—	160.—
B.T. 1940	101.40	101.30	Martin.	60.—	62.—
B.T. 1941	101.40	101.30	Merid.	828.—	833.—
B.T. 1943	91.90	91.85	Premud.	416.—	420.—
B.T. 1944	96.90	96.90	P. Ferr.	100.—	100.—
I. B. I.	468.—	467.—	Tripco.	215.—	220.—
El. F.S.	476.50	476.—	Tram	180.—	180.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	285.—	285.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	125.—	125.—
già 5-6%	431.—	431.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	414.—	414.—	Istr. C.	112.—	112.—
T. 1899 c.	88.—	84.—	S. I. P.	61.25	61.25
T. 1914 c.	93.—	89.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4430.-	4425.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	585.—	583.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	283.50	286.—
Riun. A	2020.-	2025.-			

Mercato calmo con discreta attività a corsi circa invariati. Fattosi Buoni del Tesoro, Generali, Riunione, Gerolimich, Tripcovich e Ferrovie Meridionali. Fuori borsa scambiate largamente Isotta, Olcese, Montecatini, Breda, Fiat, Centrale, Stet, Meridelett, Seso e Cascami.

CAMBI: Londra 92.75; New York 19; Francia 86.75; Belgio 320.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.50; Amsterdam clearing 1040.58 Amsterdam 1039.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.20; Germania 763.35.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candido, Benedetto, Costantino, Pietro.

DECESSI (10 marzo 1937-XV): Pozar ved. Lenz Margherita, a. 76; Hnatyszyn Mario, a. 33; Bonivento Giuliano, a. 53; bona Luciano, a. 1; Valentich Mario, a. 11; Uicich Giordano, a. 10; Gustincich in Francia Carla, a. 34; Milich in Sedmak Maria, a. 24; Indihar ved. Zanni Francesca, a. 49; Godina Francesco, a. 80.

CORRISPONDENZA APERTA

Donna triste. 1) Suo figlio dovrà provvedere — se ne avrà assoluto bisogno — o per amore o per forza, cioè in base alla legge. 2) Deve pagare.

Una mammina giovanissima. Il sangue che scorre nel neonato è sangue materno. — *Abbonato studioso.* Si tratta d'una larva (stadio immaturo, giovanile) della solita lucciola, coleottero, che, allo stato maturo, possiede l'addome luminoso di notte.

Ignorantella. Acquisti un moderno galateo e troverà ciò che vuol sapere e molte altre cose utili. — *M. F. N. 17, Parenzo.* Non possiamo fare pubblicità a determinati prodotti. In qualunque farmacia potrà avere quella informazione.

Curioso per una curiosa. Saranno semplicemente le iniziali degli altri nomi di battesimo. — *Adamo.* Verrà esonerato soltanto dalla pena pecuniaria.

Attilio T., Gorizia. Se ha un atto di richiamo, può stabilirsi colà. — *Adux 1936.* Era Presidente dei Ministri.

Ciclamino. 1) Come le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 30 gennaio, quelle disposizioni si applicano soltanto a favore del personale. Ella parla invece di un contratto per forniture, che nulla ha a che fare con le disposizioni in questione. 2) Non vengono condonate, non disponendo il relativo decreto nulla in proposito.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.53 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.36 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 5049) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A
CAMERIERA con referenze, principianti volonterose offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 13943 A
CUOCA viennese capace dirigere casa offresi, età media, referenze ottime. Cassetta 13941 A, Unione Pubblicità.
DOMESTICA brava tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Felice Venezian 8, pianoterra. 5920 A
DOMESTICA anni 26, capace, attestati, offresi. Via Genova 21, portiere. 64612 A
DONNA brava cucinare e tutti lavori offresi. S. Lazzaro 16, portinaio. 64685 A
DONNA giovane, sana, laboriosa, offresi prestaservizi tutto giorno. Via della Pietà 3, primo. 33467 A
MEDIA età cameriera capace, cucina semplice, offresi. Madonna del Mare 12, mezzanino. 13901 A
PRESTASERVIZI per famiglia signorile offresi. Chiadino S. Luigi 800, porta 5. 64676 A
PRESTASERVIZI offresi mattina oppure tutto giorno. Commerciale 30, portinaia. 64663 A
PRESTASERVIZI friulana brava lavori casa, cucinare, offresi. Pilone 2, porta 16. 64696 A
PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Via Lloyd 24-I. 33466 A
RAGAZZA friulana tutto fare, con attestati, offresi. Slataper 2, portinaia. 64674 A
RAGAZZA brava, onesta, pratica lavori, offresi. Via Guardia 2, portinaia. 64624 A
RAGAZZA attiva, presenza, pratica lavori casa, offresi. Cunicoli 6, Giuliani. 33479 A
RAGAZZA friulana 15-enne offresi. San Nicolò 21. 64691 A
RAGAZZA offresi prestaservizi dalle 8 alle 3 pomeridiane, oppure ore da combinarsi. Via Ugo Foscolo 31, portinaia. 33475 A
RAGAZZA tutto fare, 24-enne volonterosa, presenza, offresi stabile. Rivolgersi via Geppa 2, portineria. 33468 A
SIGNORINA bella presenza, capace tutto fare, offresi per cameriera. Raccomandata. Cassetta 13894 A, Unione Pubblicità. 13894 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governante, prestaservizi, ragazze. 13950 B
A. A. A. A. CERCANSI urgentemente: una cameriera Roma, una domestica una cuoca Napoli, pronta assunzione, buon salario. Rivolgersi Ufficio Labor, piazza Libertà (ex Stazione) 3-a. 482 B
A. CERCHIAMO Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, cameriere, governanti, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 13923 B
BONNE tedesco italiano, pratica. Cuoca giovane Viareggio, Zara. Cameriera capace, domestiche sappiano cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 13927 B
DOMESTICA giovane, forte, con attestati, cercasi. Ginnastica 16-I. 64693 B
DONNA servizio cercasi ore da combinare. Paleologo, Buonarroti 27-II. 64629 B
PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, cercasi. Economo 3-I, sinistra. 33482 B
RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Presentarsi ore 15, XX Settembre 74, porta 31. 33464 B
RAGAZZA 23 anni, seria, onesta, pulita, cercasi. Famiglia tre persone. Informazioni: Capello 11, Gaber. 5919 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

APPRENDISTA ufficio, aiuto contabile, dattilografa, altra decorosa mansione, offresi 17-enne assolto avviamento commerciale, bella presenza, seria, capace, onesta, volonterosa. Miti pretese. Ottime referenze. Cassetta 13616 C, Unione Pubblicità. 13616 C
ATTIVO, capace 42-enne, lunga pratica commerciale e industriale, offresi mansioni fiducia, magazziniere, esattore, piazzista, viaggiatore, qualunque lavoro decoroso interno, esterno. Conoscenza tedesco, sloveno. Modeste pretese. Primarie referenze. Eventualmente cauzione. Cassetta 13569 C, Unione Pubblicità. 13569 C
COMMESSO manifatture, merci varie, triestino, trentenne, conoscenza croato, sloveno, alquanto tedesco, già gerente ditta triestina, offresi ovunque. Qualunque stipendio. Petronio, Mattuglie 111 (Fiume). 13912 C
CONTABILE bilancista assumerebbe ore pomeriggio qualsiasi lavoro contabilità. Primarie referenze. Offerte: Cassetta 13904 C, Unione Pubblicità.
DONNA pratica bar caffè offresi internista; anche fuori. Cassetta 13894 C, Unione Pubblicità. 13894 C
MEDICINALI giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali ingrosso, disposto viaggiare, patente auto. Cassetta 13899 C, Unione Pubblicità. 13899 C
RAGIONIERE commercialista assume impianti contabili, tenitura libri, bilanci, corrispondenza italiana, francese, tedesca, amministrazione stabili, ecc. Cassetta 13895 C, Unione Pubblicità. 13895 C
SIGNORA media età, tedesca, buona coltura, pratica bambini, offresi pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 33453 C
SIGNORINA media età, diplomata puericoltura, italiano, tedesco, ottime referenze, offresi distinta famiglia assistenza lattante, eventualmente bambini grandicelli. Telefono 7784. 64670 C
STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi, miti pretese. Cassetta 13896 C, Unione Pubblicità. 13896 C
53-ENNE giardiniere, orticoltore, frutticoltore (specializzato potatore piante fruttifere, ornamentali, con attestati) serio, sano, laborioso, presenza, referenze ineccepibili, offresi ovunque anche come persona fiducia, custode villa, tenuta, portiere, guardiano. Cassetta 13909 C, Unione Pubblicità. 13909 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 64535 CC
IMPERMEABILI qualsiansi ripara, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio impermeabili, Corso 26. 13866 CC
PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 64583 CC
SARTA brava eseguisce qualsiasi modello prezzi reclame. Giorgi, S. Francesco 32. 64662 CC
SARTA taglio perfettissimo confeziona subito trequarti, mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti primaverili 25, rimodernature perfette. Zovenzoni 5-I. 13946 CC
SARTA fine, reduce grandi centri moda, eseguisce ultime creazioni. Mazzi, Carducci 10. 13937 CC
SARTORIA prim'ordine, onde estendere clientela, confeziona abiti elegantissimi scopo reclame lire 80. Chiarello-Lippolis, corso Vitt. Em. 45-I. 13926 CC

Offerte d'impiego o di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. CERCASI una segretaria per A.O.I., una per Regno, pronta assunzione, buon salario. Rivolgersi Ufficio Labor, piazza Libertà 3-a. 482 D
COMMESSI 15-16 e 18-20 anni capacissimi alimentari, cercansi. Montoreino 5, Roiano. 64582 D
GARZONA sarta donna, presentarsi dopo le 8 Ginnastica 31-V. 33480 D
IMPIEGATO produttore vendita articoli elettrotecnici, capacità organizzative, soltanto se pratico ramo e primarie referenze, cerca importante ditta triestina. Offerte: Cassetta 13907 D, Unione Pubblicità. 13907 D
LAVORANTE bravissima sarta uomo capace occhielli cercasi. Piazza San Giovanni 3. 13930 D
LAVORANTI capacissime sarta donna assumiamo. Presentarsi dopo le 9. Via S. Caterina 7. 13938 D
MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercasi. Felice Venezian 7. 64658 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via D. Rossetti 51. 64675 D
PARRUCCHIERA capacissima, distinta, cercasi, lavoro stabile. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 13955 D
SARTA donna lavorante capacissima cercasi. Via S. Anastasio 6, porta 11.
SIGNORINA pratica contabilità, preferibile ramo tessuti biancheria, cercasi. Offerte: Negozio tessuti, via Paganini 4. 64665 D
SIGNORINA tedesca, giovane, sana, cercasi quale istitutrice bambina quattrenne. Indirizzare offerta, accludendo copia attestati, certificato medico, fotografia: Aidussina, casella postale 1. 13913 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE soleggiata cercano coniugi con una bambina, comodo cucina, impiegato stabile, presso persona sola. Cassetta 13908 E, Unione Pubblicità. 13908 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente a signorina. Rossetti 11, primo. 13943 F
A. CENTRALISSIMA affittasi distinto. Giacinto Gallina 3, portinaia. 33469 F
A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente vitto. San Francesco 16, quarto, sinistra. 64673 F
A. MOBILIATA una o due persone, vitto, affittasi. Foscolo 16 porta 7. 64692 F
A. MOBILIATA soleggiata, tranquilla, telefono, prontamente. Coroneo 17-II, sinistra. 64665 F
A. STANZA massimo ordine, eventualmente vitto, affittasi. Nordio 9-I, destra. 64694 F
A. STANZA vuota affittasi. Settefontane 29 porta 6. 64680 F
CAMERA due letti pulitissima, soleggiata, camerino 30. Gatteri 23, mezzanino. 13940 F
CAMERA grande, vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Tarabochia 5, primo. 13945 F
CAMERA, cameretta, ingresso libero, prezzo mite, affittansi. Caffè Sanità, Sandro. 13954 F
CAMERA mobiliata massima pulizia, tranquillità, affittasi. Via Valdirivo 32, primo. 33446 F
CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola, casa nuova. Canova 17, pianoterra. 33459 F
CAMERETTA mobiliata bella, ariosa, pulitissima, affittasi. Carpison 9, porta 1. 13952 F
CENTRALISSIMA indipendente, stufa, bagno, vitto, affittasi distinto. Padulina 9, portinaia. 0064567 F
GARÇONNIERE ingresso scale, comodità, 120 mensili, affittasi. Mazzini 39, primo. 13941 F
INGRESSO libero mobiliata moderna, soleggiatissima, affittasi. Giulia 56-IV, destra. 33473 F
MOBILIATA affittasi. Piazza Cavana 8, primo, porta 7. 64669 F
MOBILIATA bella, bagno, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 64667 F
MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Rismondo 2-I, porta 3. 64679 F
MOBILIATA soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Industria 10-I, Bucar. 33463 F
MOBILIATA soleggiata, vitto, scrupolosa pulizia, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 13919 F
STANZA grande vuota, presso due persone affittasi. Roiano 2, portiere.
STANZA massimo ordine, vitto ottimo, cura vestiario, affittasi prontamente a distinta prezzo mitissimo. Foscolo 38, porta 11. 8744 F
STANZA vuota o mobiliata affittasi, con vitto, presso piccola famiglia. Timeus 12-II. 33478 F
STANZA vuota a signora sola affittasi. Crispi 49, pianoterra, sinistra. 33462 F
noterra. 33459 F
STANZE grandiose, stanzino, semimobiliato, affittasi Dopolavoro, ufficio. Spiridione 12-I. 13944 F
STANZETTA ingresso libero affittasi, pure a giornata. Ginnastica 29-I. 33472 F
STANZINO volendo costo affittasi. Via Piccolomini 13-II, sinistra. 64661 F
VUOTA bellissima, volendo comodo cucina, affittasi persona distinta. Molingrande 38-III, porta 10. 64659 F
220 mensili stanza vitto cura vestiario. Pilone 4-II, destra. 13947 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33415 G
A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato; corsi economici. Rossini 14. 13342 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33447 G
DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). Orario tutti i giorni 15-18). 13419 G
ITALIANO insegno a stranieri, specialmente francesi e tedeschi, prezzi miti. Telefonare 26802, dalle 15.30 alle 16.30. 33471 G
SIGNORINA offresi per lezioni francese, preparazione alunni ginnasiale, prezzi miti. Telefonare 26802 dalle 10 alle 12. 33470 G
SUPERFACILITAZIONI: violino, istrumenti (casa), orchestra, solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 8743 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
A. A. A. CAMERE due cucina affittasi 140, Madonnina 3. 33465 I
A. A. APPARTAMENTO modernissimo 3 stanze, cucina, termo-bagno, con mobili o senza, affittasi. Gatteri 52 A, pianoterra, sinistra. 64663 I
APPARTAMENTI signorili soleggiati affittansi 1.o luglio. Primo e secondo piano 4-5 stanze, cameretta, bagno, accessori, prezzi modici, via Udine 23. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza Borsa 7. 64677 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Padulina 9. 13334 I
APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi prezzo conveniente. Via Aleardi 6. 13936 I
APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi prontamente o luglio, prezzo conveniente, eventuale termosifone. Rivolgersi: via Carducci 10, negozio mobili. 13934 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 350, 1.o luglio. Via Carducci 8. 13995 I
APPARTAMENTO 3 stanze, casa nuova, conforto moderno, vicinanze stazione, affittasi. Amministrazione via Pauliana 9. 33279 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 64587 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi, viale XX Settembre 75. 64688 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3. 64686 I
APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, ogni conforto, affittasi 1.o giugno. Telefonare 25585. 33452 I
CAMERE tre, bagno, cucina, locale piccolo uso guantaia, ricamatrice, affittansi subito. Galileo 16 A, angolo Giulia 31, telefono 9551. Visibile dalle 11 alle 13. 33453 I
CASA completa vani dieci, adatta albergo, ufficio, deposito merci, affittasi. Piazza Impero 3. Rivolgersi S. Maurizio 2. 64660 I
LOCALI due, di cui un salone, affittansi per ufficio. Via XX Ottobre 6-II. 33451 I
QUARTIERE 4 camere munito di conforto, affittasi giugno. Buonarroti 34. 64613 I
QUARTIERE pronto 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, conveniente, affittasi. Rivolgersi S. Vito 5-III. 13917 I
QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camera focolaio, disponibili subito. Maiolica 17, secondo. 13939 I
QUARTIERINI in campagna, al mare, presso Muggia, da lire 30 a 100, affittansi, volendo terreni varie estensioni coltivabili franco affitto due anni. Indirizzo Piccolo. 33474 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze camerino cucina, piccolo giardino, cerco. Indicare prezzo. Cassetta 13897 L, Unione Pubblicità. 13897 L
CAMERA cucina cercano coniugi soli, oppure scambiasi. Indirizzo Piccolo. 33460 L
QUARTIERE due camere cucina, soleggiato, massimo 170, cerca impiegato luglio. Cassetta 13902 L, Unione Pubblicità. 13902 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CASSONE grande invernale vendesi. S. Francesco 16-IV, sinistra. 64674 M
DISCHI grammofono singoli lire 2, opere complete «Traviata», «Aida», ecc., vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 13928 M
MACCHINA scrivere portatile nuovissima lire 625, altra perfetta 200, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 13929 M
MACCHINA «Vigor» insuperabile, garanzia illimitata, piccole rate. Altre Singer occasione. Imbriani 12, Tuliak.
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante, prismatico 7 volte vendonsi partendo. Istituto 12, ultimo. 13951 M
MACCHINA scrivere Underwood, quasi nuova, vendesi. Via Crispi 13, ufficio.
MACCHINE cucire Necchi, uniche di marca, più moderne, ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 13925 M
PELLICCIA uomo castorino vendesi occasione. Nordio (Gelsi) 6-I. 33455 M
RACCHETTA tennis ottimo stato vendesi. Cicerone 2-III, sinistra. 33456 M
REGALASI cane caccia pura razza sei mesi. Rivolgersi Bellinzona 8-IV.
TAPPETO orientale 2 per 3 occasione vendesi. Piazza Borsa 16. 33448 M
VESTIARIO moderno signora vendesi occasionissima. Piccolomini 15-III, sinistra. 13922 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale da tavolo, circa 50 kg., comperasi. Cassetta 13910 N, Unione Pubblicità. 13910 N
CASSE vuote e truccioli acquistansi. Cimadori, Ghega 1, telefonare 30-45.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI modernissimi vendonsi: matrimoniale, salotto, cucina con accessori. Gatteri 52 A, pianoterra, sinistra. 64664 NN
A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti. Prezzi occasionissima. Türk, Battisti 12. 13942 NN
CUCINA bellissima ottimo prezzo vendo. Via Istituto 34. 64690 NN
CUCINA nuova lussuosa vendesi a rivenditori. Bosco 18 falegname. 33449 NN
CUCINE senza pittura lire 400 a negozianti vende falegname. Bosco 18. 33450 NN
DIVANI letto 110, suste imbottite 90, poltrone materassi assumonsi riparazioni, trasformazioni, prezzi imbattibili. Bosco 22. 13924 NN
MATRIMONIALE bella moderna forte, vendesi occasione. Tiziano 13, rivolgersi portinaia. 13921 NN
STANZE pranzo, matrimoniali, tipi diversi modernissimi occasione. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 13932 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ARGENTO oro brillanti platino pago massimi prezzi, scambio. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni 4. 33457 O
MONTACARICHI elettrico Stigler seminuovo portata ql. 10, offresi. Scaini, Udine. 5188 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A.V.A., Coroneo 12, telefono 3785, vende Augusta terza, Artena Astura seconda, Bianchi 8 cilindri sei posti, furgoncini, Balilla, 514. 64681 Q
FURGONCINI Balilla ultimo modello lire 9500. Garage Moderno. 33492 Q
509 compero se vera occasione, possibilmente dando radio rimanenza contanti. Cassetta 13885 Q, Unione Pubblicità. 13885 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA avviatissima con deposito carbone, legna all'ingrosso e al minuto, vendesi. Fiume, casella postale 32. 33266 R

BAR-gelateria centralissimo, mento completo, vendesi 300 Caffè Sanità, Sandro.
CINEMATOGRAFO lavoro centro, vendesi causa malattia Sanità Sandro.
DROGHERIA centro ottima trattasi direttamente, occasio Caffè Tommaseo (banco), Fr
NEGOZIO frutta tutti salumi vendesi causa partenza. Indi colo.
OSTERIA oppure spaccio vini vendesi occasione. Caffè Sani dro.
PORTOROSE centro affitto ne ti convenientissimi, adatti scopo. Telefonare Trieste 76-13.
RISTORANTE albergo vendesi affittasi con adeguata cauzione setta 13856 R, Unione Pubbl
STIRERIA bene avviata vende rizzo Piccolo.
STIRERIA bene avviata vende rizzo Piccolo.
TRATTORIA splendida centra bene avviata, vera occasione, zione pagamento, vendesi. Ca tà Sandro.
URGENTI 500 restituzione me te. Massima garanzia, interes setta 13898 R, Unione Pubbl

Acquisti e vend. case e te
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA vendo uso albergo. Pozzobianco 4.
POLACCO, Trenta Ottobre 19, no 9237, acquisterebbe stabile 400 mila.
STABILE anteguerra, appar piccoli, bella posizione, reddit vendesi 470.000. Esclusi media setta 13914 S, Unione Pubbl
STABILE città, ottima cost contanti 200-250.000, anche saldo zo, acquisto. Esclusi mediat setta 13905 S, Unione Pubbl

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SIGNORINA bella presenza distinto, alto, 30-35-enne, a posizione sicura, escluse anonime setta 12900 U, Unione Pubbl

Se potrò divellere queste sbarre d'acciaio...
Se potrò spezzare le mie catene...
Se potrò attraversare il canale degli Squali...
Se potrò sfuggire ai proiettili delle guardie...
Se potrò varcare il mare...
Se potrò vivere... io proverò la mia innocenza. Ho una sola speranza. Ho una sola cosa che mi unisce al mondo! L'amore la fede di una donna. Io sono

Il prigioniero dell'isola degli squali

Produzione 20th CENTURY FOX - Regia JOHN FORD
Il Film delle mille emozioni
con
Warner Baxter Gloria Stuart
IMMINENTE AL NAZIONALE

ANTONIO DEGRASSI

è spirato il giorno 9 marzo e da ieri riposa nella tomba di fam glia ad Isola d'Istria.

I figli MARIA PIA in CREPAZ, PIA in MILLER ed ANTE anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

Trieste, 11 marzo 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

All'alba del giorno 10 marzo stro adorato

MARCELL

ci lasciava per sempre.

Lo piangono i desolati geni tello, sorelle, cognato, zii, nipoti, che ne dànno il triste a quanti lo conobbero e lo sti

I funerali seguiranno oggi 11 corrente, dalla cappella dell Regina Elena, alle ore 16.

Trieste, 11 marzo 1937 - XV.

Famiglie: CHERSI, RONCONI e FI

Prem. Nuova Impr.. via della

RINGRAZIAMENTO

La famiglia RALZA profond commossa per le manifestazio fetto tributate alla memoria indimenticabile

Francesco Ra

sente il dovere di ringraziare d fondo del cuore, tutte le gent sone che in varia guisa vollero il suo caro Estinto.

Un grazie speciale vada alla ressa Ondina Cipriani-Finzi.

TEATRO FENICE - Oggi ore 21.15

GRANDE SPETTACOLO TEATRALE CON LA SERATA IN ONORE DI

TOTO' NELLA RIVISTA:

I TRE MOSCHETTIERI

2 tempi e 21 quadri di MANGINI e TRAMONTI

LAVORO SCRITTO ESPRESSAMENTE PER IL SERATANTE
IL MASSIMO DELLA COMICITA'!!

ansia di giovinezza

28 — willy dias

Dalla parte opposta della tavola, Orsetta Assetti si divertiva francamente ma Sandro Ante pure rispondendole a tono, non aveva occhi che per Caterina la quale non sembrava accorgersene. Se ne accorgeva Miliza che aveva già osservato la simpatia del giovane per la fanciulla, le due o tre volte che si erano trovati assieme. Magro, biondo, un tipo settentrionale, una bella fronte intelligente. E un grande avvenire, affermava il Senatore. Caterina avrebbe potuto essere felice e lei Miliza, forse si sarebbe sentita più padrona nella sua casa se la fanciulla, maritandosi, se ne fosse allontanata. Ma questa aveva un contegno ben poco incoraggiante, ed in quanto a sorridere, non sorrideva che ad Orsetta a cui era molto affezionata.

Il pranzo volgeva alla fine, ora tutti parlavano animatamente. L'americana, non giovanissima, grande quanto Miliza e slanciata, una bellissima figura, mentre il viso era angoloso e un po' duro, raccontava il suo ultimo viaggio a Boston, con un freddo umorismo che piaceva a Miliza... Si alzarono per prendere il caffè nel bar... Orsetta salì subito su uno degli alti seggiolini, mentre la madre si preparava già a scandalizzarsi con l'abituale — «Ma Orsetta!» — quando un'opportuna tazza di caffè, gliene tolse l'opportunità.

Altri ospiti, coloro che erano stati invitati per la serata, arrivavano... Miliza e suo marito andavano loro incontro... Ci sarebbe stato un breve concerto... e poi i più giovani avrebbero ballato nel salone. Un'orchestrina era stata comandata apposta. La signora passava dall'uno all'altro ospite, affabile, preoccupata soltanto che tutti si trovassero bene. In realtà, era curiosa di sapere se Giorgio Osvaghi avrebbe accettato il suo invito, egli che mai s'era recato a trovarla nei due mesi da cui era a Roma. Dopo il loro congedo di Genova, Miliza non gli aveva scritto, non aveva sollecitato il suo arrivo. Se doveva rivederlo, l'avrebbe riveduto a ogni modo. Destino. Nè egli si era fatto più vivo. Pentito forse d'esserle apparso debole?... — Gli uomini sono capaci anche di questo — si diceva Miliza. Si erano ritrovati nel modo più banale, mentre ella passava davanti al Latour ed egli ne usciva. Senza esitare, si era fermata, obbligando lui pure a fermarsi... A Roma?... Da quando?... Già da più tempo?... E senza neppure avvertirla... Doveva venire a colazione da loro.. Ma egli aveva rifiutato con durezza... — No, se lo levasse dalla testa. La commedia che, forse, voleva fargli recitare non era per lui. Niente pranzi... niente amico di famiglia... Roba oltrepassata, cara mia... Vecchio repertorio giù di moda... Vederci... Altro!... Anche egli, aveva una casa, cioè un albergo... Piuttosto chic... ma non precisamente un convento. E non si spaventasse. C'era una saletta da ricevere dove almeno non si aveva l'obbligo di parlare se uno non se ne sentiva la voglia... Miliza ne aveva riso, poi aveva proposto una via di mezzo... Andare a fare una passeggiata fuori Roma... A Tivoli?... alla tomba di Cecilia Metella?

— Ancora? — aveva esclamato lui, aggrottando le ciglia — Mi credete dunque un perfetto idiota?

— Perfetto... no... La perfezione non è di questo mondo.

— Ma idiota sì... eh?... Arrivederci, contessa.

E se ne era andato senza neppure lasciarle il suo indirizzo.

— Mi tratta così male che non posso essergli indifferente — si era detta Miliza. Ma non lo aveva cercato. Così si erano rivisti, qualche volta, per combinazione... scambiando appena poche parole. Ma due giorni prima, mentre usciva col marito dal Savoia, dove erano stati a salutare Mercedes Poldi, arrivata da Siena per passare qualche giorno col fratello generale, di stanza a Roma, si era trovata di fronte Osvaghi che non aveva potuto fare a meno di fermarsi e di rispondere alle affabili domande del senatore.

— Da poco a Roma? all'Aeronautica... Congratulazioni!... E perchè non si era fatto vivo?... Un vecchio amico di Miliza sarebbe sempre stato il benvenuto... in casa loro... Molto lavoro?... Naturale!... Ma la sera... o un mattino a colazione? Doveva ben fare colazione in qualche posto.

Giorgio Osvaghi obbligato a rispondere a tono, incontrò fissi su di lui gli occhi ironici e schernitori di Miliza. Ecco che la reciti dunque la commedia che non volevi — dicevano quegli occhi. L'avrebbe volentieri schiaffeggiata. Invece si lasciò strappare un mezzo consenso di partecipare alla loro prima serata. — S'inaugura la casa di Miliza — aveva detto ridendo il senatore — Lei che la conosce da tan può mancare...

— E' un vero marito d — si era detto Osvaghi, pietà e il dileggio.

No, Baccio Ardighelli non un cieco marito, ma gli sembrato indegno dubitare motivo, di sua moglie. Osvaghi va esitato, prima di decidersi cettare. La sua vanità d'uomo spingeva a cedere alle lusinghe pena velate di Miliza. Si ri sicuro ora di essere il più forte qualche cosa ripugnava in lui quentare la casa degli Ardi Non l'amava abbastanza per rare uno scrupolo che, lontano la donna, sorgeva in lui senza quasi lo avvertisse. Inoltre, voro l'aveva ripreso completamente Si trattava di concretare rienze pratiche il lungo Se riusciva a modificare il pesante secondo quanto molta maggiore sicurezza data, a coloro che solcavano dell'aria. Che cosa era confronto di questo trionfo avrebbe messo in prima linea molti che dedicavano la vita gresso di un'arma indispensabile ai destini della Patria?

(Continua)

Propr. letteraria • Riprodu